



inOLTRE i corsi 16

guida alla prospettiva di genere

nei programmi dell'Università degli Studi di Torino

a.a. 2009/2010



inOLTRE i corsi 16

guida alla prospettiva di genere

nei programmi dell'Università degli Studi di Torino

a.a. 2009/2010

CIRSDe

Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne



A cura di:

Giulia Boioli

Mia Caielli

Paola Deiana

Marta Storti

Federica Turco

Presentazione

Anche quest'anno il CIRSDe offre la guida *inOLTRE I CORSI* come strumento per le/gli studenti che, all'interno delle varie facoltà, intendono accostare le tematiche di genere e apprendere come l'utilizzo di una prospettiva di genere possa arricchire le loro conoscenze. Sulla base delle risposte dei docenti e di una analisi delle guide ufficiali delle Facoltà, sono qui indicati corsi e seminari che, in tutto o in parte possono rispondere a questa esigenza. Potremmo dire che viene ricostruita in modo induttivo un'offerta formativa in Gender/Women's studies, che in altri paesi si troverebbe più facilmente organizzata e istituzionalizzata, appunto, sotto questo nome. Attenzione per i modi in cui le appartenenze di genere sono socialmente e storicamente costruite, delineando sistemi di risorse, capacità, forme di riconoscimento e di potere, entro cui, ma talvolta anche contro cui, si snodano le vite concrete delle donne e degli uomini. Attenzione per le forme di esperienza, ma anche di espressione e di conoscenza, che si sviluppano e sedimentano a partire dalla collocazione nel sistema di genere e dalla appartenenza di sesso. Questi due tipi di attenzione, e gli interrogativi conoscitivi che ne scaturiscono, dovrebbero far parte del percorso formativo delle giovani generazioni e prima ancora dovrebbero informare l'autoriflessività propria di ogni disciplina e dello stesso processo educativo. È un'indicazione che emerge anche dalle raccomandazioni dell'Unione Europea, tese da un lato a rafforzare la presenza delle donne in tutti i campi del sapere e della ricerca, dall'altro appunto a sollecitare in modo sistematico un'attenzione per le dimensioni e relazioni di genere nei vari campi disciplinari. Segnaliamo qui alcuni documenti di riferimento: *Science Policies in the European Union: Promoting excellence through mainstreaming gender equality*, preparato nel 2000 da un gruppo di esperte indipendenti detto gruppo di Helsinki, il *Progress Report: Commission Staff Working Paper. Women and Science: the gender dimension as a leverage for reforming science*, preparato da un gruppo di lavoro interno alla Commissione Europea, la risoluzione su *Science and Society and Women in Science*, approvata dal Consiglio nel 2001. Sulle questioni relative al linguaggio di genere si veda inoltre: Thüne, Leonardi, Bazzanella (eds.) *Gender, Language and New Literacy. A Multilingual Analysis* (2006).

L'attenzione per le dimensioni di genere è sempre più richiesta nella vita professionale ed è un prerequisito per l'accesso a finanziamenti europei sia nel campo della ricerca che nel campo delle politiche sociali e del lavoro.

Nell'Università di Torino questi temi trovano uno spazio di riflessione istituzionale nel CIRSDe, che, soprattutto nell'ultimo quinquennio ha accentuato la sua attività nel campo della didattica, innanzitutto tramite la proposta di un corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere", attivato, dal primo semestre dell'a.a. 2001-2002, sul sito web del CIRSDe www.cirsde.unito.it. Il corso, integrabile alla didattica ordinaria, è indirizzato a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, nonché utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere. I crediti

formativi cui dà luogo dipendono dall'organizzazione interna dei vari corsi, cui quindi rimandiamo. La presentazione del corso si trova nella seconda sezione della guida. Accanto a questo corso, il CIRSDe stimola e sostiene l'offerta di moduli didattici orientati all'attenzione per la dimensione di genere nei diversi corsi di laurea; organizza seminari e incontri, rivolti a studenti e docenti su tematiche specifiche, invitando anche esperti internazionali; offre consulenza per le tesi su temi che interessano la prospettiva di genere e le pari opportunità e pubblica sintesi delle tesi migliori in questo campo nei "Quaderni del Cirsde"; offre aiuto nella ricerca di stage e tirocinio nel campo delle pari opportunità. Da diversi anni, inoltre, offre borse di studio per la partecipazione alla Scuola Estiva di Storia e Culture delle donne "Annarita Buttafuoco" della Certosa di Pontignano, per la Scuola estiva delle storiche a Fiesole e per i corsi a cura della Società Italiana delle Letterate a Trevignano e a Prato.

Luisa Passerini
Presidente del CIRSDe

Speranze

Siamo giunti alla sedicesima edizione della guida **inOLTRE I CORSI**, pubblicata grazie al lavoro delle collaboratrici del CIRSDe.

La guida vuole essere uno strumento agile di consultazione rivolto a studentesse e studenti dell'Università degli Studi di Torino che vogliono inserire la prospettiva di genere nel loro percorso di studi, nonché a chiunque voglia avvicinarsi o approfondire lo studio delle tematiche femminili.

Anche se ancora non esiste nelle nostre Università un percorso formativo strutturato di *gender/women's studies*, la guida **inOLTRE I CORSI** vuole essere un ricco serbatoio per reperire testi sull'argomento e un'occasione, per chi ancora non le conosce, di avvicinarsi alle tematiche di genere.

La guida è strutturata in tre sezioni.

Sezione 1: programmi dei corsi delle diverse Facoltà che presentano un orientamento alle prospettive di genere, sia quelli che ci sono stati gentilmente segnalati dalle/dai docenti, sia quelli che abbiamo estratto dalle Guide dello Studente.

Sezione 2: attività didattiche interfacoltà promosse dal CIRSDe, tra cui il corso on-line.

Sezione 3: informazioni su cos'è il CIRSDe, sulle strutture che vi aderiscono e sulla composizione del Consiglio di Gestione.

Confidando nell'utilità e capacità divulgativa di questa guida, ci auguriamo che il nostro lavoro possa rendere più agevole il reperimento di informazioni in ambito di studi di genere e stimoli la curiosità di quanti, uomini e donne, non si sono mai accostati prima a questa prospettiva.

N.B. I programmi qui riportati corrispondono solo in parte, nella maggioranza dei casi, ai programmi delle Guide delle singole Facoltà. Spesso, infatti, solo una parte del programma richiedeva di essere inserito in questa Guida del CIRSDe. Per ulteriori informazioni si raccomanda quindi di consultare le Guide delle rispettive Facoltà di appartenenza.

SEZIONE 1 FACOLTA' DI ECONOMIA

Sede di Torino

ECONOMIA E POLITICA DEL LAVORO (Laurea specialistica)

Prof. Lia Pacelli

Settore	SECS-P/01 Economia Politica
Periodo lezioni	Da definire (42 ore)
Annotazioni	6 CFU NOD Nuovo Ordinamento Didattico Area economica

PROGRAMMA

- Modelli di offerta di lavoro individuale e modelli di offerta di lavoro familiare. Politiche per il mercato del lavoro e politiche sociali a sostegno dell'offerta di lavoro femminile e della fertilità. Confronti internazionali.
- Domanda di lavoro delle imprese e costi di aggiustamento della manodopera. Politiche per la flessibilità e politiche a protezione dell'occupazione.
- Equilibrio del mercato del lavoro nelle ipotesi di mercato concorrenziale e non concorrenziale. Impatto dell'immigrazione sul mercato del lavoro. Politiche per la regolamentazione dell'immigrazione.
- Le politiche salariali delle imprese: incentivi salariali e i salari di efficienza.
- I differenziali salariali: differenziali compensativi e discriminazione. La distribuzione del salario e del reddito. Politiche anti-discriminatorie.
- Istruzione e formazione: la scelta di istruirsi, istruzione e guadagni, l'istruzione come segnale. Politiche attive a sostegno della formazione di capitale umano.
- Il ruolo del sindacato e i suoi effetti nel mercato del lavoro.
- La disoccupazione: misure e cause del fenomeno. Politiche passive a sostegno del reddito.

TESTI CONSIGLIATI

George BORJAS, *Economia del Lavoro*, Edizione italiana a cura di Alessandra Del Boca, Daniela Del Boca, Lorenzo Cappellari e Alessandra Venturini, Francesco Brioschi Editore, 2009.

Materiale integrativo a cura delle docenti.

FATTORI DEMOGRAFICI DEL TURISMO

Prof. Mauro Reginato

Settore	SECS-S/04 Demografia
Periodo	Da definire
Annotazioni	4 CFU NOD Nuovo Ordinamento Didattico Area sociologica

PROGRAMMA

1. I dati demografici: fonti e metodi di rilevazione. I dati di flusso: nascite, morti, matrimoni.
2. Le misure dell'accrescimento demografico. Incremento e tasso di incremento. Tassi generici, popolazione media, anni vissuti.
3. Le componenti della struttura e della dinamica della popolazione. Quozienti generici e specifici. Indicatori per sesso, età e stato civile.
4. Natalità, nuzialità, mortalità. Caratteristiche generali dei fenomeni demografici. Andamento temporale e differenze territoriali.
5. La transizione della popolazione. Natura teorica.
6. La distribuzione territoriale della popolazione. Effetti diretti e indiretti sui movimenti turistici.

TESTI CONSIGLIATI

IODICE C., Compendio di demografia, edizioni Simone, Napoli, 2003

In alternativa:

- BLANGIARDO G. C., Elementi di Demografia, Il Mulino, Bologna

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Sede di Torino

DIRITTO CANONICO I

Prof. Rinaldo Bertolino

Settore	IUS/11
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	6 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso approfondisce la natura e l'essenza della giuridicità della Chiesa cattolica, con riferimenti comparativi ad altre confessioni, e esamina il ruolo della persona all'interno degli ordinamenti religiosi, nella permanente dialettica tra coscienza dell'uomo e istituzione.

Saranno trattati i seguenti temi:

- lo statuto epistemologico del diritto ecclesiale;
- la dottrina della consuetudine nel diritto canonico;
- i profili istituzionali della comunità ecclesiale;
- il governo della Chiesa;
- la libertà di coscienza nell'ordinamento giuridico della Chiesa;
- libertà e corresponsabilità nella Chiesa;
- la concezione personalistica del matrimonio cristiano.

MODALITÀ DIDATTICHE

La didattica si svolge con lezioni frontali, eventualmente integrate da attività seminariali.

TESTI CONSIGLIATI

R. Bertolino, *Lezioni di diritto canonico* (raccolte a curadi M.C. Ruscazio), Giappichelli, Torino, 2007.

R. Bertolino, *Il nuovo diritto ecclesiale tra coscienza dell'uomo e istituzione. Saggi di diritto costituzionale canonico*, Giappichelli, Torino, 1989.

MODALITÀ D'ESAME

Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

DIRITTO CANONICO II

Prof. ssa Ilaria Zuanazzi

Settore	IUS/11
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	6 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è dedicato allo studio del matrimonio e della famiglia tra diritti delle religioni e diritti degli Stati.

Dopo aver esaminato i fondamenti metagiuridici degli istituti del matrimonio e della famiglia, viene trattata la disciplina giuridica del matrimonio e della famiglia nel diritto canonico, con riferimenti comparativi ad altre confessioni religiose e all'ordinamento civile.

MODALITÀ DIDATTICHE

La didattica si svolge con lezioni frontali. Sono proposte letture facoltative per approfondire gli argomenti delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti: gli argomenti e il materiale di studio sono indicati a lezione.

Per i non frequentanti: P. Moneta, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Ecig, Genova, 2007.

R. Bertolino, *Matrimonio canonico e bonum coniugum, Per una lettura personalistica del matrimonio cristiano*, Giappichelli, Torino, 1995.

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto canonico negli anni *precedential* 2007/2008 devono contattare la docente per l'indicazione di un programma alternativo.

MODALITÀ D'ESAME

Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

DIRITTO CIVILE II: FAMIGLIA

Prof. Leonardo Lenti

Settore	IUS/01
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	4-6 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha per oggetto la trattazione istituzionale approfondita dell'intero diritto di famiglia.

1. La famiglia e il diritto.
2. I principi costituzionali e le fonti internazionali nel diritto di famiglia.
3. Il matrimonio.
4. I rapporti personali e patrimoniali fra i coniugi.
5. Il divorzio e l'annullamento del matrimonio.
6. La filiazione.
7. Gli istituti di protezione del minorenne.
8. La parentela e gli alimenti.

Per gli studenti che intendono acquisire solo 4 crediti, il programma è limitato ai numeri da 1 a 5, salvo diverso accordo con il docente.

TESTI CONSIGLIATI

M. Sesta, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, Padova, 2009.

MODALITÀ D'ESAME

Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO

Prof. Massimo Roccella

Settore	IUS/07
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Le fonti del diritto comunitario del lavoro: Trattato di Roma, diritto derivato, Protocollo di Maastricht, Trattato di Amsterdam, Carta di Nizza. La politica dell'impiego della Comunità europea: libera circolazione dei lavoratori, formazione professionale, interventi del Fondo sociale. La politica dell'occupazione nel Trattato di Amsterdam: la strategia europea per l'occupazione. I rapporti individuali di lavoro: lavori atipici; parità uomo-donna; orario di lavoro; tutela della salute; crisi e ristrutturazione d'impresе (licenziamenti collettivi, trasferimenti d'impresа, insolvenza del datore di lavoro). I rapporti collettivi. La contrattazione collettiva: in particolare il contratto collettivo come possibile fonte di diritto sociale europeo. Informazione, consultazione, partecipazione.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso si svolgerà con metodo d'insegnamento interattivo, incentrato soprattutto sull'analisi della pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia.

TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione dell'esame si consiglia il seguente manuale:

M. Roccella, T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, Cedam, Padova (V ed.), di prossima pubblicazione (in libreria da ottobre 2009).

N.B. Non fanno parte del programma d'esame il § 8 del Cap.III (sicurezza sociale dei lavoratori migranti), nonché la parte IV (Capp. XI, XII, XIII e XIV) del volume suindicato. Il capitolo I ("Principi ispiratori ed evoluzione storica delle politiche comunitarie") va considerato di sola lettura (peraltro indispensabile per la migliore comprensione del testo).

Per gli studenti assiduamente frequentanti è possibile definire un programma particolare nel corso delle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO N

Prof. Massimo Roccella

Settore	IUS/07
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9-12 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte prima (diritto sindacale)

Profilo storico del diritto sindacale. Le fonti – Il soggetto sindacale – La libertà sindacale: profili generali – I diritti sindacali nei luoghi di lavoro. La rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) – La questione della rappresentatività sindacale: dallo statuto dei lavoratori alle più recenti tendenze dell'ordinamento – Il contratto collettivo: modelli, struttura, efficacia, inderogabilità.

I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello. Legge e autonomia collettiva – La contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato" – Il conflitto collettivo: profili generali. La disciplina dello sciopero nei servizi essenziali. Giurisprudenza costituzionale e giurisprudenza ordinaria in materia di sciopero. La serrata. Le altre forme di lotta sindacale – La repressione della condotta antisindacale.

Parte seconda (rapporto di lavoro)

Lefonti del diritto del lavoro–Subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro. Il lavoro ai confini della subordinazione – Organizzazione del mercato del lavoro e costituzione del rapporto – Tipologia dei rapporti di lavoro subordinato (rapporti a termine, part-time, contratto di inserimento, lavoro somministrato, ecc.) – Parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro: il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati – Il potere direttivo: profili generali. Disciplina delle mansioni e del trasferimento. L'orario di lavoro – Potere di controllo e potere disciplinare – Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – La retribuzione: profili costituzionali. Nozioni struttura. Gli automatismi salariali – La sospensione del rapporto di lavoro. La disciplina della cassa integrazione – La gestione delle eccedenze di personale – La disciplina dei licenziamenti – La tutela dei diritti dei lavoratori.

Parte terza (libera circolazione dei lavoratori)

La disciplina della libera circolazione dei lavoratori nel diritto della Comunità europea. – I contenuti della disciplina nel Trattato e nel diritto derivato. – I limiti alla libera circolazione: ragioni di ordine pubblico e impieghi nelle pubbliche amministrazioni.

N.B. La parte terza è riservata esclusivamente agli studenti per i quali la materia comporta l'attribuzione di dodici crediti (ovvero a quelli che passano al sistema c.d. 1+4). Per gli studenti del 3+2 la materia continua a comportare l'attribuzione di nove crediti ed il programma resta limitato alle parti prima e seconda. Quanto alla didattica, la parte terza sarà svolta con un mo

dulo interno al corso di diritto comunitario del lavoro, corso che sarà tenuto nel secondo semestre.

N.B. Tutti gli studenti, anche quelli che passano al sistema 1+4, potranno sostenere l'esame riguardante le parti prima e seconda dopo lo svolgimento del relativo insegnamento (ovvero a partire dal mese di gennaio 2010). Quelli passati al sistema 1+4 completeranno l'esame, limitatamente alla parte terza, dopo lo svolgimento del corso di diritto comunitario del lavoro.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso sarà svolto esclusivamente attraverso lezioni frontali.

TESTI CONSIGLIATI

Per lo studio del diritto sindacale i testi consigliati sono:

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2007 (seconda edizione).

N.B. Non fanno parte del programma d'esame le prime 98 pp. (corrispondenti alle parti I e II), delle quali è tuttavia necessaria la lettura al fine di una migliore comprensione del testo.

In alternativa:

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari (ult. ed.).

Per lo studio del rapporto di lavoro il testo consigliato è:

M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, III ed., 2008.

N.B. Il Cap. I (*Profilo storico del diritto del lavoro*) e il § 3 del capitolo III (*Le politiche attive del lavoro*) non fanno parte del programma d'esame: anche in questo caso, però, se ne raccomanda vivamente la lettura per agevolare la comprensione del testo. In ogni caso è opportuno accompagnare allo studio dei manuali la consultazione di un aggiornato codice del lavoro.

Per lo studio della parte terza si può fare riferimento al capitolo terzo (*Libera circolazione dei lavoratori*) del volume di M. Roccella e T. Treu, *Diritto del lavoro della comunità europea*, Cedam, Padova, 2009 (V ed., in libreria da ottobre 2009).

In alternativa sarà, ove richiesta, a disposizione degli studenti (in particolare di quelli che non intendono sostenere anche l'esame di diritto comunitario del lavoro) una dispensa sostitutiva.

MODALITÀ D'ESAME

Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO I

Prof.ssa Elisabetta Palici di Suni

Settore	IUS/21
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	6 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO (2008/2009)

- L'Unione Europea e i criteri di Copenhagen.
- Forme di governo
- Federalismo e regionalismo
- Le fonti del diritto
- La magistratura
- La giustizia costituzionale.
- I diritti umani
- Il principio di eguaglianza
- La parità uomo-donna
- La tutela giuridica delle minoranze.

TESTI CONSIGLIATI

Diritto costituzionale dei Paesi dell'Unione Europea a cura di E. PALICI DI SUNI, CEDAM, Padova, 2007

E. PALICI DI SUNI, *Intorno alle minoranze*, Giappichelli, Torino, II ed., 2002

o, in alternativa:

E. PALICI DI SUNI, *Tra parità e differenza. Dal voto alle donne alle quote elettorali*, Giappichelli, Torino, 2004.

Gli studenti possono contattare la docente all'indirizzo e-mail: elisabetta.disuni@unito.it.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale. Gli studenti frequentanti potranno sostenere un test scritto sulla prima parte del programma.

DIRITTO PRIVATO N

Prof. Leonardo Lenti

Settore	IUS/01
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	12 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha per oggetto le nozioni e gli istituti fondamentali del diritto privato, trattati nei manuali di Istituzioni di diritto privato.

1. Il diritto privato in generale; le vicende della codificazione e le fonti; la dinamica del sistema (i soggetti, gli atti, i diritti e la loro tutela); cenni sull'ordinamento giudiziario e sul processo civile.
2. I soggetti, i beni e le principali categorie di diritti.
3. Il contratto:
 - a. la funzione e la struttura del contratto, la sua formazione, le invalidità;
 - b. gli effetti del contratto; la rappresentanza;
 - c. l'esecuzione del contratto, l'adempimento delle obbligazioni, la responsabilità contrattuale, la risoluzione;
 - d. i principali contratti tipici.
4. Le vicende dell'obbligazione; i titoli di credito in generale.
5. La responsabilità patrimoniale generale del debitore e le garanzie del credito.
6. I fatti illeciti e le altre fonti dell'obbligazione.
7. La proprietà in generale; la proprietà immobiliare e i suoi limiti; i diritti reali di godimento; il possesso.
8. Le persone giuridiche senza scopo di lucro: le associazioni e le fondazioni.
9. La famiglia.
10. Le successioni a causa di morte.

Sono esclusi dal programma, benché trattati nei manuali di Istituzioni di diritto privato, i contratti bancari e di borsa, l'impresa, le società, l'azienda, la concorrenza, il fallimento e le altre procedure concorsuali, il rapporto di lavoro subordinato.

MODALITÀ DIDATTICHE

Sono previsti seminari facoltativi, senza attribuzione di crediti.

TESTI CONSIGLIATI

Qualsiasi manuale di Istituzioni di diritto privato è adatto, purché sia di livello universitario; i testi molto riassuntivi, che riducono il diritto privato in schemi (o in pillole), sono del tutto

sconsigliati: quando sono fatti bene (cosa che non sempre accade), permettono solo di imparare a memoria, senza nulla far capire.

Fra i molti testi adatti, i seguenti mi sembrano particolarmente raccomandabili per la semplicità e la chiarezza nell'espone la materia e per il loro aggiornamento:

P. Zatti, V. Colussi, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova (ult. ed.).

G. Judica, P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova (ult. ed.).

In ogni caso, lo studio del manuale deve essere affiancato dalla lettura attenta e continua del codice civile; è adatta qualsiasi edizione pubblicata dai maggiori editori giuridici. Invece i "codici espliciti" che si trovano sul mercato sono del tutto inutili, oltre che spesso pure fuorvianti.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO PRIVATO O

Prof. Michele Graziadei

Settore	IUS/01
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	12 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire al discente le conoscenze necessarie per padroneggiare i lineamenti fondamentali del diritto privato attuale.

Il programma comprende i seguenti argomenti:

- Le fonti del diritto e l'interpretazione.
- Le situazioni soggettive.
- I soggetti di diritto: persone fisiche ed enti.
- I beni.
- I diritti reali e la comunione.
- Il possesso e la detenzione.
- La pubblicità immobiliare.
- Le obbligazioni in generale.
- Il contratto e gli altri atti giuridici.
- I singoli tipi contrattuali.
- I fatti illeciti e le altre fonti di obbligazione.
- La famiglia.
- Le successioni per causa di morte.
- La tutela dei diritti.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso consiste in almeno 80 ore di lezione, suddivise tra il primo e il secondo semestre.

TESTI CONSIGLIATI

Il manuale di diritto privato è sempre un testo di livello universitario.

Tra le opere consigliate:

Paradiso, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).

Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè (ult. ed.).

Zatti, Colussi, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam (ult. ed.).

È essenziale la conoscenza diretta delle fonti del diritto privato, e quindi l'utilizzo e lo studio del codice civile (in qualsivoglia edizione purché aggiornata e priva di commento) e la lettura attenta delle principali leggi collegate al codice civile.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO PRIVATO P

Prof. Raffaele Caterina

Settore	IUS/01
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	12 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Le fonti del diritto privato. L'interpretazione. I soggetti: persone fisiche e persone giuridiche. Capacità giuridica e d'agire. I diritti della personalità. I beni. I diritti reali: proprietà; comunione; diritti reali minori. La pubblicità immobiliare. Il possesso. Le obbligazioni: nozione e principi generali; tipologia; fonti; modi di estinzione. Il contratto: nozione e principi generali; classificazioni. Autonomia contrattuale. Conclusione; effetti; risoluzione; invalidità. La rappresentanza. I principali contratti tipici (vendita, locazione, appalto, mandato). La responsabilità da fatto illecito. I rimedi restitutori. La protezione giurisdizionale dei diritti. Le prove. Prescrizione e decadenza. Il diritto di famiglia: nozioni e principi generali. Le successioni a causa di morte: nozioni e principi generali. La donazione.

TESTI CONSIGLIATI

F. Bocchini e E. Quadri, *Diritto privato*, Giappichelli, Torino (ult. ed.);

oppure

M. Paradiso, *Diritto privato*, Giappichelli, Torino (ult. ed.);

oppure

A. Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, CEDAM, Padova (ultima edizione);

oppure

P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano (ult. ed.);

oppure

P. Zatti e V. Colussi, *Lineamenti di diritto privato*, CEDAM, Padova (ult. ed.).

È essenziale la conoscenza delle fonti normative attinenti al programma. A questo fine è indispensabile l'utilizzo di un codice civile aggiornato.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO PRIVATO ROMANO N

Prof. Ferdinando Zuccotti

Settore	IUS/18
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	9 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso – tradizionalmente denominato “Istituzioni di diritto romano” – presenta, in un quadro sistematico, gli istituti e i principii del diritto privato romano visti nella loro struttura dogmatica nonché nella loro evoluzione storica, in un quadro volto a permettere al discente di impadronirsi degli aspetti essenziali ed atemporali delle varie figure giuridiche proprie della costruzione giusprivatistica antica come moderna. Muovendo dalla nozione di “diritto” in senso oggettivo e soggettivo, si analizzeranno i concetti di base del sistema del diritto privato, dal soggetto del diritto all’oggetto di esso sino al negozio giuridico, per soffermarsi poi sulla tutela dei diritti ed arrivare quindi a studiare la proprietà e gli altri diritti sulle cose, le obbligazioni, i rapporti giuridici di famiglia e infine le successioni e le donazioni. Anche se precipuo fine del corso è certamente perfezionare lo studente nello studio dogmatico del diritto privato, una più compiuta comprensione della materia esige in ogni caso un’esatta collocazione storica dei vari fattori che determinarono nella loro interazione il conformarsi degli istituti nei diversi periodi e quindi la loro generale evoluzione nell’arco più che millenario dell’esperienza giuridica romana: prospettiva che del resto renderà altresì più agevole al discente un corretto apprendimento e una più pronta assimilazione della materia.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso consisterà nelle normali lezioni del docente, invitando nel caso per conferenze e seminari docenti esterni esperti di uno specifico tema: a ciò si aggiungeranno, per gli studenti che lo desiderino, seminari vertenti, a completamento della preparazione giusromanistica del discente, sulla Storia del Diritto Pubblico Romano, e più specificamente consistenti in un corso abbreviato di 18 ore su tale materia, che avranno altresì lo scopo di facilitare il superamento di tale ulteriore esame romanistico.

TESTI CONSIGLIATI

V. Arangio-Ruiz, *Istituzioni di diritto romano*, Jovene, Napoli, 1993, XIV ed., pp. 1-584.

Per un ragguaglio sugli aspetti storici del diritto privato romano e soprattutto sulle sue fonti di produzione normativa è parte integrante del programma d’esame:

V. Arangio-Ruiz, *Storia del diritto romano*, Jovene, Napoli, 1994 (VII ed.), pp. 121-170 e 236-248.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si attuerà attraverso una prova scritta consistente nell'elaborazione da parte dello studente di quattro brevi trattazioni su temi istituzionali (l'elenco degli argomenti sinora assegnati per la prova scritta è on line su "klips"), e in una prova orale cui verranno ammessi coloro che abbiano superato la prova scritta.

Particolari MODALITÀ di esame – fermo il suo articolarsi in una prova scritta e in una orale – potranno essere previste per gli studenti frequentanti e per quelli iscritti ai seminari.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II O

Prof. Alberto Ronco

Settore	IUS/15
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	6 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

L'oggetto del corso costituisce complemento di quanto trattato nell'ambito del programma di Diritto processuale civile I, il cui esame occorre quindi aver superato prima di accedere all'esame relativo a questo insegnamento. Verranno studiati (nell'ambito delle materie trattate dai libri III e IV del codice di procedura civile e dalla legge n° 898/1970) istituti di notevole rilievo pratico e di ampia diffusione operativa, quali i procedimenti sommari di condanna, quelli cautelari, quelli di separazione dei coniugi e di divorzio, quelli destinati ad attribuire efficacia ed esecutorietà alle sentenze e agli atti stranieri, nonché l'esecuzione forzata.

MODALITÀ DIDATTICHE

Le lezioni saranno frontali. Data l'ampiezza della materia d'esame, essa non potrà essere integralmente analizzata durante le lezioni, nel corso delle quali si tratteranno alcuni istituti del processo esecutivo ed alcuni procedimenti speciali (fra cui il procedimento d'ingiunzione, il procedimento di convalida di sfratto, i procedimenti cautelari), prestando particolare attenzione alle evoluzioni della giurisprudenza.

TESTI CONSIGLIATI

C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino (ult. ed.), voll. III e IV (ovvero l'eventuale successiva edizione disponibile al momento dell'inizio del corso), limitatamente alle seguenti parti.

Volume III:

I procedimenti sommari di accertamento con prevalente funzione esecutiva (Cap. III).

Il procedimento di separazione giudiziale e consensuale e i procedimenti di divorzio (Cap. IV, sez. I, §§ da 12 a 16 compreso).

I procedimenti destinati ad attribuire efficacia ed esecutorietà alle sentenze e agli atti stranieri (Cap. VII).

Volume IV:

Il processo di esecuzione nei suoi aspetti generali (Cap. I).

Gli atti preparatori del processo di esecuzione forzata (Cap. II).

L'espropriazione (Cap. III, sez. I, II, III, IV).

L'esecuzione diretta o in forma specifica (Cap. IV).

Le opposizioni nel processo esecutivo (Cap. V).

Sospensione ed estinzione del processo esecutivo (Cap. VI).

I procedimenti cautelari e possessori (Cap. VII, sez. I, II, III, IV, V).

È comunque indispensabile la conoscenza delle modifiche normative apportate al processo civile con la riforma approvata il 26 maggio 2009 e la consultazione di un codice aggiornato: si segnala il testo curato da C. Ferri, *Codice di procedura civile e leggi collegate*, Zanichelli (ult. ed.).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II P

Prof. Eugenio Dalmotto

Settore	IUS/15
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

L'oggetto del corso costituisce complemento di quanto trattato nell'ambito del programma di Diritto processuale civile I, il cui esame occorre quindi aver superato prima di accedere all'esame relativo a questo insegnamento. Verranno studiati (nell'ambito delle materie trattate dai libri III e IV del codice di procedura civile e dalla legge n° 898/1970) istituti di notevole rilievo pratico e di ampia diffusione operativa, quali i procedimenti sommari di condanna, quelli cautelari, quelli di separazione dei coniugi e di divorzio, quelli destinati ad attribuire efficacia ed esecutorietà alle sentenze e agli atti stranieri, nonché l'esecuzione forzata.

MODALITÀ DIDATTICHE

Le lezioni saranno frontali. Data l'ampiezza della materia d'esame, essa non potrà essere integralmente analizzata durante le lezioni, nel corso delle quali si tratteranno alcuni istituti del processo esecutivo ed alcuni procedimenti speciali (fra cui il procedimento d'ingiunzione, il procedimento di convalida di sfratto, i procedimenti cautelari), prestando particolare attenzione alle evoluzioni della giurisprudenza.

TESTI CONSIGLIATI

C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino (ult. ed.), voll. III e IV (ovvero l'eventuale successiva edizione disponibile al momento dell'inizio del corso), limitatamente alle seguenti parti.

Volume III:

I procedimenti sommari di accertamento con prevalente funzione esecutiva (Cap. III).

Il procedimento di separazione giudiziale e consensuale e i procedimenti di divorzio (Cap. IV, sez. I, §§ da 12 a 16 compreso).

I procedimenti destinati ad attribuire efficacia ed esecutorietà alle sentenze e agli atti stranieri (Cap.VII).

Volume IV:

Il processo di esecuzione nei suoi aspetti generali (Cap. I).

Gli atti preparatori del processo di esecuzione forzata (Cap. II).

L'espropriazione (Cap. III, sez. I, II, III, IV).

L'esecuzione diretta o in forma specifica (Cap. IV).

Le opposizioni nel processo esecutivo (Cap. V).

Sospensione ed estinzione del processo esecutivo (Cap. VI).

I procedimenti cautelari e possessori (Cap. VII, sez. I, II, III, IV, V).

È comunque indispensabile la conoscenza delle modifiche normative apportate al processo civile con la riforma approvata il 26 maggio 2009 e la consultazione di un codice aggiornato: si segnala il testo curato da C. Ferri, *Codice di procedura civile e leggi collegate*, Zanichelli (ult. ed.).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO TRIBUTARIO II (CdL Magistrale Scienze Giuridiche per le Amministrazioni Pubbliche e Private)

Prof. Enrico Marella

Settore	IUS/12
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Atti e negozi giuridici presentano un costo fiscale, non sempre sufficientemente esplicitato. Il corso si propone di delineare i criteri che determinano il costo fiscale dell'agire privato e quindi permettere al giurista di scegliere l'istituto che non solo si adatti agli interessi immediati delle parti, ma che anche risulti adeguato sotto il profilo tributario. Dopo una sezione introduttiva, dedicata ai principi generali, si prenderanno in esame tre aree, le cui regole del diritto privato sono già conosciute allo studente, al fine di verificare l'applicazione dei principi generali ad alcune fattispecie concrete.

1. *Introduzione.*

Autonomia negoziale e vincoli fiscali. Il diritto per il contribuente di ricercare la soluzione fiscalmente meno onerosa. I limiti di questo diritto: simulazione, interposizione, elusione e abuso. I poteri di riqualificazione contrattuale dell'Amministrazione. I costi fiscali degli atti giuridici: costi espliciti ed impliciti, attuali ed eventuali; costi soggettivamente simmetrici ed asimmetrici; costi presenti e futuri: la pianificazione temporale del carico fiscale. Il costo di un eventuale controllo fiscale: costi procedurali e processuali. La segmentazione del negozio; la distribuzione nel tempo delle obbligazioni negoziali e dei costi. Le operazioni "antieconomiche": disconoscimento dei costi e accertamenti induttivi. Atti gratuiti non liberali e atti liberali inseriti nel programma imprenditoriali: i costi occulti.

2. *La separazione personale ed il divorzio.*

La diversa incidenza fiscale tra assegno periodico ed assegno una-tantum; l'assegnazione della casa familiare: ricadute tributarie (ICI e imposte sui redditi); lo scioglimento del vincolo in relazione all'attività imprenditoriale esercitata congiuntamente: effetti reddituali.

3. *Le indennità risarcitorie.*

Il principio di sostituzione. L'instabilità del principio di sostituzione rispetto a taluni tipi di danni. Lo scostamento temporale: imposizione attuale di redditi futuri? Il principio di sostituzione a confronto con il binomio danno emergente – lucro cessante e con la distinzione capitale- reddito. Il confronto tra il costo fiscale delle soluzioni giudiziali e transattive. Il risarcimento dei danni derivante da lesioni personali. Le indennità risarcitorie percepite nell'attività di impresa. I risarcimenti percepiti in dipendenza dal rapporto di lavoro.

4. *La scelta della forma societaria.*

I diversi trattamenti fiscali delle forme societarie. Società di persone e principio di trasparenza vs. società di capitali e doppia imposizione. La scelta della forma più adeguata in relazione ai flussi reddituali attesi. Le diversità in caso di nuova capitalizzazione. Le società a ristretta base proprietaria. Le società di comodo. I costi fiscali connessi alla trasformazione. I regimi opzionali.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso si tiene in forma attiva e seminariale: sarà richiesto allo studente di elaborare una o più relazioni inerenti le sezioni 2-3-4.

TESTI CONSIGLIATI

I materiali saranno indicati a lezione per i frequentanti e online per i non frequentanti.

MODALITÀ D'ESAME

Il corso si tiene in forma attiva e seminariale: sarà richiesto allo studente frequentante di elaborare una o più relazioni inerenti le sezioni 2-3-4. Per i frequentanti sarà valutata l'attività durante il corso. Ai non frequentanti sarà richiesta la redazione di una relazione (il cui oggetto va domandato via mail al docente), cui si accompagnerà un colloquio orale, vertente sulle letture che saranno indicate on-line.

DIRITTO PRIVATO (Impresa e Dir.Amm. Naz Int.)

Prof.ssa Giovanna Marzo

Settore	IUS/12
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Profili generali

- Il diritto privato: caratteristiche, funzioni, principi.
- Le fonti (sovranzionali e nazionali) del diritto privato.
- Soggetti; beni; fatti e atti; posizioni soggettive e rapporti.
- L'incidenza del tempo sui rapporti giuridici: prescrizione e decadenza.
- Laprotezione giurisdizionale dei diritti. Cenni alla funzione e alla struttura del processo civile.

I soggetti

- Persone fisiche.
- Persone giuridiche.
- Diritti della personalità.

I beni, i diritti reali e il possesso

- Beni: nozione e classificazioni.
- Proprietà.
- Diritti reali minori.
- Possesso.

I rapporti obbligatori

- Le obbligazioni: nozione, classificazioni, fonti, modi di estinzione.
- Modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio.
- La responsabilità civile: per inadempimento, per fatto illecito.
- La responsabilità precontrattuale.
- Lefonti non contrattuali dell'obbligazione: gestione d'affari altrui, pagamento dell'indebito, arricchimento senza causa.
- La generica garanzia patrimoniale del debitore; garanzie reali e garanzie personali.

Il contratto e le promesse unilaterali

- Il contratto in generale.
- L'autonomia contrattuale.
- Gli elementi (essenziali e accidentali) del contratto.
- Gli effetti del contratto.
- La rappresentanza.
- L'invalidità del contratto: nullità e annullabilità.
- Rescissione.

- Risoluzione.
- Le promesse unilaterali.

I seguenti contratti tipici

- Vendita.
- Somministrazione.
- Appalto.
- Mutuo.
- Mandato.
- Agenzia
- Fideiussione.
- Assicurazione
- Transazione.
- Donazione.

La tutela dei diritti

- La pubblicità, con particolare riguardo alla trascrizione immobiliare.
- Prescrizione e decadenza.
- L'onere della prova.

La famiglia

- Principi costituzionali.
- Il matrimonio; la convivenza more uxorio.
- Rapporti patrimoniali tra coniugi.
- La crisi della famiglia: separazione personale e divorzio.
- La filiazione: legittima, naturale, adottiva.
- La potestà.
- Le azioni di stato.

Le successioni a causa di morte

- Successione a titolo universale e successione a titolo particolare.
- Successione testamentarie e successione legittima.
- Accettazione dell'eredità.
- Successione necessaria.
- Divisione.

È escluso dal programma il libro V del codice civile.

TESTI CONSIGLIATI

F. Galgano, *Diritto privato*, Cedam, Padova (ult. ed.).

In alternativa può essere utilizzato qualsiasi altro manuale universitario di Diritto privato, da concordarsi con la docente.

In ogni caso lo studio del manuale deve essere accompagnato da una attenta lettura del codice civile in edizione aggiornata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale e la preparazione dovrà avere ad oggetto l'intero programma; pertanto, non sono previste prove (né scritte né orali) aventi funzione di "esonero".

LETTORATO DI LINGUA FRANCESE GIURIDICA

Dott.ssa Gabrielle Laffaille

Ricevimento	Venerdì ore 11-12
Periodo	Annuale
Annotazioni	Indirizzo e-mail: gabrielle.laffaille@unito.it

ARGOMENTI DEL CORSO

Argomenti del seminario:

- *1° semestre a.a.09-10*

Breve storia delle istituzioni francesi

I testi fondamentali sui diritti dell'uomo

L'ordinamento dello stato francese attraverso la Costituzione

Sovranità nazionale e Europa

Il principio di laicità

L'ordinamento giudiziario e la Corte costituzionale.

- *2° semestre a.a.09-10*

Il sistema legislativo. L'esempio del code civil

L'ordinamento giudiziario ed il personale giudiziario

La lingua del diritto attraverso la giurisprudenza

Diritto del lavoro e tribunale d'eccezione

Diritto penale: principi ed alcuni aspetti

Diritto della famiglia: pacs, matrimonio, divorzio

Inoltre, nei due semestri, sarà seguita l'attualità politica e sociale della Francia, analizzandone gli aspetti giuridici.

MODALITÀ DIDATTICHE

2livelli:

- *Preintermedio* (studenti con meno di cinque anni di studio della lingua), le lezioni si svolgono in lingua italiana e francese con lettura di testi in lingua francese.

- *Intermedio* (studenti con cinque anni e più di studio della lingua), le lezioni si svolgono in lingua francese.

Per i due livelli: Esercitazioni in classe con lettura di casi, leggi e commento di sentenze (fiche d'arrêt).

TESTI CONSIGLIATI

I testi di argomento di studio saranno messi a disposizione degli studenti, distribuiti a lezione o da scaricare dal sito della Facoltà.

MODALITÀ D'ESAME

Test finale: un test finale scritto di comprensione, seguito da un breve colloquio orale accerterà che gli studenti avranno seguito con profitto il seminario. Durante l'esame, gli studenti avranno a disposizione materiale didattico e appunti.

STORIA DEL DIRITTO CONTEMPORANEO

Prof. Gian Savino Pene Vidari

Settore	IUS/19
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	6 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Aspetti significativi del diritto del sec. XIX in diversi settori giuridici (come le "disposizioni preliminari" del codice civile, la condizione dello straniero, i rapporti patrimoniali fra coniugi, la pena di morte, le autonomie locali, i tribunali di commercio, ed altri).

MODALITÀ DIDATTICHE

Le lezioni frontali potranno essere affiancate da approfondimenti specifici o seminariali, nonché da interventi di docenti esterni.

TESTI CONSIGLIATI

E. Genta , G.S. Pene Vidari, *Storia del diritto contemporaneo*, acura di C. De Benedetti, Giappichelli, Torino, 2005, pp. 222 (con appendice di fonti normative, pp. 223-279).

E. Genta, *Una rivoluzione liberale mancata, Deputazione subalpina di Storia Patria*, Torino, 2000, pp. 11-96 e 167-243.

Le altre pagine del libro (in totale pp. 360) riguardano precedenti storici e testi che saranno utilizzati per la trattazione dell'argomento della disciplina ottocentesca delle autonomie locali.

MODALITÀ D'ESAME

Il corso è svolto per il 4° anno della laurea magistrale, ma può essere anche scelto come materia opzionale degli studenti degli anni precedenti.

Sede di Cuneo

DIRITTO DEL LAVORO

Prof.ssa Daniela Izzi

Settore	IUS/07
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9-12 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Oggetto del corso base comportante il riconoscimento di 9 CFU saranno il diritto sindacale e il diritto dei rapporti di lavoro. I temi che si affronteranno a lezione, in particolare, saranno:

- per il diritto sindacale: l'evoluzione storica del diritto sindacale italiano; l'organizzazione sindacale; la libertà sindacale; la rappresentanza e la rappresentatività sindacale; la rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro; il contratto collettivo (modelli, struttura, efficacia, inderogabilità); i rapporti fra contratti collettivi e fra contrattazione collettiva e legge; la contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato"; il conflitto collettivo (il diritto di sciopero nei suoi profili generali - natura giuridica, titolarità, limiti - e le altre forme di lotta sindacale); lo sciopero nei servizi pubblici essenziali; la serrata; la repressione della condotta antisindacale;

- per il diritto dei rapporti di lavoro: le fonti del diritto del lavoro; le nozioni di subordinazione, autonomia e parasubordinazione; l'organizzazione del mercato del lavoro e la costituzione dei rapporti; la tipologia dei contratti di lavoro subordinato (contratto a termine, part-time, lavoro somministrato, ecc.); parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro (il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati); il potere direttivo del datore di lavoro (profili generali, la disciplina delle mansioni e del trasferimento del lavoratore, la gestione dell'orario di lavoro); il potere di controllo e il potere disciplinare; la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la retribuzione (profili costituzionali, nozione e struttura, gli automatismi salariali); la sospensione del rapporto di lavoro; la cassa integrazione; la gestione delle eccedenze di personale; la disciplina dei licenziamenti; i meccanismi di tutela dei diritti dei lavoratori.

Ai fini del riconoscimento di 3 ulteriori CFU (per un totale, quindi, di 12 CFU), il programma del corso base dovrà essere integrato con quello del corso progredito sul diritto antidiscriminatorio, volto ad approfondire la portata dei divieti di discriminazione tra lavoratori (in ragione del genere, dell'etnia, della fede religiosa, delle convinzioni personali, dell'età, dell'eventuale condizione di disabilità, dell'orientamento sessuale) vigenti nel nostro ordinamento.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso base (da 9 CFU) sarà condotto attraverso lezioni frontali. Il corso progredito (da 3 CFU), dopo alcune lezioni frontali di carattere introduttivo, si svolgerà con metodo d'insegnamento interattivo.

TESTI CONSIGLIATI

Per lo studio del diritto sindacale:

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale. Lezioni*, Giappichelli, Torino, 2007 (da p. 59 in avanti, ma delle pagine precedenti è necessaria un'attenta lettura, per la migliore comprensione della materia);

oppure, in alternativa:

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, 2006 (da p. 23 in avanti; ma del primo capitolo è consigliata la lettura).

Per lo studio del diritto del lavoro:

M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2008 (dal secondo capitolo in avanti, ma anche in questo caso si raccomanda la lettura del primo capitolo).

Per il corso progredito sul diritto antidiscriminatorio:

la docente si riserva di indicare nella prima settimana di lezione i materiali che formeranno oggetto d'esame per gli studenti non frequentanti, da un lato, e per gli studenti che si impegnano ad un'attiva frequenza del corso, dall'altro.

Si ricorda che è necessario accompagnare lo studio dell'intera materia con la consultazione di un codice del lavoro aggiornato.

MODALITÀ D'ESAME

Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

DIRITTO PRIVATO

Prof. Alessandro Ciatti

Settore	IUS/01
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	12 CFU

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano, con particolare attenzione ai profili di evoluzione storica e ai collegamenti con le altre discipline giuridiche. Speciali approfondimenti vengono dedicati allo studio dell'influenza delle norme costituzionali e comunitarie, al crescente ruolo esercitato dalla giurisprudenza dottrinale e forense e agli aspetti relativi alla tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

Il programma comprende:

- Nozioni introduttive e principi fondamentali;
- Tutela giurisdizionale e prove;
- Persone fisiche e persone giuridiche;
- Situazioni giuridiche;
- Autonomia negoziale;
- Responsabilità civile e illecito;
- Famiglia e rapporti parentali;
- Successioni per causa di morte.

N.B. La preparazione dell'esame deve condurre ad acquisire la padronanza nell'uso del codice civile e delle principali leggi che lo corredano: i testi consigliati sono strumenti indicati a tale scopo.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni *ex cathedra*; è prevista l'attivazione di un seminario di approfondimento su alcuni aspetti del diritto di famiglia.

TESTI CONSIGLIATI

- N. Irti, *Introduzione allo studio del diritto privato*; Padova, Cedam, 1990 (per intero);
- P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli (ult. ed.), (tutto eccetto la Parte sesta - Impresa e società).

La parte settima del volume di P. Perlingieri (*Famiglia e rapporti parentali*) potrà essere approfondita su R. Calvo, A. Ciatti e I. Riva, *Famiglia e minori*, Giappichelli, Torino, 2009 (relativamente alle parti indicate a lezione).

Gli studenti devono accompagnare lo studio con l'esame di un testo del Codice civile aggiornato di qualunque casa editrice.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.

Gli studenti che lo desiderano possono suddividere l'interrogazione in due parti: nella prima non verranno interrogati sui singoli contratti, sulla successioni a causa di morte e sulla famiglia, che costituiranno così oggetto della seconda parte del colloqui.

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Sede di Torino

ANTROPOLOGIA DEL MEDIO ORIENTE

Prof.ssa Paola Sacchi

Settore	M-DEA/01 – discipline demoetnoantropologiche
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	5 CFU NOD Nuovo Ordinamento Didattico

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si propone di fornire strumenti concettuali e prospettive interpretative esaminando gli approcci teorici e i dibattiti che hanno contraddistinto lo studio antropologico del Medio Oriente, in modo da costruire una capacità di considerare criticamente le grandi questioni e tensioni contemporanee generate dalla convivenza interculturale su scala globale.

NOTE

La frequenza è vivamente consigliata.

Il corso potrà essere seguito più facilmente e proficuamente se lo studente avrà già acquisito conoscenze di base nell'ambito antropologico.

PROGRAMMA

Il corso analizza la categoria di Medio Oriente e le sue definizioni; la riflessione critica di Edward Said sull'orientalismo e il problema della rappresentazione dell'altro; i temi centrali della parentela, dell'etnicità, della religione, del genere e dell'onore in diverse realtà locali. Nella sua parte finale si concentra su aspetti e dinamiche della vita sociale nel contesto israelo-palestinese. L'esame sarà orale e consisterà nell'accertamento della conoscenza di quanto esposto a lezione (appunti del corso), dei testi proposti durante il corso e del manuale di Ugo Fabietti sotto indicato.

Gli studenti non frequentanti integreranno la preparazione del manuale con due testi a scelta tra quelli sotto elencati.

TESTI CONSIGLIATI

Manuale di riferimento per tutti:

U. Fabietti, Culture in bilico. Antropologia del Medio Oriente, Bruno Mondadori, Milano, 2002.

Per gli studenti non frequentanti altri due testi a scelta tra i seguenti:

L. Abu-Lughod, Sentimenti velati. Onore e poesia in una società beduina, Le Nuove Muse, Torino, 2007
C. Geertz, Islam. Lo sviluppo religioso in Marocco e in Indonesia, Raffaello

Cortina, Milano, 2008 P. Sacchi, Nakira. Giovani e donne in un villaggio beduino di Israele, il Segnalibro, Torino, 2003 E. Said, Orientalismo, Feltrinelli, Milano, 2002 R. Salih, Musulmane rivelate. Donne, islam, modernità, Roma, Carocci, 2008.

Agli studenti frequentanti verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche a lezione. Una bibliografia completa e il programma definitivo saranno disponibili sul sito del docente dopo la fine del corso.

ANTROPOLOGIA SOCIALE (Laurea Specialistica)

Prof. Piero Paolo Viazzo

Settore	M-DEA/01 – discipline demoetnoantropologiche
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	6 CFU NOD Nuovo Ordinamento Didattico

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire nozioni avanzate di antropologia sociale concentrando di anno in anno l'attenzione su temi di ricerca che questa disciplina condivide con la storia e la sociologia, al fine di formare gli studenti al lavoro interdisciplinare mediante l'analisi di casi concreti.

NOTE

Il corso è rivolto a due diverse tipologie di studenti:

1. Studenti immatricolati nell'a.a. 2009-2010 al Corso di laurea specialistica interfacoltà in Sociologia e altri studenti iscritti a corsi di laurea specialistica della Facoltà di Lettere e Filosofia ai sensi del D.M. 270/2004. Questi studenti dovranno seguire l'intero corso di 36 ore di lezione o comunque sostenere un esame da 6 CFU secondo le MODALITÀ precisate nel programma a loro indirizzato e indicato più sotto.
2. Studenti iscritti a Corsi di laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/1999. Questi studenti sono tenuti a seguire almeno 30 ore di lezione e dovranno sostenere un esame da 5 CFU secondo le MODALITÀ precisate nel programma a loro indirizzato e indicato più sotto.

PROGRAMMA

Il corso intende offrire un'introduzione all'antropologia storica, esplorando alcuni dei principali terreni d'incontro tra antropologia e storia e analizzando l'applicazione di modelli antropologici all'indagine storica. Il corso si suddividerà in tre parti:

- Nelle prima parte verrà ripercorsa la storia delle relazioni tra le due discipline, segnata da una prima fase di intenso contatto, da un periodo di reciproca diffidenza tra le due guerre mondiali e poi da un riavvicinamento che ha portato alla nascita dell'antropologia storica.
- Nella seconda parte verranno esaminati alcuni dei temi (stregoneria, famiglia, invenzione della tradizione) che per primi sono stati oggetto di studio in chiave storico-antropologica.
- Nella terza parte ci si concentrerà su questioni oggi al centro di accesi dibattiti ("storie degli altri", storia e memoria, uso di modelli storico-culturali e di teorie di *path dependence* per spiegare le evoluzioni divergenti delle forme di famiglia in Europa).

TESTI CONSIGLIATI

A) Programma per gli studenti che devono acquisire 6 CFU:

Per tutti:

P.P. Viazzo, *Introduzione all'antropologia storica*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

Per i frequentanti:

Lettura di testi che verranno indicati all'inizio del corso, che avrà carattere parzialmente seminariale.

Per i non frequentanti:

Lettura di due volumi a scelta tra i seguenti:

- Blok, *La mafia di un villaggio siciliano 1860-1960*, Edizioni di Comunità, Torino, 2000.
- S. Borutti, U. Fabietti (a cura di), *Fra antropologia e storia*, Mursia, Milano, 1998.
- C. Ginzburg, *I benandanti. Stregoneria e culti agrari tra Cinquecento e Seicento*, Einaudi, Torino, 2002.
- E. Hobsbawm, T. Ranger (a cura di), *L'invenzione della traduzione*, Einaudi, Torino, 2002.
- H.G. Rosenberg, *Un mondo negoziato. Tre secoli di trasformazioni in una comunità alpina del Queyras*, Carocci, Roma, 2000.
- M. Sahlins, *Isole di storia. Società e mito nei mari del sud*, Einaudi, Torino, 1986.
- E.R. Wolf, *L'Europa e i popoli senza storia*, Il Mulino, Bologna, 1990.

Elenchi di testi consigliati per approfondimenti su argomenti specifici verranno forniti durante il corso e resi disponibili in linea.

B) Programma per gli studenti che devono acquisire 5 CFU:

Per tutti:

P.P. Viazzo. *Introduzione all'antropologia storica*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

Per i frequentanti:

Lettura di testi che verranno indicati all'inizio del corso, che avrà carattere parzialmente seminariale. (La mole delle letture sarà ridotta di circa un sesto rispetto a quella richiesta agli studenti che devono conseguire 6 CFU.)

Per i non frequentanti:

Lettura di:

- E. Hobsbawm, T. Ranger (a cura di), *L'invenzione della traduzione*, Einaudi, Torino, 2002 (solo l'introduzione di Hobsbawm e i capitoli di Ranger e Cohn).

- un volume a scelta tra i seguenti:

- A. Blok, *La mafia di un villaggio siciliano 1860-1960*, Edizioni di Comunità, Torino, 2000.
- S. Borutti, U. Fabietti (a cura di), *Fra antropologia e storia*, Mursia, Milano, 1998.
- C. Ginzburg, *I benandanti. Stregoneria e culti agrari tra Cinquecento e Seicento*, Einaudi, Torino, 2002.
- H.G. Rosenberg, *Un mondo negoziato. Tre secoli di trasformazioni in una comunità alpina del Queyras*, Carocci, Roma, 2000.

- M. Sahlins, *Isole di storia. Società e mito nei mari del sud*, Einaudi, Torino, 1986.
- E.R. Wolf, *L'Europa e i popoli senza storia*, Il Mulino, Bologna, 1990.

Elenchi di testi consigliati per approfondimenti su argomenti specifici verranno forniti durante il corso e resi disponibili in linea.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame sarà orale.

Sono previsti programmi diversi a seconda che gli studenti siano frequentanti o non frequentanti e debbano acquisire 6 CFU oppure 5 CFU (vedi sotto).

BIOETICA (Laurea Magistrale)

Prof. Maurizio Mori

Settore	M-FIL/03 – filosofia morale
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU Laurea magistrale in filosofia

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Consentire l'orientamento nel campo e favorire la formazione di capacità di ricerca per sostenere tesi proprie sul tema considerato.

NOTE

Aver seguito almeno un corso alla triennial

PROGRAMMA

Problemi in ambito genetico e riproduttivo

TESTI CONSIGLIATI

I testi richiesti verranno resi noti alla presentazione del corso.

BIOETICA MOD.2 (Laurea Triennale)

Prof. Maurizio Mori

Settore	M-FIL/03 – filosofia morale
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU Laurea in filosofia

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Offrire una panoramica sulla bioetica come disciplina e sui temi di inizio e di fine vita (umana)

NOTE

Nessuno. si precisa che il mod. 2 e' indipendente dal mod. 1 e che e' consigliato agli studenti che intendono sostenere un solo modulo di bioetica. La denominazione "mod. 2" dipende solamente dal fatto che si tiene dopo (temporalmente) il mod. 1.

PROGRAMMA

Dopo breve analisi delle diverse concezioni della bioetica e dell'etica, si passa ad esaminare i problemi di inizio vita (aborto) e di fine vita (eutanasia).

TESTI CONSIGLIATI

I testi saranno indicati alla presentazione del corso.

CLASSI SOCIALE E DISUGUAGLIANZE (Laurea Magistrale)

Prof. Sergio Scamozzi

Settore	SPS/07 – sociologia generale
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU Laurea magistrale in produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Classi sociali e disuguaglianze nella società moderna secondo le teorie classiche e odierne e nell'analisi empirica. Crisi economica, impoverimento dei ceti medi, crisi del modello sociale europeo.

PROGRAMMA

1) Un testo a scelta tra:

- A. Martinelli (a cura di), *L'occidente allo specchio*, Egea Bocconi, Milano, 2009.
- A. Brandolini, C. Saraceno, *Povert  e benessere. Una geografia delle disuguaglianze in Italia*, il Mulino, Bologna, 2008.
- A. Schizzerotto, *Vite ineguali*, il Mulino, Bologna, 2007.

2) Un testo a scelta tra:

- U. Beck, *La societ  del rischio*, Carocci, Roma, varie edizioni.
- M. Castells, *Welfare state e societ  dell'informazione*, Guerini, Milano, 2007.
- A. Giddens, *L'Europa nella et  globale*, Laterza, Bari, 2007.
- C. Crouch, *Postdemocrazia*, Laterza, Bari, 2003.
- J.P. Fitoussi, P. Rosanvallon, *La nouvel age des in galit s*, Seuil, Paris, 1997.

3) Un capitolo o articolo a scelta da ciascuno dei tre testi:

- P. Franzini (a cura di), *Disuguaglianze*, «Meridiana», 59-60, 2009.
- M.L. Bianco, A. De Lillo (a cura di), *La valutazione sociale delle occupazioni in Italia*, «Quaderni di sociologia», 45, 2007.

– OECD, *Growing unequal*, 2009.

4) I non frequentanti aggiungono:

– S. Scamuzzi, *Sviluppo e disuguaglianze*, in L. Gallino et al., *Manuale di sociologia*, Utet, Torino, 2009.

Programma per 5 cfu – vecchio ordinamento

Struttura e riproduzione sociale 1: Classi sociali e disuguaglianze – prof. S. Scamuzzi Come sopra, ma al punto 3: un capitolo o articolo a scelta da uno solo dei tre testi indicati.

MODALITÀ D'ESAME

Orale o tesina di ricerca da concordare.

COMUNICAZIONE, TERRITORIO E AMBIENTE (Lurea Magistrale)

Prof.ssa Maria Carmen Belloni

Settore	SPS/10 – sociologia dell'ambiente e del territorio
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU Laurea magistrale in produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti cognitivi necessari per realizzare progetti di comunicazione ambientale e territoriale in genere. In particolare, si svilupperanno soprattutto le conoscenze relative alla comunicazione di rischi ambientali.

NOTE

Data la possibile assenza di conoscenze, da parte degli studenti, relative all'analisi dei problemi attinenti all'ambientali, sarà necessaria l'acquisizione preliminare di alcuni elementi di sociologia dell'ambiente. Il corso è aperto a tutti gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

PROGRAMMA

Il corso è composto essenzialmente di tre parti:

- a. una parte introduttiva, in cui si dovranno acquisire le conoscenze di base della sociologia dell'ambiente, necessarie per affrontare i temi e i problemi che verranno via via presentati
- b. una parte di approfondimento della sociologia del rischio, con particolare riferimento al rischio ambientale: principali teorie del rischio, valutazione del rischio, teorie della percezione del rischio; i problemi dell'informazione scientifica; comportamenti a fronte del rischio (opposizioni, conflitti ecc.)
- c. una parte in cui si cercheranno di impostare possibili progetti di comunicazione del rischio ambientale

La didattica sarà di tipo frontale (lezioni) e seminariale (esercitazioni). Gli studenti frequentanti e non frequentanti potranno partecipare a incontri con esperti e redigere una relazione che verrà valutata ai fini del voto finale. Gli studenti frequentanti sono tenuti a presentare una tesina su un caso/aspetto specifico di comunicazione ambientale, che verrà valutata ai fini del voto finale. L'esame sarà orale. Il corso può essere reiterato. Il programma deve essere concordato con la docente.

TESTI CONSIGLIATI

Nuovo corso di laurea (6cfu):

Programma d'esame per studenti frequentanti: Mela, A., Belloni, M.C., Davico, L., *Sociologia dell'ambiente*, Carocci, Roma Materiale bibliografico indicato a lezione Alario,M., Freudenburg,W., *The Paradoxes of Modernity: Scientific Advances, Environmental Problems, and Risks in the Social Fabric?*. In *Sociological Forum*, vol.18, n.2, 2003, pp.193-214 Hansen,J., Holm,L., Frewer,L., Robinson,P., Sandoe,P:, *Beyond the Knowledge Deficit: Recent Research into Lay and Expert Attitudes to Food Risks*, in "Appetite", vol.41, 2003, pp.111-121. In alternativa ai due precedenti articoli: una relazione sugli incontri con esperti

Una tesina su un caso/aspetto specifico di comunicazione ambientale (presentata e valutata precedentemente)

Programma d'esame per studenti non frequentanti:

Mela, A., Belloni, M.C., Davico, L., *Sociologia dell'ambiente*, Carocci, Roma, 1998

Materiale bibliografico indicato sul sito all'inizio del corso Alario,M., Freudenburg,W., *The Paradoxes of Modernity: Scientific Advances, Environmental Problems, and Risks in the Social Fabric?*. In *Sociological Forum*, vol.18, n.2, 2003, pp.193-214 Hansen,J., Holm,L., Frewer,L., Robinson,P., Sandoe,P:, *Beyond the Knowledge Deficit: Recent Research into Lay and Export Attitudes to Food Risks*, in "Appetite", vol.41, 2003, pp.111-121. In alternativa ai due precedenti articoli: una relazione sugli incontri con esperti.

Un testo a scelta tra quelli indicati sul sito all'inizio del corso

VECCHIO CORSO DI LAUREA (5CFU):

Programma d'esame per studenti frequentanti:

Mela, A., Belloni, M.C., Davico, L., *Sociologia dell'ambiente*, Carocci, Roma Materiale bibliografico indicato a lezione (ridotto). Alario,M., Freudenburg,W., *The Paradoxes of Modernity: Scientific Advances, Environmental Problems, and Risks in the Social Fabric?*. In *Sociological Forum*, vol.18, n.2, 2003, pp.193-214. Hansen,J., Holm,L., Frewer,L., Robinson,P., Sandoe,P:, *Beyond the Knowledge Deficit: Recent Research into Lay and Expert Attitudes to Food Risks*, in "Appetite", vol.41, 2003, pp.111-121

In alternativa ai due precedenti articoli: una relazione sugli incontri con esperti
Una tesina su un caso/aspetto specifico di comunicazione ambientale (presentata e valutata precedentemente)

Programma d'esame per studenti non frequentanti:

Mela, A., Belloni, M.C., Davico, L., *Sociologia dell'ambiente*, Carocci, Roma

Materiale bibliografico indicato sul sito all'inizio del corso (ridotto)

Alario, M., Freudenburg, W., *The Paradoxes of Modernity: Scientific Advances, Environmental Problems, and Risks in the Social Fabric?*. In *Sociological Forum*, vol.18, n.2, 2003, pp.193-214
Hansen, J., Holm, L., Frewer, L., Robinson, P., Sandoe, P., *Beyond the Knowledge Deficit: Recent Research into Lay and Expert Attitudes to Food Risks*, in *"Appetite"*, vol.41, 2003, pp.111-121

In alternativa ai due precedenti articoli: una relazione sugli incontri con esperti
Un testo a scelta tra quelli indicati sul sito all'inizio del corso.

LETTERATURA INGLESE C (Laurea Specialistica)

Prof.ssa Anna Brawer

Settore	L-LIN/10 – letteratura inglese
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	5 CFU Laurea specialistica in culture moderne comparate

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso sarà incentrato su Virginia Woolf, che molte scrittrici e studiose hanno definito “ la madre di tutte noi”.

NOTE

Il corso è destinato agli studenti del corso di laurea specialistica in Culture moderne comparate e aperto agli studenti di tutti gli altri corsi di laurea specialistica. E' coordinato con gli altri corsi di culture comparate sotto il titolo comune “transizioni e metamorfosi”.E' fortemente raccomandata la frequenza. Si consiglia la lettura di Una stanza tutta per sé prima dell'inizio del corso. Il corso sarà tenuto in italiano, ma i testi saranno letti in inglese.

PROGRAMMA

Metamorfosi di sguardo: Virginia Woolf.

Agli studenti sarà richiesta la conoscenza di tre testi di Virginia Woolf tra i seguenti: Una stanza tutta per sé. Tre Ghinee. La signora Dalloway. Al faro. Orlando. Tra un atto e l'altro. Tutti in qualsiasi edizione.

TESTI CONSIGLIATI

La bibliografia verrà fornita durante il corso e immessa nel sito.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA C (Laurea Specialistica)

Prof.ssa Maria Luisa Franca Ricaldone

Settore	L-FIL-LET/11 – letteratura italiana contemporanea
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	5 CFU Laurea specialistica in culture moderne comparate

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di affrontare il tema dei mutamenti intervenuti nel canone letterario italiano attraverso l'apporto di immaginari di donne provenienti da altri paesi del mondo o che hanno fatto esperienza di realtà fuori d'Italia.

NOTE

Il corso è destinato agli studenti della specialistica in Culture moderne comparate ed è aperto agli studenti di tutti gli altri corsi di laurea specialistica. Il corso si inserisce nel percorso generale della specialistica in Culture moderne comparate Transizioni e metamorfosi.

E' richiesta la registrazione on line all'inizio del corso. Gli studenti che non possono frequentare devono mettersi in contatto con il docente all'inizio del corso ed effettuare la registrazione on line. 30 ore, esame orale, lezioni frontali e relazioni orali da parte degli studenti che lo desiderino, frequenza consigliata.

PROGRAMMA

Il programma prevede la lettura di testi narrativi "non omogenei" nei quali i contenuti dominanti e gli esiti stilistici sono debitori di esperienze vissute in altri paesi e di apporti di lingue diverse dall'italiana. Si affronteranno temi come la scrittura delle donne, il nomadismo letterario, i rapporti con la lingua madre, i nessi tra autobiografia e invenzione narrativa.

TESTI CONSIGLIATI

F. Cialente, Cortile a Cleopatra;

F. Cialente, Ballata levantina;

Fabrizia Ramondino, Guerra d'infanzia e di Spagna;

Edith Bruck, Quanta stella c'è nel cielo;

Alice Ceresa, *Bambine oppure La figlia prodiga* (un romanzo a scelta fra i due, reperibili entrambi nella ristampa della casa editrice La Tartaruga, 2004);

C. Barbarulli, *L'immaginario nell'erranza delle parole. Scritture migranti in lingua italiana*, in C. Barbarulli e L. Borghi (a cura di), *Visioni in/sostenibili. Genere e intercultura*, Cagliari, Cuec, 2003, pp. 169-185;

Numero monografico della rivista "DWF" *Voci migranti*, nn. 71-72, 2006.

Dei testi non reperibili verranno fornite fotocopie.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E (Laurea Triennale)

Prof.ssa Beatrice Manetti

Settore	L-FIL-LET/11 – letteratura italiana contemporanea
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU Laurea in lettere

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

La conoscenza essenziale della storia e della cultura letteraria italiana della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento. L'acquisizione degli strumenti metodologici necessari all'analisi e all'interpretazione dei testi. La capacità di individuare i tratti caratteristici del fantastico novecentesco italiano, di riconoscere le peculiarità della poetica e dello stile proprie di ciascun autore affrontato e di ricondurre singoli momenti e figure alle esperienze europee contemporanee.

NOTE

Il corso è destinato agli studenti del corso di laurea in Lettere ed è aperto a quelli di tutti gli altri corsi di laurea, ad eccezione di Scienze della comunicazione, con cognome M-Z (A-L prof.ssa Luisa Ricaldone). Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 2009-10 (ai sensi del D.M. 509/1999) è prevista una riduzione del programma d'esame, indicata alla voce "Testi consigliati e bibliografia". Agli studenti frequentanti e non frequentanti è richiesta la registrazione in rete entro la prima settimana del corso. Esame orale. Lezioni frontali, 36 ore (30 ore per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 2009-10); frequenza fortemente consigliata.

PROGRAMMA

La letteratura fantastica del Novecento

Il corso prende in esame la presenza e le peculiarità del genere fantastico nella tradizione letteraria italiana a partire dalla crisi della cultura positivista e delle forme narrative tradizionali, e analizza le sue trasformazioni nella prima metà del Novecento attraverso le formulazioni teoriche e la produzione narrativa di alcuni autori particolarmente rappresentativi.

TESTI CONSIGLIATI

E' richiesta la conoscenza delle seguenti opere:

- *Un'antologia di racconti predisposta dalla docente (testi di G. PAPINI, L. PIRANDELLO, M. BONTEMPELLI, A. SAVINIO, D. BUZZATI, A. MORAVIA).

- D. BUZZATI, *Il deserto dei Tartari* [1940], Milano, Mondadori, 2001

E' richiesta inoltre la conoscenza dei seguenti testi critici:

- *M. VERDENELLI, *Il «fantastico» nel primo Papini*, in «Stazione di posta», n. 51-52, gennaio-aprile 1993, pp. 7-18.

- *N. BONIFAZI, *L. Pirandello, dall'umorismo alla realtà del sogno*, in ID., *Teoria del fantastico e il racconto fantastico in Italia: Tarchetti-Pirandello-Buzzati*, Ravenna, Longo, 1982, pp. 109-139.

- *R. GLIELMO, *La traversata dell'ironia. Studi su Massimo Bontempelli*, Napoli, Guida, 1994, pp. 89-142.

- *M. C. PAPINI, *Reale e surreale nell'opera di Alberto Savinio*, in «Paradigma», n. 7, 1986, 153-173.

- *M. PANETTA, *La "catastrofe" differita. Un'ipotesi di lettura de Il deserto dei Tartari*, in «Sincronie», a. IX, n. 17-18, 2005, pp. 201-214.

- *N. GIANNETTO, *Il coraggio della fantasia*, in EAD., *Il sudario delle caligini. Significati e fortune dell'opera buzzatiana*, Firenze, Olschki, 1996, pp. 29-53.

- Per quanto riguarda la conoscenza generale della storia letteraria, l'indicazione del manuale di riferimento e delle relative pagine sarà pubblicata nel sito della Facoltà all'inizio del corso.

N. B. Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 2009-10 (ai sensi del D.M. 509/1999) il programma d'esame è lo stesso, ad esclusione di:

- i racconti di Buzzati e Moravia inclusi nell'antologia;

- N. GIANNETTO, *Il coraggio della fantasia*. Carico aggiuntivo per i non frequentanti

E' richiesta la conoscenza, oltre che della bibliografia indicata per i frequentanti, dei seguenti testi:

- R. CESERANI, *Il fantastico*, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 7-58 e pp. 75-97.

- *G. PIRODDA, «Dal naso al cielo»: *il fantastico in Pirandello*, in «Italia magica». *Letteratura fantastica e surreale dell'Ottocento e del Novecento*, a cura di G. Caltagirone e S. Maxia, Cagliari, AM&D, 2008, pp. 519-533.

- *L. SOMIGLI, Il surrealista e la morte: su «Casa la vita» di Alberto Savinio, in «Studi italiani», n. 2, 2001, pp. 29-41.
- *A. BIONDI, L'"Italie Magique", il surrealismo italiano e Tommaso Landolfi, in Una giornata per Landolfi, a cura di S. Romagnoli, Firenze, Vallecchi, 1981, pp. 28-69.
- *N. GIANNETTO, Il sogno, il gioco, la fantasticheria: lettura de «Il borghese stregato», in EAD., Il sudario delle caligini. Significati e fortune dell'opera buzzatiana, Firenze, Olschki, 1996, pp. 55-73.
- *L. FONTANELLA, Moravia surrealista e satirico: qualche appunto critico, in Homage to Moravia, a cura di R. Capozzi e M. B. Mignone, suppl. di «Forum Italicum», n. 5, 1993, pp. 63-69.

N. B. Per gli studenti non frequentanti immatricolati prima dell'a.a. 2009-10 (ai sensi del D.M. 509/1999) il programma d'esame è lo stesso, ad esclusione di:

- N. GIANNETTO, Il sogno, il gioco, la fantasticheria: lettura de «Il borghese stregato»;
- L. FONTANELLA, Moravia surrealista e satirico: qualche appunto critico.

I testi contrassegnati con l'asterisco (*) saranno disponibili in fotocopia presso la copisteria Copinform (di fronte alle scale di Palazzo Nuovo).

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E (Laurea Specialistica)

Prof.ssa Beatrice Manetti

Settore	L-FIL-LET/11 – letteratura italiana contemporanea
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	5 CFU Laurea spec. in letteratura, filologia e linguistica italiana

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

La conoscenza approfondita della poetica di Anna Maria Ortese e la capacità di individuarne l'evoluzione e le tappe, in relazione sia ai diversi generi narrativi frequentati dall'autrice sia al contesto letterario coevo. La padronanza degli strumenti metodologici necessari all'analisi e all'interpretazione dei testi.

NOTE

Il corso è destinato agli studenti del corso di laurea in Letteratura, filologia e linguistica italiana ed è aperto a quelli di tutti gli altri corsi di laurea. Agli studenti frequentanti e non frequentanti è richiesta la registrazione in rete entro la prima settimana del corso. Esame orale. Lezioni frontali, 30 ore; frequenza fortemente consigliata.

PROGRAMMA

Tra realtà e visione: la narrativa di Anna Maria Ortese

Attraverso l'analisi di alcune opere di Anna Maria Ortese verrà ricostruito il percorso intellettuale e creativo dell'autrice, con particolare attenzione al rapporto tra scrittura realistica e trasfigurazione fantastica e tra generi narrativi diversi (racconto, reportage, romanzo).

TESTI CONSIGLIATI

E' richiesta la conoscenza delle seguenti opere:

A. M. ORTESE, *L'infanta sepolta* [1950], Milano, Adelphi, 2000

A. M. ORTESE, *Il mare non bagna Napoli* [1953], Milano Adelphi, 2008

A. M. ORTESE, *L'iguana* [1965], Milano, Adelphi, 1986

A. M. ORTESE, *In sonno e in veglia*, Milano, Adelphi, 1987

E' richiesta inoltre la conoscenza dei seguenti testi critici:

- *M. PIERACCI HARWELL, Anna Maria Ortese, in «Humanitas», 57 (2002), n. 2, pp. 247-283

- *F. AMIGONI, I rottami del niente: il fantastico nell'opera di Anna Maria Ortese, in Id., *Fantasma nel Novecento*, Torino, Bollati Boringhieri, 2004, pp. 95-123.
- M. FARNETTI Nota al testo e Pavana per un'infanta, in A. M. Ortese, *L'infanta sepolta*, Milano, Adelphi 2000, pp. 173-196.
- *A. BALDI, Storie di ordinaria agonia: i racconti napoletani di Anna Maria Ortese, in «Narrativa», n. 24, gennaio 2003, pp. 55-83.
- *L. CLERICI, Il mare non bagna Napoli di Anna Maria Ortese, in *Letteratura italiana*, diretta da A. Asor Rosa, *Il secondo Novecento. Le opere 1938-1961*, vol. 16, Torino-Roma, Einaudi-Gruppo Editoriale L'Espresso, 2007, pp. 381-400.
- *L. CLERICI, Apparizione e visione. Vita e opere di Anna Maria Ortese, Milano, Mondadori, 2002, pp. 382-400.
- *S. CIRILLO, Depistages e sdoppiamenti nell'Iguana di Anna Maria Ortese, in *I finali. Letteratura e teatro*, a cura di B. Alfonzetti e G. Ferroni, «Studi e testi italiani», n. 10, 2002, pp. 163-176.

Carico aggiuntivo per i non frequentanti

E' richiesta la conoscenza, oltre che della bibliografia indicata per i frequentanti, del seguente testo:

- M. FARNETTI, *Anna Maria Ortese*, Milano, Bruno Mondadori, 1998

N. B. I testi contrassegnati con l'asterisco (*) saranno disponibili in fotocopia presso la copisteria Copinform (di fronte alle scale di Palazzo Nuovo).

LETTERATURA TEDESCA A (Laurea Specialistica)

Prof.ssa Anna Chiarloni

Settore	L-LIN/13 – letteratura tedesca
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	5 CFU Laurea specialistica in culture moderne comparate

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Introduzione allo studio del Romanticismo tedesco. Il Lied e la sua tradizione musicale.

NOTE

Il corso è collegato col tema del CL del "a.a. 2009-010 "Transizioni e metamorfosi". Il corso è collegato con il modulo di Forme della poesia per musica A; "Schumann, Liederkreis /op. 39", del prof. Giorgio Pestelli (2.semestre, II. modulo).

PROGRAMMA

Il suono e la parola. L'opera di Joseph von Eichendorff.

Lettura e inquadramento storico dei seguenti testi:

Eichendorff, Vita di un perdigiorno, Rizzoli

Eichendorff, Poesie (qualsiasi edizione)

Sono previste prove scritte in itinere

TESTI CONSIGLIATI

Zagari, Mitologia del segno vivente, Mulino Cermelli, Il rumore del tempo perduto, Bulzoni.

LETTERATURA TEDESCA A MOD.1 (Laurea Triennale)

Prof.ssa Anna Chiarloni

Settore	L-LIN/13 – letteratura tedesca
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	6 CFU Laurea in culture e letterature del mondo moderno

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Traduzione guidata e interpretazione di testi poetici. E' previsto un incontro con l'autore.

NOTE

Conoscenza scolastica del tedesco.

Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2009-2010 potranno acquisire 12 cfu con un unico esame relativo a entrambi i moduli, oltre a scegliere ciascun modulo separatamente. Il carico didattico è differenziato per il vecchio ordinamento (5 CFU). Il corso è collegato col tema del Corso di Laurea in Culture e Letterature del Mondo Moderno per l'a.a. 2009-2010: "Questioni di identità: riscritture, generi, forme".

PROGRAMMA

La poesia di Volker Braun

TESTI CONSIGLIATI

Testi

Braun, *Il magma nel petto del Tuareg* (con testo a fronte), Donzelli

Bibliografia

A.Chiarloni, *Poesia tedesca del Novecento*, Laterza 2009

A.A.VV. *Oltre il muro. I linguaggi della riunificazione*, a cura di A.Chiarloni, Franco Angeli 2009

LETTERATURA TEDESCA A MOD.2 (Laurea Triennale)

Prof.ssa Anna Chiarloni

Settore	L-LIN/13 – letteratura tedesca
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	6 CFU Laurea in culture e letterature del mondo moderno

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il romanzo contemporaneo tedesco: questioni di genere e stile. La Germania nella prospettiva letteraria europea.

NOTE

Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2009-2010 potranno acquisire 12 cfu con un unico esame relativo a entrambi i moduli, oltre a scegliere ciascun modulo separatamente. Il corso è collegato col tema del Corso di Laurea in Culture e Letterature del Mondo Moderno per l'a.a. 2009-2010: "Questioni di identità: riscritture, generi, forme". Il carico didattico è differenziato per il vecchio ordinamento (5 CFU).

PROGRAMMA

La prosa nella Germania riunificata. Lettura e inquadramento storico dei seguenti testi: Hein, Willenbrock, e/o Mora, Tutti i giorni, Mondatori 2009 Sparschuh, Il venditore di fontane, Le lettere Schulze, Adam e Evelyn, Feltrinelli

TESTI CONSIGLIATI

A.A.VV. Oltre il muro. I linguaggi della riunificazione, a cura di A.Chiarloni, Franco Angeli 2009.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (Laurea Triennale)

Prof.ssa Maria Carmen Belloni

Settore	SPS/08 – sociologia dei processi culturali e comunicativi
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	10 CFU Laurea in scienze della comunicazione

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio della comunicazione in una prospettiva sociologica. Verranno pertanto analizzati gli aspetti sociali della comunicazione, sia essa faccia a faccia o mediata, considerando le regole sociali che ne stanno alla base e le trasformazioni sociali introdotte dall'avvento dei media. L'obiettivo è quindi quello di fornire un bagaglio di conoscenze di base utilizzabili in varie specializzazioni del campo della comunicazione

NOTE

Per una migliore comprensione dei temi che verranno studiati, è opportuno che gli studenti siano dotati di qualche conoscenza sull'affermazione e diffusione dei media (di massa ed elettronici) nelle società occidentali. Il corso è aperto a tutti gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia ed è diviso in due moduli: per gli studenti del corso di laurea in Scienze della comunicazione sono entrambi obbligatori, per gli altri è possibile limitarsi anche al primo modulo

PROGRAMMA

Il corso si divide in due moduli:

- a. nel primo modulo verranno illustrati i caratteri generali della comunicazione, focalizzandosi sulla comunicazione interpersonale e sulle regole e i rituali che la caratterizzano, facendo riferimento alle principali teorie dell'interazione. La comunicazione verrà quindi considerata all'interno delle cornici spazio-temporali in cui si realizza. Successivamente si analizzeranno le trasformazioni della comunicazione, a livello sia individuale sia collettivo, legate all'avvento della comunicazione telematica, facendo anche in questo caso riferimento ai principali filoni di studio e di ricerca della pur recente letteratura sull'argomento.
- b. Nel secondo modulo si analizzerà in particolare la comunicazione di massa, non persuasoria e persuasoria, considerando anche il ruolo da essa svolto nella diffusione dell'informazione e nella formazione dell'opinione pubblica, facendo riferimento alle principali teorie sociologiche.

La didattica sarà di tipo frontale (lezioni) e seminariale: gli studenti frequentanti saranno tenuti a presentare lavori intermedi che saranno valutati ai fini del voto finale di esame.

Gli studenti che seguiranno il Laboratorio "genere e comunicazione" potranno ottenere un riconoscimento ai fini dell'esame.

L'esame, separatamente per i due moduli, sarà orale

TESTI CONSIGLIATI

I modulo frequentanti:

Belloni, M.C., *La comunicazione mediata*, Carocci, Roma 2002 Roversi, A. , *Introduzione alla comunicazione mediata dal computer*, Il Mulino, Bologna 2004

Materiale bibliografico indicato a lezione

Un testo a scelta concordato a lezione

II modulo frequentanti

Bentivegna, S., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bari, Laterza 2008

Materiale bibliografico indicato a lezione

Un testo a scelta concordato a lezione

I modulo non frequentanti::

Belloni, M.C., *La comunicazione mediata*, Carocci, Roma 2002 Roversi, A. , *Introduzione alla comunicazione mediata dal computer*, Il Mulino, Bologna 2004

Materiale bibliografico indicato sul sito all'inizio del corso

Due testi a scelta tra quelli indicati sul sito all'inizio del corso.

STORIA DELLE DONNE E DI GENERE MOD. 1 (Laurea Triennale)

Prof.ssa Liliana Ellena

Settore	M – STO/04 – storia contemporanea
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	5 CFU Laurea di primo livello in comunicazione interculturale

OBIETTIVI FORAMTIVI DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre le principali categorie e strumenti di analisi della storia delle donne e della storia di genere e di fornire le competenze di base per affrontare la comprensione dei principali mutamenti politici e culturali che hanno segnato le relazioni di genere in Europa dalla seconda metà dell'800 ai giorni nostri.

NOTE

Il corso è aperto a studenti e studentesse di tutti i corsi di laurea. Gli studenti del Corso di laurea in Società e culture d'Europa che intendono sostenere l'esame devono aver superato un modulo 1 (istituzionale) di Storia Contemporanea (settore M-Sto/04)

PROGRAMMA

Modelli culturali e relazioni di genere nella storia delle società contemporanee

La prima parte del corso ripercorre la genealogia della storia delle donne e di genere e propone una rassegna dei dibattiti teorici e metodologici più significativi che ne hanno accompagnato gli sviluppi più recenti.

La seconda parte prevede l'approfondimento dei principali mutamenti politici e culturali che hanno segnato le relazioni di genere a partire dalla seconda metà dell'800, articolati nei seguenti percorsi: rappresentazioni di genere e cittadinanza politica; mobilitazione e partecipazione politica nei regimi totalitari; appartenenza di genere e cultura di massa nel secondo dopoguerra; dai movimenti delle donne alla politicizzazione delle identità sessuali.

All'interno di ogni percorso verranno presentati specifici casi di studio relativi sia al contesto italiano sia ad una prospettiva comparativa europea.

TESTI CONSIGLIATI

G. Bock, *Le donne nella storia europea*, Roma-Bari, Laterza 2003.

J. W. Scott, *Il genere: un'utile categoria di analisi storica*, in P. Di Cori, *Altre storie*, Bologna, Clueb 1996, pp. 307-347.

Un testo a scelta tra i seguenti:

A. Bravo, A.M. Bruzzone, *In guerra senza armi. Storie di donne 1940-1945*, Roma-Bari, Laterza 2000.

A. Rossi Doria, *Dare forma al silenzio. Scritti di storia politica delle donne*, Roma, Viella 2007 (parte I)

A. M. Banti, *L'onore della Nazione. Identità sessuali e violenza nel nazionalismo europeo dal XVIII secolo alla Grande Guerra*, Torino, Einaudi 2005

G. Mosse, *L'immagine dell'uomo. Lo stereotipo maschile nell'epoca moderna*, Torino, Einaudi 1997.

S. Bellassai e M. Malatesta (a cura di), *Genere e mascolinità. Uno sguardo storico*, Roma, Bulzoni 2000.

V. de Grazia, *Le donne nel regime fascista*, Venezia, Marsilio 1993.

G. Stefani, *Colonia per maschi. Italiani in Africa Orientale: una storia di genere*, Verona, Ombre Corte 2007.

(ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni).

STORIA DELLE DONNE E DI GENERE MOD. 2 (Laurea Triennale)

Prof.ssa Liliana Ellena

Settore	M – STO/04 – storia contemporanea
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	5 CFU Laurea di primo livello in comunicazione interculturale

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso intende offrire i principali strumenti di analisi per la comprensione storica del rapporto tra i discorsi relativi alla sessualità e al corpo e lo spazio pubblico nella modernità europea. Questa prospettiva è rivolta a sollecitare la capacità di confrontarsi con le questioni metodologiche connesse al rapporto tra sfera pubblica e sfera privata nel mutamento delle forme di soggettività di genere tra Otto e Novecento.

NOTE

Il corso è aperto a studenti e studentesse di tutti i corsi di laurea. Gli studenti del Corso di laurea in Società e culture d'Europa che intendono sostenere l'esame devono aver superato un modulo 1 (istituzionale) di Storia Contemporanea (settore M-Sto/04)

PROGRAMMA

Politiche del corpo: rappresentazioni culturali e soggettività di genere

Nella prima parte verranno discussi i principali approcci storiografici che hanno caratterizzato il dibattito sulla storia del corpo. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni dei principali passaggi che hanno segnato il rapporto tra corpi, cultura e potere tra Otto e Novecento: il rapporto tra nuove forme di sapere scientifico e la definizione delle figure dell'alterità sociale (donne, prostitute, ebrei, neri, omosessuali), la mobilitazione delle politiche sessuali nel contesto dei regimi totalitari e nell'esperienza coloniale, la nascita nel secondo dopoguerra di nuove forme di soggettività politica che hanno assunto i temi del corpo e della sessualità come terreno privilegiato di mobilitazione (movimenti delle donne, movimento queer, gay, lesbico e transessuale).

TESTI CONSIGLIATI

Barbara Duden, *Il corpo della donna come luogo pubblico*, Torino, Bollati e Boringhieri 2004.

Nerina Milletti e Luisa Passerini (a cura di) *Fuori della norma*, Torino, Rosenberg & Sellier 2007

Un testo a scelta tra i seguenti:

E. A.G. Arfini, *Scrivere il sesso. Retoriche e narrative della transessualità*, Roma, meltemi 2007.

S. Bellassai, *La legge del desiderio. Il progetto Merlin e l'Italia degli anni Cinquanta*, Roma, Carocci 2006.

T. Bertilotti, C. Galasso, A. Gissi, F. Lagorio (a cura di), *Altri femminismi. Corpi culture lavoro*, Roma, Manifestolibri-Società Italiana delle Storiche, 2006 e L. Ellena, E. Petricola (a cura di), *Donne di mondo. Percorsi transnazionali dei femminismi*, "Zapruder", n. 13, pp. 2-87.

E. Betta, *Animare la vita. Disciplina della nascita tra medicina e morale nell'Ottocento*, Bologna, Il Mulino 2006.

J. Butler, *La disfatta del genere*, Roma, Meltemi, 2007.

M. Foucault, *Storia della sessualità*, Milano, Feltrinelli 2004-2008 (un volume a scelta)

M. Gibson, *Stato e prostituzione in Italia 1860-1915*, Milano, Il Saggiatore 1995

b. hooks, *Elogio del margine*, Milano, Feltrinelli, 1998

T. Laqueur, *L'identità sessuale dai Greci a Freud*, Roma-Bari, Laterza 1992.

L. Passerini, *Storie di donne e femministe*, Torino, Rosenberg & Sellier 1991.

N. Poidimani, *Difendere la 'razza'. Identità razziale e politiche sessuali nel progetto imperiale di Mussolini*, Roma, Sensibili alle foglie 2009.

(ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni).

STORIA MODERNA E (Laurea Specialistica)

Prof. Luciano Allegra

Settore	M – STO/02 – storia moderna
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	12 CFU Laurea in storia

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Analisi dei processi di formazione dell'identità europea

NOTE

Il corso è aperto a tutti i corsi di laurea e si compone di 72 ore. Si svolgerà nel primo semestre. La frequenza è vivamente consigliata.

PROGRAMMA

Il razzismo in Europa. Dalle origini a oggi. Il corso affronterà i seguenti argomenti:

La scoperta dell'altro nel Cinquecento. Lo schiavismo. L'invenzione del concetto di razza. Razza e scienza. Dall'antigiudaismo all'antisemitismo. Il razzismo moderno. Le forme di discriminazione razziale dall'Ottocento ai nostri giorni.

Il corso prevede lezioni frontali e la visione di film. L'esame, orale, verterà sull'esposizione di una scelta di testi e degli argomenti trattati nelle lezioni. La frequenza è vivamente consigliata. È richiesta una conoscenza di base della storia moderna e contemporanea. Lo studente dovrà preparare l'esame sul testo base di George Mosse e su quattro libri a scelta dalla bibliografia sotto acclusa. Gli studenti frequentanti potranno sostituire un testo dei quattro a scelta con il contenuto delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

Programma di Esame

Testo base

G. MOSSE, *Il razzismo in Europa. Dalle origini all'olocausto*, Bari-Roma, Laterza, 2003

Frequentanti: tre testi a scelta

Non frequentanti: quattro testi a scelta

- G. BARBUJANI, *L'invenzione delle razze*, Milano, Bompiani, 2006
- L. CAVALLI SFORZA, *Geni, popoli e lingue*, Milano, Adelphi, 1999
- B. DAVIDSON, *Madre nera: l'Africa nera e il commercio degli schiavi*, Torino, Einaudi, 1966
- A. FOA, *Ebrei in Europa: dalla peste nera all'emancipazione, 14°-19° secolo*, Roma-Bari, Laterza, 1999
- A. FOA, *Diaspora. Storia degli ebrei nel Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2009
- D. J. GOLDHAGEN, *I volontari carnefici di Hitler*, Milano, Mondadori, 2003
- G. GLIOZZI, *Le teorie della razza nell'età moderna*, Torino, Loescher, 1986
- G. GLIOZZI (a cura di), *La scoperta dei selvaggi: antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Firenze, Principato, 1971
- S. J. GOULD, *Intelligenza e pregiudizio. Contro i fondamenti scientifici del razzismo*, Milano, Saggiatore, 1996
- C. LEVI-STRAUSS, *Razza e storia e altri studi di antropologia*, Torino, Einaudi, 1975
- L. POLIAKOV, *Storia dell'antisemitismo. II. Da Maometto ai marrani*, Firenze, La Nuova Italia, 1974
- E. W. SAID, *Orientalismo. L'immagine europea dell'Oriente*, Milano, Feltrinelli, 2001
- T. TODOROV, *La conquista dell'America. Il problema dell'«altro»*, Torino, Einaudi, 1984.

STORIA ROMANA A (Laurea Triennale)

Prof.ssa Siliva Giorcelli

Settore	L – ANT/03 – storia romana
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU Laurea di primo livello in società e culture d'europa

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Acquisizione delle nozioni fondamentali di storia romana di età flavia (69-96 d.C.): gli imperatori Vespasiano, Tito e Domiziano.

NOTE

Il corso è destinato agli studenti di tutti i corsi di laurea e presuppone l'aver già sostenuto un modulo di Storia romana.

PROGRAMMA

Vicende politiche e dinastico-familiari dalla morte di Nerone a Domiziano; Principi e Senato; la Lex de imperio Vespasiani; categorie e metodi delle alleanze familiari; il Colosseo e la politica ludica; il ruolo della corte; le donne nella domus Augusti; problemi di storiografia; lettura di fonti.

TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione dell'esame si richiede lo studio di:

- 1) F. Jacques, J. Scheid, Roma e il suo impero, Roma-Bari, Laterza, ult. ed.
- 2) M. Pani, Potere e valori a Roma fra Augusto e Traiano, Edipuglia, Bari 1993.
- 3) M. Pani, La corte dei Cesari, Roma-Bari, Laterza 2003;
- 4) fotocopie di fonti indicate dalla docente.

Si raccomanda inoltre la lettura delle Vite dei Cesari (Vespasiano, Tito, Domiziano) di Svetonio e delle Storie di Tacito. I non frequentanti dovranno concordare il programma con la docente. Chi desidera approfondire l'argomento può leggere B. Levick, Vespasian, London 1999. Il corso attribuisce 6 crediti: coloro che devono conseguirne soltanto 5 porteranno il programma indicato ad eccezione del volume M. Pani, La corte dei Cesari, cit.

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Sede di Torino

ANTROPOLOGIA CULTURALE (Laurea Specialistica)

Prof. Gian Luigi Bravo

Dipartimento	Dip. di scienze antropologiche, archeologiche e storico territoriali
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	10 CFU

PROGRAMMA

Obiettivo della parte istituzionale del corso è l'acquisizione delle nozioni, dei concetti e delle tecniche fondamentali della disciplina ad un livello avanzato. Le concezioni e le tecniche d'indagine dell'antropologia saranno trattate nella parte istituzionale. Successivamente si organizzerà un seminario di ricerca per gli studenti interessati che completerà con la parte istituzionale la preparazione dell'esame. Coloro che non seguiranno il seminario potranno fruire di ulteriori lezioni attinenti alle problematiche di cui trattano i testi in bibliografia; tra questi essi ne sceglieranno due che, insieme ai testi della parte istituzionale, costituiranno il programma d'esame.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte istituzionale lo studente preparerà:

Matera V. (2006), *Antropologia in sette parole chiave*, Palermo, Sellerio;

Signorelli A. (2007), *Antropologia culturale. Un'introduzione*, Milano, McGraw-Hill.

Chi non frequenterà il seminario sceglierà due testi tra quelli sotto elencati:

Amselle J.-L. (2007), *L'arte africana contemporanea*, Torino, Bollati Boringhieri;

Cafuri R. (2008), *Raccontare la diversità*, Pavia, Altravista.

Hejazi S. (2008), *Islam e democrazia*, Milano, FrancoAngeli;

Remotti F. (1996), *Contro l'identità*, Roma-Bari, Laterza.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

ANTROPOLOGIA CULTURALE (Laurea Triennale)

Prof. Gian Luigi Bravo

Dipartimento	Dip. di scienze antropologiche, archeologiche e storico territoriali
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	10 CFU

PROGRAMMA

Obiettivo della parte istituzionale del corso è l'acquisizione delle nozioni, dei concetti e delle tecniche fondamentali della disciplina. Saranno poi esaminati alcuni particolari settori di indagine toccando i seguenti temi: alcuni aspetti di culture africane e asiatiche, tra i quali lo sciamanismo e l'uso del velo nei paesi islamici; le configurazioni e dinamiche culturali in ambiente operaio, contadino e tra gli immigrati; strategie identitarie e mobilità territoriale.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte istituzionale lo studente preparerà:

Bravo G.L. e Tucci R. (2006), *I beni culturali demoetnoantropologici*, Roma, Carocci;

Bonato L. (a cura di) (2008), *Memoria riciclata. Riappropriazioni culturali, connessioni, prestiti*, Roma, Aracne.

Lo studente sceglierà inoltre un nucleo tematico tra quelli sotto elencati e, all'interno di uno solo di questi, due testi per completare la preparazione dell'esame:

a) Asia e Africa Fusaschi M. (2003), *I segni sul corpo*, Torino, Bollati Boringhieri; Hejazi S. (2008), *L'Iran s-velato. Antropologia dell'intreccio tra identità e velo*, Roma, Aracne; Zola L. (2008), *Il commercio degli spiriti. Forme di sciamanesimo contemporaneo nella Repubblica di Sacha (Jacuzia)*, Roma, Aracne.

b) Contadini, operai, immigrati Aloisio F. (2003), *Donne in tuta amaranto. Trasformazioni del lavoro e mutamento culturale alla FIAT-SATA di Melfi*, Milano, Guerini; Bravo G.L. (2005), *Feste, masche, contadini*, Roma, Carocci; Viazzo P.P. e Sacchi P. (a cura di) (2003), *Più di un sud*, Milano, FrancoAngeli.

c) Percorsi identitari Bravo G.L. (2001), *Italiani. Racconto etnografico*, Roma, Meltemi; Callari Galli M. (a cura di) (2004), *Nomadismi contemporanei*, Rimini, Guaraldi; Niola M. (2007), *Santi patroni*, Bologna, Il Mulino.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

ANTROPOLOGIA CULTURALE (Laurea Triennale)

Prof.ssa Laura Bonato

Dipartimento	Dip. di scienze antropologiche, archeologiche e storico territoriali
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

Obiettivo della parte istituzionale del corso è l'acquisizione delle nozioni, dei concetti e delle tecniche fondamentali della disciplina. Saranno poi esaminati alcuni particolari settori di indagine toccando i temi della ritualità e religiosità popolare, della formazione del patrimonio e del turismo.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte istituzionale lo studente preparerà:

Bravo G.L. e Tucci R. (2006), *I beni culturali demoetnoantropologici*, Roma, Carocci;

Bonato L. (a cura di) (2008), *Portatori di cultura e costruttori di memorie*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.

Lo studente completerà la preparazione dell'esame scegliendo due testi all'interno di uno solo dei due nuclei tematici proposti:

a) *La festa tra riproposta e innovazione* Bonato L. (2006), *Tutti in festa. Antropologia della cerimonialità*, Milano, FrancoAngeli; Satta M.M. (2007), *Le feste. Teorie e interpretazioni*, Roma, Carocci; Segalen M. (2002), *Riti e rituali contemporanei*, Bologna, Il Mulino.

b) *Territorio, turismo e consumi culturali* Bonato L. (a cura di) (2008), *Memoria riciclata. Riappropriazioni culturali, connessioni, prestiti*, Roma, Aracne; Bravo G.L. (2005), *La complessità della tradizione*, Milano, FrancoAngeli; Degli Esposti Elisi S. (2007), *A passo di donna*, Roma, Aracne.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

LETTERATURA CINESE (Laurea Specialistica)

Prof.ssa Stefania Stafutti

Dipartimento Dip. di orientalistica

Periodo

Annotazioni

PROGRAMMA

Il corso analizzerà la rappresentazione del sentimento amoroso, del rapporto tra i sessi e delle specificità di genere a partire dall'inizio del XX secolo, con la prima affermazione di una nuova concezione amorosa, svincolata almeno in parte dalla morale confuciana, che si modificherà a metà del xx secolo, conformandosi ai paradigmi dettati dal rispetto dell'ideologia affermatasi dopo la ascesa al potere del Partito comunista cinese, fino all'utilizzo dei temi dell'amore e del sesso come metafore per irridere il potere e all'uso "commerciale" del sesso in letteratura nella Cina contemporanea, oramai parte integrante dei processi di globalizzazione, anche culturale.

TESTI CONSIGLIATI

Lee, Haiyen, *Revolution of the Heart A Genealogy of Love in China, 1900-1950*, 2006

Louie, Kam, *Theorising Chinese Masculinity. Society and Gender in China*, 2002

Brownell, S., Wasserstrom, J., *Chinese Femininities, Chinese Masculinities. A Reader*, 2002

LETTURE OBBLIGATORIE

Yu Hua, *Brothers*, 2008

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

**LETTERATURA FRANCESE/LETTERATURE FRANCOFONE (Lurea
Triennale)**

Prof.ssa Anna Paola Mossetto

Dipartimento	Dip. di scienze del linguaggio e letterature moderne comparate
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

Prima parte.

Panorama storico-critico comparato delle letterature francofone nel contesto coloniale e postcoloniale.

Seconda parte.

Le donne raccontano:

Lectures da: Gabrielle Roy (Québec), Abla Farhoud (Libano-Québec), Ying Chen (Cina-Québec), Maryse Condé (Guadalupa), Werewere Liking (Costa d'Avorio), Calixthe Beyala (Cameroun), Assia Djebar (Algeria), Kim Lefèvre e Tran-Nhut (Vietnam).

TESTI CONSIGLIATI

Y, Gasquy-Resch, J. Chevrier, J.-L. Joubert, *Ecrivains francophones du XXe siècle*, Paris, Ellipses/AUF, 2001

Ulteriori indicazioni bibliografiche e MODALITÀ del corso verranno fornite durante le lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Una parte dell'esame si svolgerà in forma seminariale con gli interventi della Dott.ssa Sandra Scagliotti, direttrice del Centro di Studi Vietnamiti e cultrice della materia presso la Facoltà di Lingue. L'International Polar Year sarà celebrato con la collaborazione della Dott.ssa Gabriella Massa, archeologa e inuitologa, responsabile di questo evento presso la Provincia di Torino.

LETTERATURA INGLESE (Laurea Specialistica)

Prof.ssa Donatella Badin

Dipartimento	Dip. di scienze del linguaggio e letterature moderne comparate
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	

PROGRAMMA

Il corso si propone di studiare la retorica della violenza in tre momenti cruciali della storia letteraria inglese: il Seicento e il teatro della prima modernità; il Settecento e il romanzo gotico; il Novecento, il modernismo e la guerra. Partendo da alcuni testi teorici (Freud, Arendt, Foucault), si esamineranno varie tematiche (violenza e donne, violenza e genocidio, violenza e guerra) attraverso lo studio dei testi in programma e la partecipazione a seminari. Il corso verrà svolto in inglese

TESTI CONSIGLIATI

John Webster, *The Duchess of Malfi e The White Devil* (Penguin o Oxford)

John Ford, *'Tis Pity She's a Whore* (Oxford)

Edmund Spenser, *A View of the State of Ireland* (dispense)

W. Beckford, *Vathek* (Oxford Classics o Penguin)

Ann Radcliffe *The Italian* (Oxford Classics o Penguin)

Robert Graves, *Good-Bye to All That* (Penguin)

Virginia Woolf, *Mrs. Dalloway* (qualsiasi edizione)

Scelta di poesie della Prima Guerra Mondiale (*Norton Anthology* oppure *Penguin Book of First World War Poetry*) Scelta di poesie di Auden (*Norton Anthology*)

Testi critici

Paolo Bertinetti (a cura di) *Storia della letteratura inglese* Torino: Einaudi

Renato Rizzoli, *La politica del colpo di scena*. Edizioni Scientifiche Italiane 1997. (Trad. inglese: Renato Rizzoli *Representation and Ideology in Jacobean Drama. The politics of the*

coup de theatre, Edwin Mellen Press, Lewiston NY, 1999.) Alessandra Marzola, *Guerra e identità*, Carocci 2005. Mirella Billi, *Il Gotico*, Bologna: Il Mulino

MODALITÀ D'ESAME

L'esame orale finale dovrà essere sostenuto in inglese e prevede domande sugli aspetti letterari e linguistici di tutti i testi presentati nonché domande sul repertorio bibliografico e critico che è parte integrante del programma d'esame. Gli studenti dovranno partecipare attivamente a uno dei seminari che verranno organizzati o presentare una tesina su di un testo concordato con il docente.

LETTERATURA INGLESE (Laurea Triennale)

Prof. Pietro Deandrea

Dipartimento	Dip. di scienze del linguaggio e letterature moderne comparate
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	

PROGRAMMA

Il corso intende affrontare gli intrecci tra varie forme di alterità (sessuale, geografica e socio-politica) in alcune opere Romantiche, Vittoriane, Moderniste e contemporanee.

TESTI CONSIGLIATI

1) Testi principali:

-) Mary Wollstonecraft, *Sui diritti delle donne*, BUR 2008

-) George Eliot, *The Mill on the Floss*, Penguin Classics 2003

-) Joseph Conrad, *Heart of Darkness*, qualsiasi edizione integrale

-) David Dabydeen, *The Intended*, Leeds, Peepal Tree Press 2005

-) Caryl Churchill, *Cloud Nine*, Londra, Nick Hern Books, 1981

2) Scelta di poesie dalla *Norton Anthology of English Literature*, 7th edition, vol II (comunicata all'inizio del corso)

3) Bibliografia critica (comunicata all'inizio del corso)

4) Parte istituzionale: Paolo Bertinetti, *Breve Storia della Letteratura Inglese*, Einaudi, vol. unico, capitoli VI-X.

MODALITÀ D'ESAME

Le MODALITÀ d'esame saranno comunicate attraverso il blog del docente, sulla pagina myblog del sito di ateneo.

LETTERATURA TEDESCA (Laurea Specialistica)

Prof. Luigi Forte

Dipartimento	Dip. di scienze del linguaggio e letterature moderne comparate
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	5 CFU

PROGRAMMA

Tipologie dell'amore e icone femminili fra Wedekind e Kafka

Il corso intende analizzare attraverso forme letterarie diverse (dramma, racconto, romanzo) il tema dell'eros e dell'identità femminile tra *fin de siècle* e primo Novecento in una prospettiva che racchiude realtà tedesca e mitteleuropea e alcuni fra i massimi scrittori del XX secolo.

TESTI CONSIGLIATI

L'elenco delle opere afferenti al corso sarà affisso entro il mese di luglio in bacheca al 3° piano di Palazzo Nuovo, di fronte alla stanza del docente.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame orale comprende:

- 1) Letture del corso monografico
- 2) Parte istituzionale

1° anno del biennio: tre testi a scelta (1 del '700 e '800; 2 del '900)

2° anno del biennio: quattro testi a scelta (2 del '700 e '800; 2 del 900) fra i seguenti:

Settecento/Ottocento:

Lessing, Miss Sarah Sampson

Schiller, Die Räuber

Goethe, Wilhelm Meisters Lehrjahre

Büchner, Dantons Tod

Keller, Romeo und Julia auf dem Dorfe

Novecento:

F.Kafka, Die Verwandlung

Th. Mann, Der Zauberberg, (in tedesco solo il cap. VI)

A. Döblin, Berlin Alexanderplatz (in tedesco solo il I e II libro)

G.Grass, Die Blechtrommel (in tedesco solo il cap. I)

I.Schulze, Simple stories

Salvo altra indicazione, le opere suddette devono essere lette integralmente nella lingua originale.

STORIA CONTEMPORANEA DEL MEDITERRANEO (Laurea Specialistica)

Prof.ssa Ada Lonni

Dipartimento	Dip. di storia
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	

PROGRAMMA

I cosiddetti Luoghi santi sono stati, insieme all'Egitto, le prime mete dell'esplosione turistica del XIX secolo. Grazie alle migliorate condizioni di trasporto e di soggiorno, il viaggio in Terra Santa divenne infatti gradualmente accessibile a sempre più vaste masse di popolazione. Molti dei viaggiatori e pellegrini che hanno visitato quei luoghi hanno lasciato testimonianze scritte, diari, corrispondenze, trattati, dai quali è possibile ovviamente trarre elementi per la conoscenza di luoghi e tradizioni, ma anche indagare sulla mentalità e sull'immaginario dell'epoca, nonché sul ruolo e sull'utilizzo spesso strumentale della tematica religiosa nel processo di colonizzazione.

Durante il corso, parallelamente all'inquadramento delle vicende storico-sociali della regione, si analizzeranno le opere di alcune dei grandi scrittori dell'Ottocento che hanno viaggiato in quei luoghi: da Chateaubriand a Lamartine, da Melville a Twain, da Flaubert a Loti, e così via. Ma soprattutto si prenderanno in considerazione i diari di viaggiatori meno noti, quali i diplomatici e i loro familiari, i coloni, i religiosi, i semplici cittadini, cristiani ed ebrei che fossero. Una specifica attenzione sarà altresì rivolta alle testimonianze femminili, non numerose ma di estremo interesse, nonostante il pressoché totale silenzio su di esse da parte della storiografia. Per la frequenza al corso è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a lavorare su testi in formato elettronico.

TESTI CONSIGLIATI

Durante il corso saranno forniti materiali e indicazioni bibliografiche.

Gli studenti che non potessero seguire il corso dovranno concordare il programma con la docente.

MODALITÀ D'ESAME

Le MODALITÀ d'esame saranno comunicate durante il corso e sul sito della docente.

LETTERATURA DEL MONDO CLASSICO (Laurea Triennale)

Prof.ssa Giuseppina Magnaldi

Dipartimento	Dip. di filologia linguistica e tradizione classica "Augusto Ristagni"
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

Titolo del corso : Le donne e la guerra nel teatro greco e latino. Programma : Si leggeranno (in traduzione) e si commenteranno i tre testi citati in bibliografia. Si accetta qualunque edizione. Non è necessaria la conoscenza del greco e del latino. Il programma è lo stesso per frequentanti e non frequentanti.

TESTI CONSIGLIATI

Aristofane, Lisistrata
Euripide, Le Troiane
Seneca, Le Troiane

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Sede di Torino

CORSO INTEGRATO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA LAUREA SPECIALISTICA

Massobrio (Canale A e B)

DOCENTI DEL CORSO

Canale A

<i>Docente</i>	<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>
Prof. M. Massobrio	011/3134403	011/6964022	marco.massobrio@unito.it
Prof.ssa C. Benedetto	011/3134417	011/3134424	chiara.benedetto@unito.it
Prof. G. Chiara	011/3134431	011/6647910	giorgio.chiara@unito.it
Prof. R. Grio	011/3135771	011/6647910	ruggero.grio@unito.it

Canale B

<i>Docente</i>	<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>
Prof. P. Sismondi	011/5082680	011/5082683	piero.sismondi@unito.it

Prof.ssa T. Todros	011/3134144	011/3134450	tullia.todros@unito.it
Prof. F. D'Addato	011/3134539	011/6647910	francesco.daddato@unito.it
Prof. P. Zola	011/5082682	011/4331217	paolo.zola@unito.it
Prof.ssa N. Biglia	011/5082682	011/5082683	biglia@mauriziano.it

ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI

Tutti i Docenti del Corso riceveranno gli studenti previo appuntamento telefonico.

OBIETTIVI DI CONOSCENZA

Nozioni di base di fisiopatologia e clinica (sotto il profilo preventivo, diagnostico e terapeutico), riguardanti:

- la fertilità maschile e femminile
- la procreazione
- la gravidanza
- la morbilità prenatale
- il parto e il puerperio
- il climaterio
- le principali alterazioni funzionali ed organiche, benigne e non, dell'apparato genitale femminile e della mammella.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attività frontale:

- La funzione endocrina ipotalamo–ipofisaria e il suo controllo centrale e periferico
- La funzione endocrina ciclica dell'ovaio: steroidogenesi e gametogenesi
- Steroidogenesi e gametogenesi testicolare
- Il ciclo endometriale
- Cenni di embriologia dell'apparato genitale femminile e anomalie della determinazione e differenziazione sessuale
- La pubertà e le sue anomalie
- L'amenorrea e le altre anomalie del ciclo mestruale
- La dismenorrea e la sindrome premestruale
- L'anovularietà cronica e gli iperandrogenismi femminili
- La fecondazione e l'annidamento
- La sterilità coniugale
- L'endometriosi
- Pianificazione familiare e contraccezione
- L'interruzione volontaria e terapeutica della gravidanza
- La gravidanza fisiologica: modificazioni dell'organismo materno
- Lo sviluppo normale del feto e della placenta
- Assistenza alla gravidanza fisiologica

- Patologia della gravidanza: preeclampsia-eclampsia, diabete gestazionale, parto pretermine, rottura prematura delle membrane amniocoriali, infezioni, abruption placenta, gravidanza protratta
- Gravidanza plurima
- Anomalie di sede dell'anidamento: gravidanza ectopica, placenta previa
- L'aborto spontaneo e la sindrome dell'aborto ripetuto
- Malattie materne acute e croniche in gravidanza. Uso di farmaci in gravidanza
- Patologia dell'accrescimento fetale. Malformazioni.
- Screening e diagnosi della patologia fetale: diagnosi prenatale, monitoraggio fetale.
- Il parto fisiologico: fasi del parto, assistenza al parto fisiologico
- Taglio cesareo, parti vaginali operativi e induzione medica del travaglio
- Le distocie e le metrorragie del postpartum
- Patologia benigna dell'utero e dell'ovaio: fibromi uterini e cisti ovariche
- La menopausa e la sindrome climaterica e il suo trattamento
- Patologia della statica pelvica
- La malattia infiammatoria pelvica
- Patologia preneoplastica del tratto genitale inferiore
- Il carcinoma della portio
- Il carcinoma dell'endometrio
- Patologia benigna e maligna della vulva
- Patologia benigna della mammella
- Il carcinoma della mammella
- Tumori epiteliali e non epiteliali dell'ovaio
- Malattie del trofoblasto

Attività a piccoli gruppi:

L'attività didattica interattiva a piccoli gruppi sarà svolta presso i Reparti di Degenza, le Sale Operatorie e le Sale Parto del Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche, e presso Ambulatori specificamente dedicati alle seguenti attività:

- Cura della sterilità di coppia, semiologia, riproduzione assistita
- Malattie sessualmente trasmesse
- Assistenza alla gravidanza a rischio: ipertensione, diabete, nefropatie croniche, malattie autoimmuni
- Aborto ricorrente
- Diagnosi prenatale, ecografia ostetrica, dopplerflussimetria
- Patologia del tratto genitale inferiore, colposcopia, vulvoscopia, isteroscopia
- Day Hospital oncologico
- Ecografia ginecologica
- Statica pelvica e urodinamica

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma d'esame coincide con il programma del corso.

Tipo di esame: verifica orale in un esame di "Ginecologia"

TESTI CONSIGLIATI

- *Compendio di Ginecologia e Ostetricia*. A cura di: P.V. Grella, M. Massobrio, S. Pecorelli, L.Zicchella. Monduzzi Editore, 2000.
- Beckman C.R.B. et al. *Ostetrics and Gynecology*. Fifth Edition, Lippincott Williams & Wilkins, Philadelphia, 2005-11-20.

Sono anche da indicare i corsi del Prof. Paolo Benna:

- Neurofisiologia Clinica
- Eeg E Fisiopatologia Del Sistema Nervoso Centrale

Nell'ambito di tali corsi il docente svolge anche la parte di clinica relativa alle epilessie: patologia relativamente frequente nel soggetto giovane di ambo i sessi e che, nel sesso femminile, richiede attenzioni particolari specie relativamente alla vita riproduttiva, come l'utilizzo di una contraccezione efficace, le problematiche relative alla gravidanza ed al parto, tra cui di particolare impatto - ma non unica - è quella relativa al rischio malformativo.

FACOLTA' DI PSICOLOGIA

Sede di Torino

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO A

Docente da definire

Settore	SPS/07 – sociologia generale
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche

NOTE

MODALITÀ d'esame

L'esame è orale ma a metà corso verrà effettuata una prova scritta sulla parte prima del programma (test a scelta multipla e domande aperte). Gli studenti che supereranno la prova porteranno all'esame la sola parte seconda. Lo scritto ha validità annuale.

PROGRAMMA

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base della sociologia e illustrare loro la storia del suo pensiero. Nella prima parte saranno trattati i temi fondamentali della sociologia: Rivoluzione industriale e genesi della società moderna Cultura sociale e comunicazione Sociologia dei sistemi, stratificazione, classi, mobilità La popolazione: genere, età, razza, etnia, nazioni Il sistema economico Il sistema politico Educazione e istruzione La devianza e il controllo sociale Il sacro e la religione Famiglia e matrimonio I bisogni: lavoro, produzione, consumi La globalizzazione Nella seconda parte verrà presentato lo sviluppo del pensiero sociologico nei suoi principali esponenti e scuole: Dal positivismo di A. Comte all'evoluzionismo sociale di H. Spencer Conflitto e mutamento nel pensiero di K. Marx Il sociocentrismo di E. Durkheim M. Weber e l'azione sociale dotato di senso G. Simmel e le forme sociali V. Pareto e le teorie degli elitisti Lo struttural funzionalismo di T. Parsons La teoria critica della società nel pensiero di H. Marcuse L'interazionismo simbolico da G. Mead a H. Blumer A. Schutz e l'orientamento fenomenologico La teoria generale dello scambio in G. Homans La vita come rappresentazione teatrale: E. Goffman N. Luhmann e l'orientamento sistemico E. O. Wilson e la sociobiologia

TESTI CONSIGLIATI

Bibliografia per la prima parte

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Elementi di Sociologia, Il Mulino, BO (per l'esame studio completo del manuale)

R. Bonino, Sociologia, Edises, NA (per l'esame studio delle unità da 1 a 7)

Bibliografia per la seconda parte

A.Izzo, Storia del pensiero sociologico, vol I, II, III, Il Mulino, BO (per l' esame studio degli autori indicati nel programma).

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO B

Docente da definire

Settore	SPS/07 – sociologia generale
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche

NOTE

MODALITÀ d'esame

L'esame è orale ma a metà corso verrà effettuata una prova scritta sulla parte prima del programma (test a scelta multipla e domande aperte). Gli studenti che supereranno la prova porteranno all'esame la sola parte seconda. Lo scritto ha validità annuale.

PROGRAMMA

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base della sociologia e illustrare loro la storia del suo pensiero. Nella prima parte saranno trattati i temi fondamentali della sociologia: Rivoluzione industriale e genesi della società moderna Cultura sociale e comunicazione Sociologia dei sistemi, stratificazione, classi, mobilità La popolazione: genere, età, razza, etnia, nazioni Il sistema economico Il sistema politico Educazione e istruzione La devianza e il controllo sociale Il sacro e la religione Famiglia e matrimonio I bisogni: lavoro, produzione, consumi La globalizzazione Nella seconda parte verrà presentato lo sviluppo del pensiero sociologico nei suoi principali esponenti e scuole: Dal positivismo di A. Comte all'evoluzionismo sociale di H. Spencer Conflitto e mutamento nel pensiero di K. Marx Il sociocentrismo di E. Durkheim M. Weber e l'agire sociale dotato di senso G. Simmel e le forme sociali V. Pareto e le teorie degli elitisti Lo struttural funzionalismo di T. Parsons La teoria critica della società nel pensiero di H. Marcuse L'interazionismo simbolico da G. Mead a H. Blumer A. Schutz e l'orientamento fenomenologico La teoria generale dello scambio in G. Homans La vita come rappresentazione teatrale: E. Goffman N. Luhmann e l'orientamento sistemico E. O. Wilson e la sociobiologia

TESTI CONSIGLIATI

Bibliografia per la prima parte

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Elementi di Sociologia, Il Mulino, BO (per l'esame studio completo del manuale)

R. Bonino, Sociologia, Edises, NA (per l'esame studio delle unità da 1 a 7)

Bibliografia per la seconda parte

A. Izzo, Storia del pensiero sociologico, vol I, II, III, Il Mulino, BO (per l'esame studio degli autori indicati nel programma).

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO C

Docente da definire

Settore	SPS/07 – sociologia generale
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche

NOTE

MODALITÀ d'esame

L'esame è orale ma a metà corso verrà effettuata una prova scritta sulla parte prima del programma (test a scelta multipla e domande aperte). Gli studenti che supereranno la prova porteranno all'esame la sola parte seconda. Lo scritto ha validità annuale.

PROGRAMMA

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base della sociologia e illustrare loro la storia del suo pensiero. Nella prima parte saranno trattati i temi fondamentali della sociologia: Rivoluzione industriale e genesi della società moderna Cultura sociale e comunicazione Sociologia dei sistemi, stratificazione, classi, mobilità La popolazione: genere, età, razza, etnia, nazioni Il sistema economico Il sistema politico Educazione e istruzione La devianza e il controllo sociale Il sacro e la religione Famiglia e matrimonio I bisogni: lavoro, produzione, consumi La globalizzazione Nella seconda parte verrà presentato lo sviluppo del pensiero sociologico nei suoi principali esponenti e scuole: Dal positivismo di A. Comte all'evoluzionismo sociale di H. Spencer Conflitto e mutamento nel pensiero di K. Marx Il sociocentrismo di E. Durkheim M. Weber e l'agire sociale dotato di senso G. Simmel e le forme sociali V. Pareto e le teorie degli elitisti Lo struttural funzionalismo di T. Parsons La teoria critica della società nel pensiero di H. Marcuse L'interazionismo simbolico da G. Mead a H. Blumer A. Schutz e l'orientamento fenomenologico La teoria generale dello scambio in G. Homans La vita come rappresentazione teatrale: E. Goffman N. Luhmann e l'orientamento sistemico E. O. Wilson e la sociobiologia

TESTI CONSIGLIATI

Bibliografia per la prima parte

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Elementi di Sociologia, Il Mulino, BO (per l'esame studio completo del manuale)

R. Bonino, Sociologia, Edises, NA (per l'esame studio delle unità da 1 a 7)

Bibliografia per la seconda parte

A. Izzo, Storia del pensiero sociologico, vol I, II, III, Il Mulino, BO (per l'esame studio degli autori indicati nel programma).

NEUROSCIENZE

Prof. Ferdinando Rossi

Settore	BIO/09 - fisiologia
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Scienze della mente/Laurea magistrale in Psicobiologia dei processi motivazionali ed affettivi

NOTE

MODALITÀ d'esame: orale Note: Per ulteriori informazioni:
http://hal9000.cisi.unito.it/wf/DIPARTIMEN/Neuroscien/Fisiologia/Corsi/Fondam--an/info.html_cvt.htm

Il programma dettagliato è disponibile sul sito CampusNet della Facoltà nella pagina personale del docente. ABSTRACT The course is directed to Second level students of Neuropsychology and Cognitive Sciences and Psychobiology. Specific topics include: evolution and lateralization of cortical functions, sexual dimorphism, chronobiological rhythms, modulatory neural systems and the related disorders (depression and schizophrenia), sexual and alimentary behaviour. In addition, the neural correlates of cognitive functions (mirror systems) will be treated.

PROGRAMMA

Il corso, destinato ai Corsi di Laurea Magistrale in "Scienze della Mente" e "Psicobiologia del Comportamento", tratta diversi aspetti della funzione normale e della patologia del sistema nervoso, secondo una prospettiva filogenetica ed ontogenetica.

Argomenti specifici sono:

- evoluzione del sistema nervoso e lateralizzazione delle funzioni cerebrali;
- dimorfismo sessuale del sistema nervoso;
- omeostasi, ritmatori cronobiologici e comportamenti motivati;
- sistemi di regolazione dell'attività cerebrale (sistemi a proiezione diffusa) e le patologie correlate (depressione, schizofrenia); gli stati emotivi di paura e ansia;
- cinetica e dinamica di farmaci, droghe e sostanze psicoattive;
- interazioni fra geni ed ambiente nella funzione normale e nella patologia del sistema nervoso;
- i sistemi mirror e la rappresentazione di azioni, intenzioni, sensazioni ed emozioni.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito web.

<http://hal9000.cisi.unito.it/wf/DIPARTIMEN/Neuroscien/Fisiologia/Corsi/Neuroscien/index.htm>

TESTI CONSIGLIATI

Il materiale di didattico viene fornito durante il corso; come testi integrativi o di approfondimento (facoltativi) possono essere utilizzati:

- E.R. Kandel, J.H. Schwartz, T.M. Jessel, Principi di Neuroscienze, Casa Editrice Ambrosiana (II edizione italiana).
- M.J. Zigmond et al., Neuroscienze, Edises (2 volumi).

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera Brustia

Settore	M-PSI/07 – psicologia dinamica
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Psicologia, ind. Psicologia criminale e investigativa

PROGRAMMA

L'intento del corso è quello di studiare gli aspetti psicodinamici della genitorialità a rischio e delle conseguenze sullo sviluppo emotivo, affettivo e sociale dei figli, nonché le conseguenze del trauma sullo sviluppo della loro futura identità. Il corso si propone inoltre di fornire allo studente, a partire dalla normativa vigente, una panoramica sulle applicazioni della psicologia dinamica relativa al contesto dell'adozione nazionale e internazionale, affidamento preadottivo e familiare, procreazione assistita, interruzione di gravidanza, maltrattamento e abuso.

TESTI CONSIGLIATI

- M. Malacrea, Trauma e riparazione, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1998.
P. Reder, C. Lucey, Cure genitoriali e rischio di abuso, Erikson, Trento, 1997.
L. Bal Filoramo, L'adozione difficile, Borla, Roma 1993.
L. Bal Filoramo (a cura di), Il danno psichico nei minori maltrattati, Celid, Torino, 2002.
Ulteriore bibliografia per l'approfondimento di temi specifici verrà indicata a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera Brusita

Prof.ssa Letizia Maria Elvira Martinengo

Settore	M-PSI/07 – psicologia dinamica
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Psicologia, ind. Psicologia della Salute

PROGRAMMA

Il corso affronterà argomenti relativi alle relazioni familiari, mettendo in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale in situazioni problematiche. Il corso si propone inoltre di affrontare il tema della cura dal punto di vista storico, teorico e metodologico. Verranno analizzati i diversi interventi di cura con l'intento di mettere in evidenza i criteri di identificazione delle diverse opportunità di intervento psicologico.

TESTI CONSIGLIATI

Per il modulo I i testi sono tre:

A.M. Di Vita, P. Brustia (a cura di), *Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche, interventi*, Antigone, Torino, 2008.

un testo a scelta tra:

P. Bertrando, *Nodi familiari*, Antigone, Torino, 2009.

P. Binetti, *La famiglia tra tradizione e innovazione*, Ma. Gi, Roma, 2009.

L. Carli, D. Cavanna, G.C. Zavattini, *Psicologia delle relazioni di coppia*, Il Mulino, Bologna, 2009.

J. Solomon, C. George, *L'attaccamento disorganizzato*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Frequentanti: Dispense fornite a lezione.

Non Frequentanti: P. Bertrando, D. Toffanetti, *Storia della terapia familiare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.

Per il modulo II i testi sono:

L. Cionini (a cura di), Psicoterapie. Modelli a confronto, Carocci, Roma, 2007.
A. Di Fabio, Counseling. Dalla teoria all'applicazione, Giunti, Firenze, 2006.

Ulteriore bibliografia verrà indicata a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera Brusita

Settore	M-PSI/07 – psicologia dinamica
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

PROGRAMMA

Alla luce delle conoscenze sulla psicodinamica dello sviluppo, nonché delle esperienze che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo del pensiero psicologico relativo alla famiglia, il programma affronterà argomenti relativi alle relazioni familiari, mettendo in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale in situazioni problematiche. Particolare attenzione sarà rivolta all'evoluzione storica e allo studio delle diverse metodologie di intervento psicologico tanto nell'ambito istituzionale quanto in quello privato.

TESTI CONSIGLIATI

P. Bertrando, D. Toffanetti, *Storia della terapia familiare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.

A.M. Di Vita, P. Brusita (a cura di), *Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche, interventi*, Antigone, Torino, 2008.

e un testo a scelta tra:

P. Bertrando, *Nodi familiari*, Antigone, Torino, 2009.

P. Binetti, *La famiglia tra tradizione e innovazione*, Ma. Gi Ed., Roma, 2009.

L. Boscolo, P. Bertrando, *Itempi del tempo*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993.

L. Carli (a cura di), *Attaccamento e rapporto di coppia*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995.

L. Carli, D. Cavanna, G.C. Zavattini, *Psicologia delle relazioni di coppia*, Il Mulino, Bologna, 2009.

A.M. Di Vita, V. Granatella, *Famiglie in viaggio. Narrazioni di identità migranti*, Ma.Gi Ed, Roma, 2009.

O.F. Kernberg, Relazioni d'amore. Normalità e patologia, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995.

J. Solomon, C. George, L'attaccamento disorganizzato, Il Mulino, Bologna, 2007.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera Brusita

Settore	
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU
	Laurea magistrale in Psicologia clinica e di comunità

PROGRAMMA

Alla luce delle conoscenze sulla psicodinamica dello sviluppo, nonché delle esperienze che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo del pensiero psicologico relativo alla famiglia, il programma affronterà argomenti riguardanti le relazioni familiari, mettendo in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale in situazioni problematiche. Particolare attenzione sarà rivolta all'evoluzione storica e allo studio delle diverse metodologie di intervento psicologico tanto nell'ambito istituzionale quanto in quello privato.

TESTI CONSIGLIATI

P. Bertrando, D. Toffanetti, Storia della terapia familiare, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.

A.M. Di Vita, P. Brusita (a cura di), Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche, interventi, Antigone, Torino, 2008.

Euntesto a scelta tra:

P. Bertrando, Nodi familiari, Antigone, Torino, 2009.

P. Binetti, La famiglia tra tradizione e innovazione, Ma. Gi Ed., Roma, 2009.

L. Boscolo, P. Bertrando, I tempi del tempo, Bollati Boringhieri, Torino, 1993.

L. Carli (a cura di), Attaccamento e rapporto di coppia, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995.

L. Carli, D. Cavanna, G.C. Zavattini, Psicologia delle relazioni di coppia, Il Mulino, Bologna, 2009.

A.M. Di Vita, V. Granatella, Famiglie in viaggio. Narrazioni di identità migranti, Ma.Gi Ed, Roma, 2009.

O.F. Kernberg, Relazioni d'amore. Normalità e patologia, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995.

J. Solomon, C. George, L'attaccamento disorganizzato, Il Mulino, Bologna, 2007.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Marta Iatta

Settore	
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	10 CFU
	Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche

PROGRAMMA

Il corso si propone di affrontare nella prima parte le fasi di sviluppo relazionale del bambino, in un'ottica che integri i diversi contributi: dalla psicoanalisi all'Infant Research, dalle teorie sull'attaccamento alla psicologia evolutiva. Nella seconda parte si metteranno in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale, sia in contesti di normalità sia in assetti più problematici. A tal proposito saranno osservati e studiati gli stili relazionali e comunicativi dei membri all'interno della famiglia e le MODALITÀ con cui essi affrontano gli eventi "critici" dei diversi stadi del ciclo esistenziale.

TESTI CONSIGLIATI

I libri da portare sono quattro:

tre obbligatori

1. C. Riva Crugnola, *Il bambino e le sue relazioni*, Cortina, Milano, 2007.
2. A. Di Vita, P. Brustia Rutto (a cura di), *Genitorialità dai modelli teorici agli interventi sul territorio*, Antigone, Torino, 2008.
3. S. Capolupo, *La madre e la mamma*, Antigone, Torino, 2007.

Il quarto è a scelta tra uno tra i seguenti testi:

- L. Carli, C. Rodini (a cura di), *Le forme di intersoggettività*, Cortina: Milano, 2008.
- B. Granieri, *Storie complicate*, Fratelli Frilli Editore, Genova, 2008.
- D. Vigna, M. Nissotti, *Identità di genere. I bambini e le differenze sessuali*, Celid, Torino, 2003.
- R. Losso, *Psicoanalisi della famiglia*, Franco Angeli, Milano, 2000.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Prof.ssa Norma de Piccoli

Prof.ssa Silvia Gattino

Settore	M-PSI/05 – psicologia sociale
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Psicologia clinica e di comunità

Note:

Il corso presuppone una conoscenza base della psicologia di comunità. Pertanto gli studenti che, nel corso della triennale, non avessero acquisito tale competenza, sono pregati di segnalarlo alle docenti. Sulla base della loro formazione pregressa potrà essere concordato un programma d'esame ad hoc.

PROGRAMMA

Il corso si propone di approfondire l'idea di "soggetto attivo in contesto". Uno dei contesti principali in cui l'individuo è inserito è quello socio-culturale. Saranno pertanto approfonditi alcuni aspetti relativi alla psicologia culturale che, in interazione con altre ottiche disciplinari (tra cui la psicologia di comunità), riflette su questioni quali: natura/cultura; soggettivo/oggettivo; determinismo biologico versus sociale; co-costruzione della realtà. Uno dei temi su cui il dibattito tra natura/cultura è particolarmente acceso è quello del genere. Una psicologia del genere si basa sul superamento di una visione dell'essere umano storica e biologicamente fondata a favore di una prospettiva che considera che le specificità del maschile e del femminile siano anche una costruzione culturalmente e storicamente connotata. Il corso affronta anche il tema della salute, intesa come risultante di una stretta interrelazione tra aspetti individuali e condizioni ambientali.

TESTI CONSIGLIATI

P. Amerio, *Problemi umani e comunità di massa*, Einaudi, Torino, 2004.

B. Gelli, *Psicologia delle differenze di genere*, FrancoAngeli, Milano, 2009.

B. Mazzara (a cura di), *Prospettive di psicologia culturale. Modelli teorici e contesti d'azione*, Carocci, Roma, 2007 (capitoli 1, 2, 5, 7, 8 e 9).

P. Villano, B. Riccio, Culture e mediazioni, Il Mulino, Bologna, 2008.

B. Zani, E. Cicognani, Psicologia della salute, Il Mulino, Bologna, 2000.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI E DEL COMPORAMENTO SESSUALE

Prof. Fabio Veglia

Settore	M-PSI/08 – psicologia clinica
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Psicologia clinica e di comunità

PROGRAMMA

Il corso introduce lo studente allo studio dello sviluppo filogenetico e ontogenetico della persona umana con particolare riferimento allo strutturarsi dei patterns di attaccamento, dei modelli operativi interni, delle organizzazioni cognitive di personalità, dei temi narrativi critici e dell'identità sessuale. Nell'ambito del corso vengono trattate le patologie più rilevanti generate da deficit o disfunzioni nelle relazioni significative, nell'attivazione delle emozioni e delle funzioni metacognitive, nell'attribuzione di significato. Una particolare attenzione viene prestata ai disturbi fobici, ossessivi, dell'umore e del comportamento alimentare, ai disturbi di personalità e ai disturbi del comportamento sessuale. Sono previsti cenni sui lineamenti dell'intervento clinico secondo l'approccio cognitivo.

TESTI CONSIGLIATI

Parte generale

1. B. Bara, *Manuale di psicoterapia cognitiva*, Voll. 1, 2 e 3, Bollati Boringhieri, Torino (nuova edizione). È richiesto lo studio dei seguenti capitoli: del Vol. 1, Teoria: capp. 4, 5, 6, 7, 9, 11; del Vol. 2, Clinica: capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11; del Vol. 3, Patologie: capp. 1, 2, 3, 5, 9.
2. F. Lambruschi, *Psicoterapia cognitiva dell'età evolutiva*, Bollati Boringhieri, Torino. È richiesto lo studio dei capitoli: 1, 2, 18, 19.
3. F. Veglia, R. Pellegrini, *C'era una volta la prima volta*, Erickson, Trento.

Parte monografica

Un testo a scelta tra quelli elencati:

1. J. Bowlby, *Una base sicura*, Cortina, Milano.

2. A. Damasio, *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano.
3. G. Attili, *Attaccamento e amore*, Il Mulino, Bologna.
4. A. Fenelli, R. Lorenzini, *Clinica delle disfunzioni sessuali*, Carocci, Roma.
5. P. Fonagy, P. Target, *Attaccamento e funzione riflessiva*, Cortina, Milano.
6. F. Veglia, *Manuale di educazione sessuale*, Voll. 1 e 2, Erickson, Trento.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Daniela Vigna

Settore	M-PSI/07 – psicologia dinamica
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Psicologia, ind. Psicologia della Salute

PROGRAMMA

Il corso intende fornire agli studenti :

- a) una conoscenza degli orientamenti teorici e diagnostici della psicopatologia infantile, con un approfondimento sui disturbi relazionali precoci (0-3 anni) e sui differenti approcci psicoterapeutici alla diade madre-bambino;
- b) una panoramica dei quadri clinici che maggiormente compaiono nell'infanzia, alla luce delle ricerche più recenti.

TESTI CONSIGLIATI

M. Ammaniti (a cura di), Manuale di psicopatologia dell'infanzia, Cortina, Milano, 2001.

D. Vigna, La psicoterapia madre-bambino, Borla, Roma, 2006.

P. Manfredi, A. Imbasciati, Il feto ci ascolta e ... impara, Borla, Roma, 2004.

N. Peluffo, La relazione psicobiologica madre-feto, Borla, Roma, 2009.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Daniela Vigna

Settore	M-PSI/07 – psicologia dinamica
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Psicologia clinica e di comunità

PROGRAMMA

Il corso intende fornire agli studenti : a) una conoscenza degli orientamenti teorici e diagnostici della psicopatologia infantile, con un approfondimento sui disturbi relazionali precoci (0-3 anni) e sui differenti approcci psicoterapeutici alla diade madre-bambino; b) una panoramica dei quadri clinici che maggiormente compaiono nell'infanzia, alla luce delle ricerche più recenti.

TESTI CONSIGLIATI

M. Ammaniti (a cura di), *Manuale di psicopatologia dell'infanzia*, Cortina, Milano 2001.

D. Vigna, *La psicoterapia madre-bambino*, Borla, Roma, 2006.

P. Manfredi, A. Imbasciati, *Il feto ci ascolta e ... impara*, Borla, Roma, 2004.

N. Peluffo, *La relazione psicobiologica madre-feto*, Borla, Roma, 2009.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICOLOGIA SOCIALE COME SCIENZA DEI FATTI

Prof. Guglielmo Gulotta

Settore	M-PSI/05 – psicologia sociale
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Psicologia, parte comune

PROGRAMMA

Il corso sarà suddiviso in due parti.

La prima, intitolata *Psicologia sociale come scienza dei fatti*, sarà rivolta a come valutare accadimenti della vita da un punto di vista psicosociale. Gli eventi che verranno esaminati saranno quelli rilevanti da un punto di vista psicosociale e psicogiuridico: conflitti familiari, devianza, difficoltà nei rapporti interpersonali e comunicazionali

La seconda parte, intitolata *Investigare i fatti umani*, tratterà dei metodi, delle procedure e delle strategie per investigare, empiricamente e attraverso la letteratura scientifica specialistica, i temi oggetto di studio nella prima parte del corso. Lo scopo è di offrire agli studenti un ventaglio di strumenti concettuali che permetta loro di fruire direttamente delle conoscenze più aggiornate su teorie e temi trattati durante il corso e porre delle solide basi per cimentarsi con l'investigazione dei fenomeni sociali.

TESTI CONSIGLIATI

G. Gulotta, *La vita quotidiana come laboratorio di psicologia sociale*, Giuffrè, Milano, 2008.

G. Gulotta, L. Prino, F. Zoppas, M. Zuffranieri, *Psicologia, psicopatologia e devianza nel testamento*, Giuffrè, Milano, 2003.

Bibliografia specialistica:

L. De Cataldo Neuburger, *Trattato della menzogna e dell'inganno*, Giuffrè, Milano, 1996.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Prof.ssa Claudia Piccardo

Settore	M-PSI/06 – psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Psicologia, ind. Psicologia della formazione, consulenza e sviluppo organizzativo

PROGRAMMA

Il corso offre l'occasione di studiare e sperimentare le vicende di un progetto di Sviluppo Organizzativo in una specifica realtà organizzativa, dall'analisi della domanda, alla progettazione, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione. Un particolare approfondimento è previsto con riferimento all'intervento nella prospettiva della ricerca azione "etn clinica" (che prevede l'integrazione della visione culturale - etno - dell'organizzazione con quella psicodinamica - clinica). Tra i diversi oggetti che possono riguardare un progetto di cambiamento, verrà assunta la questione del genere (Pari Opportunità; valorizzazione delle competenze femminili e maschili; conciliazione; leadership al femminile).

Sarà utilizzato l'approccio didattico del *cooperative learning*, volendo attivare la partecipazione e la responsabilizzazione delle/gli studentesse/i nei loro processi di apprendimento. Il corso si avvale della collaborazione delle Dott.sse Federica Emanuel, Mara Martini, Maria Chiara Pizzorno e del Dott. Filippo Pellicoro.

TESTI CONSIGLIATI

Testi di esame per i non frequentanti:

R. Carli, R.M. Paniccia, Analisi della domanda. Teoria e tecnica dell'intervento in psicologia clinica, Il Mulino, Bologna, 2003.

D. Converso, C. Piccardo, Il profitto dell'empowerment. Formazione e sviluppo organizzativo nelle imprese non profit, Raffaello Cortina, Milano, 2003.

G. Kunda, L'ingegneria della cultura. Controllo, appartenenza e impegno in un'impresa ad alta tecnologia, Edizioni di Comunità, Torino, 2000.

C. Piccardo, A. Benozzo, Etnografia organizzativa. Una proposta di metodo per l'analisi delle organizzazioni come culture, Raffaello Cortina, Milano, 1996.

MODALITÀ D'ESAME

MODALITÀ d'esame per i frequentanti: orale.

Verterà su:

- i testi indicati in aula dalla docente;
- le presentazioni in aula dei casi didattici preparati in piccolo gruppo;
- una relazione sull'esperienza simulata di un intervento di Sviluppo Organizzativo nell'ottica etno-clinica.

PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA COGNITIVA

Prof. Fabio Veglia

Settore	M-PSI/08 – psicologia clinica
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU
	Laurea magistrale in Scienze della mente

PROGRAMMA

Il corso introduce lo studente allo studio dello sviluppo filogenetico e ontogenetico della persona umana con particolare riferimento allo strutturarsi dei patterns di attaccamento, dei modelli operativi interni, delle organizzazioni cognitive, dei temi narrativi critici e dell'identità sessuale. Nell'ambito del corso vengono trattate le patologie più rilevanti generate da deficit o disfunzioni nelle relazioni significative, nell'attivazione delle emozioni e delle funzioni metacognitive, nell'attribuzione di significato. Durante il corso verranno presentate le linee guida dell'intervento cognitivo in ambito clinico con elementi di psicoterapia cognitiva.

TESTI CONSIGLIATI

Parte generale

1. B. Bara, Manuale di psicoterapia cognitiva, Vol. 1: Teoria, Vol. 2: Clinica, Vol. 3: Patologie, Bollati Boringhieri, Torino (nuova edizione) .
2. F. Veglia, Storie di vita. Narrazione e cura in psicoterapia cognitiva, Bollati Boringhieri, Torino.

Parte monografica

1. F. Lambruschi, Psicoterapia cognitiva dell'età evolutiva, Bollati Boringhieri, Torino.
2. G. Liotti, Le opere della coscienza, Cortina, Milano.
3. A. Semerari, Psicoterapia cognitiva del paziente grave, Cortina, Milano.
4. V. Guidano, La complessità del Sé. Un approccio sistemico-processuale alla psicopatologia e alla terapia cognitiva, Bollati Boringhieri, Torino.
5. G. Rezzonico, D. Liccione, Il sogno in psicoterapia cognitiva, Bollati Boringhieri, Torino.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Docente da nominare

Settore

Tipologia

Opzionale

Annotazioni

5 CFU

Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione

PROGRAMMA

Il corso mira a fornire gli strumenti conoscitivi per leggere e interpretare, secondo una prospettiva sociologica, le principali questioni sociali al centro delle quali si colloca la famiglia. Saranno illustrate, adottando una prospettiva che pone particolare attenzione ai rapporti tra i sessi e tra le generazioni, le principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale che riguardano la famiglia, e le principali vicende e i contesti di vita e di mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita.

TESTI CONSIGLIATI

Studenti FREQUENTANTI:

- Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli, A. Sociologia 1. Cultura e Società: i concetti base, Il Mulino, 2001 (capitoli 2, 3, 5)
- Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli, A. Sociologia II. Differenziazione e riproduzione sociale, Il Mulino, 2001 (capitolo 4)
- Piccone Stella, S., Saraceno, C., Genere: la costruzione sociale del femminile e del maschile, Il Mulino, 1996 (introduzione)
- Saraceno C. e Naldini M., Sociologia della famiglia, Il Mulino, 2007 (introduzione, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6)
- Appunti e materiali didattici presentati durante il corso Studenti NON FREQUENTANTI
- Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli, A. Sociologia 1. Cultura e Società: i concetti base, Il Mulino, 2001 (capitoli 2, 3, 5)
- Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli, A. Sociologia II. Differenziazione e riproduzione sociale, Il Mulino, 2001 (capitolo 4)

- Piccone Stella, S., Saraceno, C., Genere : la costruzione sociale del femminile e del maschile, Il Mulino, 1996 (introduzione)
- Saraceno C. e Naldini M., Sociologia della famiglia, IL Mulino, 2007 (introduzione, capitoli 1, 2 ,3, 4, 5, 6)
- Barbagli, M., Sotto lo stesso tetto. Mutamenti della famiglia in Italia dal XV al XX secolo, Il Mulino, 2000 (capitoli 5, 6, 7,8).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICOLOGIA DINAMICA PROGREDITA

Prof. Giorgio Blandino

Settore	M-PSI/07 – psicologia dinamica
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	8 CFU Laurea magistrale in Psicologia, parte comune

PROGRAMMA

Il corso intende aiutare gli studenti a comprendere a fondo quali sono le caratteristiche di base di un approccio psicodinamico, psicoanaliticamente fondato, nel momento della diagnosi e dell'intervento clinico.

TESTI CONSIGLIATI

I testi d'esame sono:

1° G. Blandino, Paradigmi psicodinamici. Le capacità relazionali per le professioni di aiuto, UTET Università (in corso di stampa e in uscita per novembre 2009).

2° Una scelta tra il manuale:

AAVV, PDM, Manuale diagnostico psicodinamico, Raffaello Cortina, Milano, 2008.

O la coppia di testi:

- N. Mc Williams, La diagnosi psicoanalitica, Astrolabio, Roma, 1999.

- N. Mc Williams, Psicoterapia psicoanalitica, Raffaello Cortina, Milano, 2006.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è orale ma prevede una breve prova scritta preliminare al colloquio (valida solo per la specifica sessione), composta di 60 domande, comprendenti sia risposte a scelta multipla che domande aperte, e vertenti sui testi indicati.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA

Prof.ssa Daniele Vigna

Prof.ssa Liliana Bal

Settore	M-PSI/07 – psicologia dinamica
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	4 CFU Laurea magistrale in Psicologia, ind. Psicologia della Salute

PROGRAMMA

Il corso intende affrontare due strumenti fondamentali nel campo della psicologia: l'osservazione e il colloquio clinico. L'osservazione diretta e sistematica nel contesto naturale in cui vive il bambino costituisce una metodologia imprescindibile per la sua conoscenza. Verrà dato rilievo all'osservazione psicoanalitica relativa alla nascita e allo sviluppo della relazione madre-bambino (infant observation). Per quanto concerne il colloquio clinico, dopo aver presentato le principali teorie, verrà affrontato, a titolo esplicativo il tema del colloquio nel corso dell'iter adozionale.

TESTI CONSIGLIATI

D. Vigna, *Imparare ad osservare*, Borla, Roma, 2002.

F. Scotti, *Osservare e comprendere*, Borla, Roma, 2004.

A.A Semi, *Tecnica del colloquio*, ed. Cortina, Milano, 1985.

F. Del Corno, M. Lang (a cura di), *La relazione con il paziente*, Ed. Angeli, Milano, 1996.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

PSICODIAGNOSTICA B

Prof.ssa Antonella Granieri

Settore	M-PSI/08 -
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	5 CFU Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche

PROGRAMMA

A partire da un'introduzione di natura epistemologica sulla teoria e la tecnica dei test, il corso propone un'introduzione alla teoria e alla tecnica dei test psicologici in ambito clinico ed in particolare un approfondimento monografico del test di personalità MMPI-II nei suoi risvolti psicopatologici e diagnostici secondo un vertice psicoanalitico, per favorire una riflessione non solo descrittiva ma anche clinica-interpretativa del profilo di personalità.

TESTI CONSIGLIATI

Sims A., Introduzione alla psicopatologia descrittiva. Raffaello Cortina Editore (i capitoli indicati a lezione).

Granieri A., L'indagine della personalità nel processo psicodiagnostico. Il Segnalibro, Torino.

Di consultazione:

Granieri A., Amianto - Dramma e risorsa di Casale. Fratelli Frilli Editori, Genova.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

TEORIA E TECNICHE DEI TEST PSICOLOGICI

Prof.ssa Antonella Granirei

Settore	M-PSI/08 -
Tipologia	Fondamentale
Annotazioni	5 CFU
	Laurea triennale in Scienze e tecniche neuropsicologiche

PROGRAMMA

Il corso propone un'introduzione alla teoria e alla tecnica dei test psicologici in ambito clinico e in particolare un approfondimento monografico del test di personalità MMPI-II nelle sue applicazioni psicopatologiche e diagnostiche

TESTI CONSIGLIATI

Sims A., Introduzione alla psicopatologia descrittiva. Raffaello Cortina Editore (i capitoli indicati a lezione).

Granieri A., Teoria e pratica del MMPI-2 - Lettura clinica di un test di personalità. Fratelli Frilli Editori, Genova.

Di consultazione:
Granieri A., Amianto. Dramma e risorsa di Casale. Fratelli Frilli Editori, Genova.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Sede Di Torino

ANTROPOLOGIA DEL MITO

Prof.ssa Silvia Romani

Settore	M-DEA/01 – discipline demotnoantropologiche
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU Laurea di primo livello in DAMS

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso affronterà alcuni capitoli della mitologia degli antichi, alla ricerca di una definizione del tema del doppio: Doppi animati: creature bifronti, esseri polimorfi, gemelli e prodigi; Doppi inanimati: statue e fantasmi; Doppi inconsistenti: riflessi nell'acqua, immagini negli specchi, le ombre. L'indagine si soffermerà in particolare sulle storie di doppio antiche, ma lo scopo finale del corso è quello di proporre alcuni strumenti di interpretazione del tema del doppio nella cultura occidentale. In una seconda fase, verranno quindi prese in esame alcune "declinazioni" importanti del doppio dal Medioevo alla Contemporaneità: - doppi medievali: la magia e la creazione di un mondo raddoppiato; - doppi moderni: il doppio come dimensione del perturbante - il doppio e il cinema: da La donna che visse due volte a Face off.s. Il corso monografico verrà preceduto da alcune lezioni dedicate all'inquadramento della letteratura critica e a fornire un approccio di base alle differenti metodologie utili a comprendere e a studiare il mito antico.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale; agli studenti frequentanti si offre, parallelamente, la possibilità di verificare la propria preparazione con un test composto di domande a risposta multipla (il test non è obbligatorio). Tale test, lì dove l'esito sia positivo, può sostituire la prova orale.

NOTE

Il programma per non frequentanti coincide con quello per gli studenti frequentanti; ad esso va aggiunto un libro dall'elenco "libri a scelta": lo studente non-frequentante deve quindi leggere 4 volumi in tutto. Il docente renderà disponibile on-line il materiale utile a preparare l'esame anche per chi non avesse frequentato il corso.

PROGRAMMA

Titolo del corso: Pensare doppio, Le radici mitiche di un tema perturbante

Programma d'esame

Testi antichi

Gli studenti sono tenuti alla lettura integrale dei testi messi a disposizione dal docente alla voce "materiale didattico" del programma d'esame.

Testi di critica

Si prevede, inoltre, la lettura obbligatoria dei seguenti volumi: F. Graf, *Il mito in Grecia*, Economica Laterza 2002 O. Rank, *Il doppio*, Se Editore 2008

e di uno a scelta fra i seguenti testi

M. Detienne, *I giardini d'Adone*, Cortina 2009; E. R. Dodds, *I Greci e l'Irrazionale*, Sansoni 2005; E. Rohde, *Psiche*, Laterza 2006; J.-P. Vernant, *Mito e Pensiero*, Einaudi 2000; P. Vidal-Naquet, *Il cacciatore nero: forme di pensiero e forme d'articolazione sociale nel mondo greco antico*, Feltrinelli 2006.

STORIA MEDIEVALE

Prof. Giuseppe Gullino

Settore	M-STO/01 – storia medievale
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU
	Laurea di primo livello in DAMS

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Verranno esaminati gli aspetti connessi con il mondo del lavoro nei centri urbani del pieno medioevo, rilevando i percorsi di formazione nella bottega artigianale, l'organizzazione delle corporazioni, il ruolo della donna nei settori lavorativi e i nessi tra produzione di bottega e economia cittadina.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

NOTE

Verificate le disponibilità e le esigenze dei frequentanti, parte del corso potrà essere trasformata in attività seminariale coordinata dal docente. Previo colloquio con il docente almeno 2 mesi prima dell'esame, gli studenti che abbiano particolari esigenze curricolari possono concordare un percorso didattico diverso.

PROGRAMMA

Titolo del corso Il lavoro nel Medioevo comunale

Programma d'esame

Parte istituzionale.

Richiesta la conoscenza delle vicende del periodo compreso tra VI e XV secolo. Per la preparazione si consiglia di utilizzare un manuale recente dei licei. A titolo indicativo se ne elencano alcuni: Comba, L'età medievale, Loescher, Torino 1995 (o edizioni precedenti). G. Chittolini, Storia medievale, Le Monnier, Firenze 1992. M. Montanari, Storia medievale, Laterza, Roma-Bari 2002. A. Cortonesi, Il medioevo. Profilo di un millennio, Carocci editore, Roma 2008.

Parte monografica.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni si prepareranno su un volume a scelta tra quelli sotto indicati:

R. Greci, *Corporazioni e mondo del lavoro nell'Italia padana medievale*, CLUEB, Bologna 1988.

M. G. Muzzarelli, P. Galetti, B. Andreolli (a cura di), *Donne e lavoro nell'Italia medievale*, Rosenberg e Sellier, Torino 1991.

I. Pini, *Città, comuni e corporazioni*, CLUEB, Bologna 1981.

STORIA MODERNA

Prof. Sergio Luzzatto

Settore	M-STO/02 – storia moderna
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	9 CFU
	Laurea di primo livello in DAMS

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si propone di fornire un primo orientamento intorno alle condizioni storiche del passaggio dal mondo moderno al mondo contemporaneo. Il corso si propone di illustrare le condizioni della vita quotidiana nell'Europa moderna attraverso un'analisi per temi: la vita e la morte, gli uomini e le donne, la pace e la guerra, la fede e l'incredulità, le credenze e le scienze, ecc.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto (quattro domande a risposta aperta, un'ora di tempo per rispondere).

NOTE

Il corso presume una conoscenza di base dei principali sviluppi della storia moderna d'Europa (1450-1815 circa).

PROGRAMMA

Titolo del corso La vita quotidiana nell'Europa moderna.

Programma d'esame annuale Per sostenere l'esame, gli studenti dovranno:

a) possedere una buona conoscenza dei principali sviluppi della storia moderna (1450-1815), da acquisirsi attraverso un qualunque manuale delle scuole superiori;

b) leggere comunque il seguente volume:

– M. Bloch, *Apologia della storia o il mestiere di storico*, Einaudi, Torino 1998;

c) leggere uno a scelta fra i seguenti libri:

- O. Niccoli, *Storie di ogni giorno in una città del Seicento*, Laterza, Roma-Bari 2004 (ediz. economica);
- R. Sarti, *Vita di casa. Abitare, mangiare, vestire nell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari 2008 (ediz. economica);- M. Wiesner, *Le donne nell'Europa moderna, 1500-1750*, Einaudi, Torino 2003.

STORIA DELLA PEDAGOGIA (A-O)

Prof.ssa Maria Cristina Morandini

Settore	M-PED/02 – storia della pedagogia
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU Laurea di primo livello in scienze dell'educazione

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si propone di avviare gli studenti alla conoscenza delle più significative istituzioni di carattere educativo e scolastico promosse in Europa dall'Umanesimo alla seconda guerra mondiale alla luce delle teorie elaborate dalle principali correnti pedagogiche dell'epoca.

Competenze attese

Al termine del ciclo delle lezioni gli studenti dovranno:

- dare prova di conoscere l'evoluzione del pensiero pedagogico nel periodo preso in esame;
- saper operare un confronto tra i principali autori;
- saper individuare itinerari e modelli di educazione femminile.

Argomento del corso

Il programma si articola in tre parti:

Studio dei modelli pedagogici ed analisi delle istituzioni scolastico-educative avviate in età moderna per la formazione della classe dirigente e l'istruzione dei ceti popolari.

Presentazione del panorama pedagogico della prima metà del Novecento: dal movimento delle scuole nuove alla reazione anti-positivistica dell'idealismo; dalla proposta marxista al nascita del personalismo.

L'educazione della donna in Italia tra XIX e XX secolo: modelli, istituzioni scolastiche, prospettive professionali. Particolare attenzione sarà rivolta al settore dell'associazionismo e della stampa periodica.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Controllo dell'apprendimento

In itinere mediante la discussione in aula.

L'esame consisterà in un colloquio orale. Con gli studenti che frequentano con regolarità le lezioni potranno essere concordate verifiche intermedie, il cui esito positivo sostituirà parte della prova finale d'esame.

PROGRAMMA

Titolo del corso Tra teoria e prassi: modelli pedagogici e istituzioni scolastico-educative

Programma d'esame

- a) G. Chiosso (a cura di), L'educazione nell'Europa moderna, Mondadori Università, Milano, 2007.
- b) G. Chiosso, Novecento pedagogico, La Scuola, Brescia, 1997 (i primi cinque capitoli).
- c) C. Ghizzoni, S. Polenghi, L'altra metà della scuola, Sei, Torino, 2008.

Gli studenti che frequentano un modulo di 36 ore (6 cfu) portano come programma i testi indicati ai punti a e b. Gli studenti che devono sostenere un esame da 10 cfu (vecchio ordinamento) sono tenuti a contattare la docente per una integrazione del programma.

NOTA: Si consiglia vivamente di sostenere l'esame relativo a questo corso prima dell'esame di Pedagogia generale

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Angelica Arace

Settore	M-PSI/07 – psicologia dinamica
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU Laurea di primo livello in scienze dell'educazione

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Titolo del corso: Tra rischio e protezione: processi di sviluppo e relazioni familiari in contesti normativi e a rischio.

Il corso si propone di approfondire lo studio dello sviluppo psicologico in un'ottica dinamica di tipo contestualista ed interazionista, rivolgendo particolare attenzione all'analisi dei fattori di rischio e di protezione presenti nei contesti familiari e sottostanti gli esiti adattivi o maladattivi dello sviluppo, secondo un modello di costruzione continua dello sviluppo. Ampia trattazione sarà riservata alla disamina delle prospettive della teoria del ciclo di vita della famiglia e della teoria dell'attaccamento, in riferimento allo sviluppo normativo e a rischio e agli effetti a breve e a lungo termine di life events critici che condizionano i percorsi evolutivi individuali e familiari.

Argomento

Il corso affronterà i seguenti temi:

- le famiglie nella ricerca e nell'attualità sociale: tematiche emergenti e nuovi modelli di analisi;
- i processi e le relazioni che connettono i percorsi di sviluppo individuali con quelli del gruppo familiare;
- ciclo di vita della famiglia e compiti di sviluppo;
- le relazioni familiari secondo il modello della Teoria dell'Attaccamento;
- processi di costruzione dell'identità ed eventi critici nello sviluppo del Sé e dei legami familiari.

Gli approfondimenti monografici riguarderanno in particolare:

- lo studio delle interazioni e dei modelli familiari nella società contemporanea, attraverso l'analisi di recenti contributi di ricerca che utilizzano come strumento privilegiato di indagine il disegno infantile e adolescenziale;
- definizione e dinamiche relazionali delle famiglie disfunzionali.

Competenze attese

- Acquisire una formazione di base relativa ai principali modelli psicologici che descrivono la struttura e il funzionamento familiare;
- sviluppare una conoscenza critica dei punti di forza e dei limiti di ciascun approccio teorico;
- acquisire una formazione articolata sui processi socioaffettivi implicati nella costruzione dell'identità in relazione ai legami familiari;
- maturare una riflessione critica sulle implicazioni educative delle conoscenze psicologiche
- acquisire strumenti metodologici di analisi nell'ambito del sostegno educativo alle famiglie.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale consiste in un colloquio orale che avrà come oggetto gli argomenti presentati durante lo svolgimento del corso ed esposti nei testi indicati nel programma del corso. L'esame si propone inoltre di verificare:

- la capacità di affrontare in modo completo i temi rilevanti della psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;
- la capacità di argomentare criticamente e di esemplificare i principali nodi teorici;
- la capacità di integrare conoscenze teoriche e riflessioni metodologiche;
- l'abilità di espressione orale in riferimento alla padronanza del lessico psicologico.

PROGRAMMA

Programma d'esame

Per acquisire 5 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati nel modulo A (per complessivi due testi). Per acquisire 10 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati in entrambi i moduli (modulo A + modulo B, per complessivi quattro testi).

Modulo A:

- M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- A. Arace, *Attaccamenti, separazioni, perdite. Eventi critici nello sviluppo del Sé e dei legami familiari*, Unicopli, Milano, 2006.

Modulo B:

A scelta dello studente uno dei seguenti approfondimenti tematici:

a) Lo studio dello sviluppo e delle relazioni familiari attraverso il disegno:

- T. Giani Gallino (2008), *Il mondo disegnato dai bambini. La costruzione dell'identità*, Giunti, Firenze.
- T. Giani Gallino, *L'altra adolescenza. Handicap, divorzio, genere e ruolo sessuale. Quali modelli?*, Boringhieri, Torino, 2001.

b) Sviluppo e contesti relazionali tra normalità e problematicità:

- P. Bastianoni, L. Fruggeri, *Processi di sviluppo e relazioni familiari*, Unicopli, Milano, 2005.
- M. Malagoli Togliatti, L. Rocchietta Tofani, *Famiglie multiproblematiche*, Carocci, Roma, 2002.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Giulia Maria Cavaletto

Settore	SPS/08 – sociologia dei processi culturali e comunicativi
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	5 CFU Laurea di primo livello in scienze dell'educazione

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti analitici per interpretare, secondo una prospettiva sociologica, le principali questioni sociali al centro delle quali si colloca la famiglia, come luogo di socializzazione, di trasmissione socio culturale e simbolica, ma anche luogo di disuguaglianza. Saranno illustrate, adottando una prospettiva che pone particolare attenzione ai rapporti tra i sessi e tra le generazioni a livello orizzontale e verticale, le principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale che riguardano la famiglia, e le principali vicende e i contesti di vita e di mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita. Saranno altresì esaminati gli effetti delle politiche sociali e dei sistemi di welfare.

NOTE

E' consigliata la frequenza al corso di Sociologia della famiglia. Chi non potrà frequentare è tenuto a portare, oltre a quanto previsto per i frequentanti, le seguenti lezioni del corso on-line offerto dal CIRSDe (Centro Interdisciplinare di Studi sulle Donne): Lezioni introduttive "Gender, genere e sesso"; lezioni di primo Livello "Famiglia" (5 lezioni).

Sul testo monografico scelto dovrà essere redatta una relazione scritta che deve dimostrare la comprensione dell'argomento, la padronanza dei costrutti teorici utilizzati e una capacità originale di riflessione sui risultati, nonché connessioni tra le diverse parti del testo.

Tale relazione dovrà essere consegnata alla docente almeno 3 settimane prima della sessione d'esame cui si intende partecipare, previa comunicazione a mezzo mail. Non saranno ammesse relazioni consegnate al di fuori di tali termini.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali con discussione di materiali e alcune lezioni seminariali con lavori di gruppo e/o interventi di esperti. Una esercitazione obbligatoria.

TESTI CONSIGLIATI

Parte istituzionale:

C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, il Mulino, ultima edizione 2007.

M. Olagnero e G.M. Cavaletto, *Glossario delle Transizioni biografiche* (Voci: Carriera, Conciliazione tra lavoro remunerato e resto della vita; Identità e pratiche di genere; Transizioni all'età adulta; Transizioni di povertà, Transizioni precoci al lavoro).

Parte monografica*. Un testo a scelta tra:

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, il Mulino, 2003.

E. Ruspini, *L'altra metà della povertà*, Carocci 2000.

L.L. Sabbadini (a cura di), *Come cambia la vita delle donne*, ISTAT, Roma, 2004 (disponibile all'indirizzo:

http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20040308_00/volume.pdf)

M. Barbagli M., Castiglioni M., Dalla Zuanna G., *Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Bologna, Il Mulino 2003 (Eccetto capitolo terzo).

Ruspini E. (a cura di), *Donne e Uomini che cambiano*, Milano, Guerini, 2005. (Eccetto capitolo 3 della Seconda Parte)

Bertone C. , Casiccia A., Saraceno C., Torrioni P., *Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana* (a cura di C. Saraceno), Guerini, Milano 2003. (Eccetto capitolo 9)

MODALITÀ DI ESAME

Relazione scritta su uno dei testi monografici e colloquio orale sulla parte istituzionale.

LETTERATURA ITALIANA C

Prof.ssa Erminia Ardissimo

Settore	L-FIL-LET/10 – letteratura italiana
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	10-5 CFU Scienze della formazione primaria

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso è pensato per la formazione letteraria dei futuri maestri.

Il modulo A intende trattare dei fondamenti della scrittura letteraria per imparare a conoscere il valore cognitivo, immaginativo ed estetico di testi narrativi e poetici, soprattutto. Saranno forniti dunque utili strumenti alla futura scelta e fruizione della letteratura nella scuola di base. Si tratteranno i generi (fiaba, favola, mito, racconto, ecc.), le tipologie (testi descrittivi, narrativi, lirici, ecc.), i temi (miti delle origini, il mondo, la società, l'io, l'immaginario, ritratti e autoritratti, viaggi, ecc.).

Il modulo B applica su un autore, Galileo, e su un periodo, il Seicento, le competenze acquisite. Si leggeranno passi di questo straordinario scrittore e di suoi contemporanei, che mostrano l'inquietudine e le conquiste della cultura del tempo. Vedremo anche i legami che intercorrono fra scrittura, arte, musica, religione, politica, scienza.

PROGRAMMA

Titolo del corso:

Modulo A: Il discorso letterario: generi, tipologie, temi.

Modulo B: Galileo e il suo tempo.

Programma d'esame

Per il modulo A saranno forniti a lezione i testi da discutere e commentare.

G. Mazzotta, *Cosmopoiesis*, Palermo, Sellerio, 2008.

Per il modulo B: G. Galilei, *Lettere*, Roma, Carocci, 2008.

Altri testi saranno forniti a lezione.

Gli studenti che non seguono le lezioni dovranno preparare:

per il modulo A

L. Chines e C. Varotti, *Che cos'è il testo letterario*, Roma, Carocci, 2007.

L. Renzi, *Come leggere la poesia*, Bologna, Il Mulino, 1991.
Breviario dei classici italiani, Milano, Bruno Mondadori, 2000.

Per il modulo B

G. Galilei, *Lettere*, Roma, Carocci, 2008.
E. Ardissino, *Il Seicento*, Bologna, Il Mulino, 2005.

A scelta uno dei seguenti testi:

F. Carletti, *Ragionamenti del mio viaggio intorno al mondo*, in *Viaggiatori del Seicento*, a cura di M. Guglielminetti, Torino, UTET, 2006.

G. P. Giussani, *Il Brancaleone*, a cura di R. Bragantini, Roma, Salerno, 1998.

F. Pona, *La lucerna*, a cura di G. Fulco, Roma, Salerno, 200?.

Il Seicento, in *Antologia della poesia italiana*, a cura di C. Segre e C. Ossola, Torino, Einaudi, 2002.

Le prime due giornate da G. B. Basile, Lo cunto de li cunti, a cura di M. Rak, Milano, Garzanti, 1998 (testo italiano).

MODALITÀ D'ESAME

La valutazione delle competenze acquisite avverrà con un colloquio orale. Solo per gli studenti che seguono il corso sarà prevista, a loro scelta, una prova scritta

MERCATO E POLITICHE DEL LAVORO

Prof.ssa ADRIANA LUCIANO

Settore	SPS/09 – sociologia dei processi economici e del lavoro
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	10-5 CFU laurea magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua/laurea magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il mercato del lavoro ha attraversato negli ultimi vent'anni grandi trasformazioni: un afflusso senza precedenti delle donne, importanti cambiamenti demografici, processi migratori, introduzione di nuovi rapporti di lavoro che ne hanno aumentato la flessibilità ma anche la precarietà. Strumento fondamentale per produrre nuove forme di regolazione e di tutela per i lavoratori sono le politiche attive del lavoro. Il corso si propone di fornire alcuni strumenti per l'analisi delle politiche attive del lavoro a livello locale nel quadro delle politiche e delle normative italiane ed europee. Il corso è articolato in due moduli.

Nel primo modulo di 30 ore (per complessivi 5 crediti) saranno trattati i seguenti argomenti

1. Popolazione attiva: i cambiamenti demografici, le relazioni di genere, l'immigrazione
2. L'occupazione e la disoccupazione: concetti e fonti statistiche
3. Lavori e rapporti d'impiego: segmentazione del mercato del lavoro, flessibilità, precarietà.

Nel secondo modulo di 30 ore (per complessivi 5 crediti) saranno trattati i seguenti argomenti

1. Le politiche attive del lavoro: normative e politiche italiane ed europee
2. I modelli di analisi dei fabbisogni di personale
3. Classificazioni professionali e modelli di analisi per competenze
4. Uno strumento per l'orientamento universitario: l'Atlante delle professioni

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede l'elaborazione di una breve relazione sul mercato del lavoro di un paese europeo e un colloquio orale sui testi indicati nel programma

NOTE

I testi per sostenere l'esame sono scaricabili dalla piattaforma in rete Aula Magna all'indirizzo:
<http://elearning.unito.it/sciform>

PROGRAMMA

Titolo del corso: Come regolare un mercato del lavoro flessibile. Una sfida per le politiche del lavoro

Programma d'esame:

Per il primo modulo

1. Popolazione attiva: i cambiamenti demografici, le relazioni di genere, l'immigrazione

- Cnel, Rapporto sul mercato del lavoro 2007, Roma, 2008, pp.1-230
- Cnel, Rapporto sul mercato del lavoro 2005, Roma, 2006, pp.197-212
- Report from the commission to the council, the European Parliament, the European economic and social committee and the committee of the regions. Equality between women and men, 2008, pp. 3-27.
- EU, Employment in Europe 2007, in Chapter 1: Panorama of the European labour markets sezione 4. Labour market trends for young people, pp. 29-52;
- EU, Employment in Europe 2008, Chapter 1: Panorama of EU labour markets e Chapter 2: The labour market situation and impact of recent third country migrants, pp.1-110
- European Foundation for the improvement of living and working conditions, Employment security and employability: A contribution to the flexicurity debate, pp 1-47

2. L'occupazione e la disoccupazione: concetti e fonti statistiche

- E. Reyneri, "L'analisi sociologica dei mercati del lavoro, in M.Regini, a cura di, La sociologia economica contemporanea, Bari, Laterza, 2007, pp. 33-57
- E. Reyneri "Tendenze e squilibri di un mercato del lavoro dualistico", Sociologia del mercato del lavoro - capitolo 3, Il Mulino 2005

3. Lavori e rapporti d'impiego: segmentazione del mercato del lavoro, flessibilità, precarietà

- E.Reyneri, "Verso una società del lavoro diffuso e plurale", Il Mulino, 2004, n. 6
- M.Biagioli, E. Reyneri, E.G.Seravalli, "Flessibilità del mercato del lavoro e coesione sociale, Stato e mercato", n. 71, 2004
- Emiliano Mandrone - "La riclassificazione del lavoro tra occupazione standard e atipica: l'indagine Isfol Plus 2006"- ISFOL 2008, pp. 1-22

Per il secondo modulo:

- Schede legge 196/97
- Schede legge 30/2003
- U.Trivellato, (a cura di) Regolazione, welfare e politiche attive del lavoro, Cnel 2009 pp.1-244
- F.P.Cerase, "Come rilevare il lavoro che cambia", Annali della Pubblica istruzione n.103-104, pp120-175

Istat-Isfol, L'indagine campionaria sulle professioni, 2007

Fondazione IRISO, Il modello d'analisi e progettazione del lavoro della conoscenza, 2009-04-28

OECD, Qualifications systems. Bridges to lifelong learning, 2007

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Sede Di Torino

DIRITTO DEL LAVORO IN EUROPA

Prof.ssa Mariapaola Aimo

Settore	IUS/07
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

In considerazione delle MODALITÀ didattiche prescelte (su cui v. più avanti), il corso si propone, oltre che di fornire la conoscenza dei principali temi del diritto europeo del lavoro, anche di mettere lo studente in grado di reperire, leggere e comprendere le fonti comunitarie ed in particolare le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati a lezione ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti - acquisiti durante il corso - di lettura ed analisi dei provvedimenti normativi e delle sentenze. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alle voci MODALITÀ didattiche e MODALITÀ d'esame.

PROGRAMMA

Dopo una parte introduttiva dedicata ad illustrare le fonti del diritto comunitario del lavoro e l'evoluzione storica delle politiche europee in materia sociale, i temi principali del corso saranno i seguenti:

- la politica dell'impiego della Comunità europea (libera circolazione dei lavoratori; formazione professionale; strategia europea per l'occupazione);
- i rapporti individuali di lavoro (lavori atipici; parità e non discriminazione; orario di lavoro; sicurezza e ambiente di lavoro; crisi e ristrutturazione d'impres);
- i rapporti collettivi (la contrattazione collettiva europea; informazione, consultazione, partecipazione).

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso prevede, oltre alle lezioni frontali del docente, la partecipazione attiva degli studenti, ai quali, divisi in piccoli gruppi, verrà assegnato il compito di analizzare alcune sentenze della Corte di giustizia dell'Unione Europea e di riferirne i contenuti in classe ai fini di una discussione collettiva guidata dal docente.

TESTI CONSIGLIATI

M. Roccella - T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, V ed., Padova, Cedam, 2009 (l'uscita in libreria è prevista per il mese di ottobre 2009; in mancanza potrà essere utilizzata la IV ed. del medesimo manuale, edito nel 2007).

N. B. Gli studenti frequentanti concorderanno con il docente il materiale su cui preparare la prova d'esame.

MODALITÀ D'ESAME

Il corso prevede, oltre alle lezioni frontali del docente, la partecipazione attiva degli studenti, ai quali, divisi in piccoli gruppi, verrà assegnato il compito di analizzare alcune sentenze della Corte di giustizia dell'Unione Europea e di riferirne i contenuti in classe ai fini di una discussione collettiva guidata dal docente.

DIRITTO PENALE – PARTE SPECIALE

Prof.ssa Laura Maria Scomparin

Settore	IUS/17
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	2 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza delle fattispecie di reato che più frequentemente si impongono all'attenzione degli assistenti sociali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce MODALITÀ d'esame.

PROGRAMMA

Verranno analizzati i reati maggiormente connessi all'attività professionale degli operatori sociali ed in particolare:

- reati contro la libertà individuale in materia sessuale (violenza sessuale, atti sessuali con minorenne, delitti connessi alla prostituzione ed alla pornografia minorile)
- profili penali della violenza intrafamiliare
- reati connessi all'immigrazione clandestina
- disciplina penale dell'interruzione di gravidanza
- doveri di rilevanza penale in capo all'assistente sociale

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione. I non frequentanti devono contattare la docente via e-mail per concordare un programma sostitutivo.

E' in ogni caso consigliata la preparazione dell'esame con il supporto del codice penale (corredato dalle principali leggi speciali) in edizione aggiornata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

NOTE

Per sostenere l'esame occorre avere superato Istituzioni di diritto e procedura penale I. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla docente durante l'orario di ricevimento o inviare messaggi e-mail all'indirizzo laura.scomparin@unito.it.

ECONOMIE E POLITICHE DEL LAVORO

Prof. Giuseppe Bertola

Settore	SECS-P/01
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Applicare ragionamenti economici alle motivazioni ed effetti delle politiche del lavoro nei Paesi Europei. Comprendere costi e benefici di possibili riforme alla luce di recenti fenomeni, in particolare del processo di integrazione economica europea.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare nozioni e strumenti di analisi utili ad interpretare dal punto di vista economico dati e informazioni comparative su mercati del lavoro.

PROGRAMMA

"Politiche e mercati del lavoro in Europa"

Livelli, composizione, diseguglianza ed evoluzione di occupazione, disoccupazione, e redditi: confronti tra diversi Paesi.

Configurazione istituzionale: regime di contrattazione, protezione dell'impiego, politiche attive e passive.

Politiche del lavoro e struttura dei mercati finanziari e dei prodotti.

Istituzioni e performance economica.

Integrazione economica e regolamentazione.

Politiche sociali e del lavoro nell'Unione Europea: linee generali delle dinamiche politico-istituzionali.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni e sessioni di discussione.

TESTI CONSIGLIATI

Consultare <http://www.personalweb.unito.it/giuseppe.bertola/EcoPolLav.htm> per aggiornamenti e approfondimenti.

Il programma d'esame è coperto, tra gli altri, da testi quali i seguenti:

G.Bertola, T.Boeri, G.Nicoletti, Protezione sociale, occupazione ed integrazione europea, Bologna: il Mulino, 2001.

G.Bertola, Labor Market Regulation: motives, measures, effects, Conditions of Work and Employment Series No.21, Geneva: International Labor Office, 2009. Brucchi Luchino, Manuale di Economia del lavoro, il Mulino.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta (domande a risposta libera) seguita da discussione orale di un breve scritto in inglese, proposto dallo studente e approvato dal docente prima della prova scritta. Occorre disporre di statino valido per 9cfu.

NOTE

Il programma di Economia del Lavoro è supposto noto e verrà solo brevemente ripassato nel contesto degli argomenti, la cui trattazione è relativamente formale. Si richiede la capacità di utilizzare semplici formule matematiche e strumenti statistici. E' inoltre necessario saper leggere testi in inglese.

GENERE E POVERTÀ

Prof.ssa Maria Laura Di Tommaso

Settore	SECS-P/02
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Verranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per rileggere le teorie economiche in un'ottica di genere e per spiegare la relazione tra disuguaglianze di genere e povertà. La presenza di disuguaglianze di genere può rallentare lo sviluppo economico? In che modo un approccio basato sulla differenza di genere, può spiegare l'evoluzione degli schemi occupazionali, dei salari e la povertà delle donne e degli uomini. Quali sono le cause che determinano questi schemi?

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Le studentesse e gli studenti che seguono con successo il corso conoscono e sanno discutere in modo critico, gli argomenti elencati nel programma. Sanno spiegare perché la povertà e la disuguaglianza hanno una componente di genere, le cause e le possibili soluzioni. La verifica dei risultati conseguiti si svolge sia durante il corso con la presentazione in classe da parte delle studentesse e degli studenti di ricerche svolte sul materiale del corso, sia con la verifica finale (si veda la voce modalità d'esame).

PROGRAMMA

Definizione di genere. Definizione dei concetti di povertà e disuguaglianza. La segregazione occupazionale, i differenziali salariali e la scomposizione di Oaxaca. L'approccio delle capacità. Paragone tra questo approccio e le teorie economiche della felicità. Genere e sviluppo: l'approccio dei bisogni di base, potere di contrattazione e gestione delle risorse in ambito familiare.

Inequality and poverty: definition and measurement issues.

Wage Differentials

Amartya Sen capability approach in a gender perspective

Economics of Happiness and Gender

A gender approach to development

MODALITÀ DIDATTICHE

Questo corso si rivolge agli studenti e studentesse dei corsi di laurea magistrale in Sviluppo, ambiente e cooperazione e in Scienze internazionali. Poiché per il corso di Scienze internazionali, l'esame è di 9 CFU mentre per Sviluppo, ambiente e cooperazione il corso è di

6 CFU, il programma e' differenziato. Gli studenti e le studentesse di Scienze Internazionali dovranno preparare una tesina su un argomento concordato con la docente. Il corso e' suddiviso in 7 parti. Per la preparazione dell'esame e' necessario studiare tutti i testi di riferimento (articoli scientifici o capitoli di libri o rapporti internazionali). I lucidi presentati a lezione saranno disponibili sul mio sito e servono a orientarsi nello studio del materiale bibliografico di riferimento. In altri termini i lucidi forniscono una traccia per studiare i testi d'esame.

TESTI CONSIGLIATI

Tutto il materiale bibliografico e' a disposizione presso la biblioteca di economia Cognetti de Martiis, al 3° piano di Palazzo Nuovo. Chiedete allo sportello il materiale per il corso di Genere e Poverta'.

Bibliografia: parte 1

1. Nicholas Barr 'The Economics of the Welfare State' Oxford University Press 1988, Pg 129-152.
2. Piccone Stella e Saraceno, Genere: la costruzione sociale del femminile e del maschile, Il Mulino 1996. Leggere l'introduzione pag 1- 37.
3. Todaro Smith, Economic development, Pearson, 2003 pag 195-207.
4. Ripasso dell'offerta di lavoro: Stiglitz J.E. Principi di Microeconomia, II edizione, Bollati Boringhieri 1997. pag. 146-155.
5. Chen S. Ravallion M. 'How Have the World's Poorest Fared Since the Early 1980s?' World Bank - Development Economics Research Group (DECRG) June 10, 2004 World Bank Policy Research Working Paper No. 3341 Reperibile sul sito http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=610385

Bibliografia: parte 2

- L.Rosti 'La segregazione occupazionale Italiana', in Simonazzi (a cura di) 'Questioni di genere, questioni di politica', Carocci, Roma, 2006.

Bibliografia: parte 3

- L. Flabbi, 'La discriminazione: evidenza empirica e teoria economica', cap 17 del libro Brucchi Luchino 'Manuale di Economia del Lavoro', il Mulino 2001. Da Pg 381 a 392. Da Pg 403 a 404. Per gli studenti e le studentesse che non avessero sostenuto metodi quantitativi o non si ricordassero i concetti di regressione lineare e' necessario studiare.
- E. Rettore, Una introduzione ai metodi statistici per l'economia del lavoro, cap 19 del Brucchi Luchino Manuale di Economia del lavoro, Il Mulino 2001. Da pag. 433 a 450.

Bibliografia: parte 4

1. UNDP (1995), Human Development Report 1995, United Nations Development Programme, New York, Oxford University Press. Leggere ' Overview' pp. 1-10 e il cap. 3 (Measuring Gender Inequality) che sono disponibili sul sito: <http://hdr.undp.org/reports/global/1995/en/>
2. Nussbaum M. (2002), Giustizia Sociale e Dignita' Umana, Il Mulino. Leggere cap II.

3. Sen A. (1991), ' Le donne sparite e la disuguaglianza di genere'. Pubblicato in *Politica ed Economia*, 1991 e in Piccone Stella S. e Saraceno C., *Genere - La costruzione sociale del femminile e del maschile*, Il Mulino 1996.

4. I. Robeyns (2004) *Measuring Gender Inequality in Functionings and Capabilities: Findings from the British Household Panel Survey*, in Bharati P e Pal M. 'Gender Disparity: Manifestations, Causes and Implications', Anmol Publications, New Delhi, India 2006.

Bibliografia: parte 5

1. Easterlin R. A. (2001) *Income and Happiness: towards a unified theory*, *The Economic Journal*, vol 11, pg 465-484.

2. Clark A.E., (1997) *Job Satisfaction and Gender: Why are Women so Happy at Work?*", *Labour Economics*, vol 4, pp.341-372.

Bibliografia: parte 6

1. Palmer I. (1977), ' Rural Women and the basic-needs approach to development', riprodotto in Benerìa, Bisnath (2001), *Gender and Development: Theoretical, Empirical and Practical Approaches*, vol. 1, pag 1-13, Elgar, U.K.

2. Benerìa L. 1999 'The enduring debate over unpaid labour', riprodotto in Benerìa, Bisnath (2001), *Gender and Development: Theoretical, Empirical and Practical Approaches*, vol. 1, pag 249-271, Elgar, U.K.

3. UNDP (1995), *Human Development Report 1995*, United Nations Development Programme, New York, Oxford University Press. Leggere il capitolo 4 'Valuing women's work' che è disponibile sul sito: http://hdr.undp.org/reports/global/1995/en/pdf/hdr_1995_ch4.pdf

Bibliografia: parte 7

- World Bank, (2001) *Engendering Development*, Oxford University Press. Capitolo 4: Power Incentives, and Resources in the Household. Pg. 147-178.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è esclusivamente scritto ed è composto da tre temi o esercizi da svolgere in due ore. Poiché il tempo a disposizione è molto breve, gli studenti e le studentesse devono avere già chiaro il contenuto di quello che vogliono esporre nel tema. Si consiglia pertanto nel corso dello studio di provare a svolgere temi su specifici argomenti trattati nel corso. E provare a cronometrare il tempo che si impiega. Ad ogni tema verrà dato un punteggio da 0 a 10. La somma dei tre punteggi dà il voto dell'esame. Gli studenti e le studentesse di Scienze Internazionali devono preparare una tesina da concordare con la Prof.ssa Di Tommaso. La tesina dovrà essere lunga 30 pagine circa.

Come decidere la tesina:

- Scegliere un titolo: scegliere tra gli argomenti trattati nel corso o sfiorati nel corso. Il titolo deve essere il più possibile specifico; evitate argomenti generici; magari un semplice domanda che vi è sorta nel corso delle lezioni

- Scegliere 4-5 articoli scientifici o capitoli in libri che vi sembra possano rispondere alla vostra domanda (titolo della tesina)
- Scrivere titolo e bibliografia e mandare un e-mail alla prof.sa Di Tommaso oppure andare al ricevimento.
- Solo dopo aver concordato titolo e bibliografia cominciare a scrivere. La tesina puo' essere consegnata in due modi.
 - 1) Consegnata a mano almeno 7 giorni prima dell'esame nella mia buca delle lettere presso il Dip. di Economia in Via Po 53, IV piano, gli uffici sono aperti dal lunedì' al venerdì' dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 16,30.
 - 2) Inviata per posta a Prof. sa Di Tommaso, Dip di Economia Cognetti de Martiis, Via Po 53, 10124, Torino. In questo caso anche la tesina deve arrivare 7 giorni prima dell'esame.

NOTE

Sul mio sito personale e' possibile trovare i lucidi presentati a lezione nello scorso a.a. che saranno aggiornati con i nuovi lucidi man mano che si svolgeranno le lezioni di questo a.a.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA

Prof. Alessandro Ciatti

Prof.ssa Joelle Long

Settore	IUS/01
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso offre allo studente un quadro dei principali istituti del diritto privato, cioè di quel settore del diritto che, regolando i rapporti "comuni" tra i privati individui, è il più vicino alla nostra vita di ogni giorno. All'interno del diritto privato, particolare attenzione sarà dedicata alle norme che regolano la nascita, la vita e la morte dei rapporti tra i membri di un nucleo sociale qualificabile come "famiglia", nonché la protezione dei soggetti deboli la cui cura è per lunga tradizione una delle funzioni istituzionali della famiglia. I temi trattati e le MODALITÀ didattiche utilizzate mirano a stimolare lo sviluppo delle competenze utili a cogliere i problemi giuridici che possono presentarsi nello svolgimento dell'attività di programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali territoriali

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una adeguata conoscenza dei principali istituti del diritto privato e del diritto di famiglia. Dovrà, in particolar modo, sapere individuare le fonti normative pertinenti, conoscerne i contenuti fondamentali e le prassi applicative più diffuse. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce MODALITÀ d'esame.

PROGRAMMA

Dopo un'introduzione sulle principali fonti normative del diritto civile e sui principi da esse posti, si analizzeranno le situazioni giuridiche soggettive e gli strumenti per la loro tutela, con particolare riguardo alla tutela giurisdizionale. Ci si concentrerà quindi sui soggetti di diritto: persone fisiche (con cenni alla limitazione e l'ablazione della capacità d'agire come strumento di tutela delle persone 'fragili'); persone giuridiche (analizzando anche il cd. privato sociale). L'attenzione sarà poi dedicata ai rapporti di coppia (matrimonio e convivenza more uxorio) e di filiazione (costituzione, rimozione e contenuto del rapporto) e al trattamento giuridico delle situazioni di difficoltà del bambino o dell'adolescente causate da relazioni di filiazione e parentela disturbate o distorte: l'analisi riguarderà in modo particolare l'affidamento extrafamiliare e l'adozione. Cenni saranno dedicati alle successioni. Seguirà lo studio dei beni e delle forme di appartenenza (diritti reali, possesso), delle obbligazioni (nozione, adempimento, inadempimento, responsabilità patrimoniale generale del debitore e strumenti di garanzia del

credito), del contratto in generale (nozione e funzione; la conclusione; gli effetti, l'invalidità, la risoluzione) e dei contratti tipici (vendita, locazione, mandato, appalto, contratto di lavoro), dei fatti illeciti.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali, durante le quali si individueranno e commenteranno i principali testi normativi, anche con l'aiuto della giurisprudenza: in questo modo lo studente potrà approfondire la conoscenza dei più importanti istituti nella loro disciplina legislativa e nella loro concreta applicazione.

Prima di ciascuna lezione, sarà possibile reperibile in questo sito alla voce "materiali didattici" la traccia della lezione

I frequentanti potranno concordare con la docente una relazione di approfondimento su temi trattati a lezione da esporre in aula durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

Il manuale consigliato sarà indicato all'inizio del corso e in questo sito alla voce "comunicazioni". Lo studio del manuale deve essere sempre affiancato dalla lettura attenta e continua dei testi normativi. Qualsiasi edizione del Codice civile e delle principali leggi complementari è adatta, purché aggiornata almeno al 2007 e purché comprenda la legge 1° dicembre 1970 n.898 "Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio" e la legge 4 maggio 1983 n.184 "Diritto del minore ad una famiglia".

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma scritta. Un esempio di prova scritta è disponibile in questo sito alla voce "materiali didattici". I frequentanti possono inoltre sostenere un colloquio orale volto eventualmente a migliorare la valutazione dello scritto

NOTE

Si ricorda agli studenti che l'esame di Istituzioni di diritto pubblico è propedeutico rispetto a quello di Istituzioni di diritto privato e di famiglia.

MERCATI DEL LAVORO

Prof.ssa Daniela Del Boca

Settore	SECS-P/01
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	6 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si propone di inquadrare l'analisi del mercato del lavoro nel contesto istituzionale Italiano ed Europeo, in modo da evidenziare le interazioni fra istituzioni, politiche del mercato del lavoro. Ogni argomento viene affrontato da tre punti di vista: approfondimento dei modelli economici di riferimento, discussione dell'assetto istituzionale e delle politiche rilevanti, analisi delle valutazioni empiriche di tali politiche

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Risultati d'apprendimento previsti

Dopo il corso lo studente sarà in grado di:

- conoscere i principali meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro e la letteratura scientifica rilevante;
- comprendere l'interazione fra politiche, istituzioni e funzionamento del mercato del lavoro;
- applicare tali conoscenze all'analisi dell'impatto delle politiche rivolte al mercato del lavoro;
- apprendere nuove metodologie di analisi, sulla base delle conoscenze già acquisite e comprendere la nuova letteratura scientifica sull'argomento.

PROGRAMMA

Risultati d'apprendimento previsti

Dopo il corso lo studente sarà in grado di:

- conoscere i principali meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro e la letteratura scientifica rilevante;
- comprendere l'interazione fra politiche, istituzioni e funzionamento del mercato del lavoro;
- applicare tali conoscenze all'analisi dell'impatto delle politiche rivolte al mercato del lavoro;
- apprendere nuove metodologie di analisi, sulla base delle conoscenze già acquisite e comprendere la nuova letteratura scientifica sull'argomento.

MODALITÀ DIDATTICA

Lezioni frontali

Esercitazioni e presentazione da parte degli studenti con discussione

TESTI CONSIGLIATI

Testi di riferimento

George Borjas, *Economia del Lavoro*, Edizione italiana (a cura di Alessandra del Boca, Daniela del Boca, Lorenzo Cappellari e Alessandra Venturini), Brioschi Editore, 2009 capitoli 1, 2,3,6,7,9,12.

Claudia Goldin. (1998) "Labor Markets in the Twentieth Century" *The Cambridge Economic History of the United States*, Vol. III, (S. Engerman and R. Gallman, eds)

Kristen Mammen & Christina Paxson, 2000. 'Women's Work and Economic Development,' *Journal of Economic Perspectives*, vol. 14(4), pages 141-164, Fall.

Tito Boeri, D. del Boca, C. Pissarides *Women in the labor force: an economic perspective*, Oxford University Press. 2005 Part 2 ch. 8

Claudia Olivetti, and B. Petrongolo "Unequal Pay or unequal work?" CEP 711 Boston University 2005

Claudia Goldin, C. Rouse 'Orchestrating Impartiality.' *American Economic Review*, 2000

Daniela del Boca D., Pasqua S., Pronzato C. 'Motherhood and Work Status' *Oxford Economic Papers* 2009 April

Lecture Del Boca D. Rosina A. *Famiglie Sole Il Mulino* 2009

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto, con domande aperte sia di teoria che soluzione di problemi.

NOTE

Alcuni materiali saranno disponibili sul sito della facoltà

SOCIOLOGIA D

Prof. Massimo Borlandi

Settore	SPS-P/07
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di comprendere e padroneggiare il vocabolario di base della sociologia.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce MODALITÀ d'esame.

PROGRAMMA

Nozioni e divisioni fondamentali della sociologia:

1. popolazione e territorio, 2. i gruppi sociali, 3. cultura e socializzazione, 4. l'interazione sociale, 5. produzione e consumo, 6. le diseguaglianze sociali, 7. stratificazione e mobilità, 8. istituzioni e organizzazioni, 9. la politica, 10. il cambiamento sociale, 11. la guerra e le relazioni tra gli stati, 12. la spiegazione sociologica, 13. classici della sociologia, 14. la sociologia e le altre scienze sociali.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali.

TESTI CONSIGLIATI

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Corso di sociologia, Bologna, Il Mulino, Nuova edizione 2007 (copertina blu, 642 pagine)

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta.

NOTE

Rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento, oppure all'inizio o alla fine delle lezioni. Scrivergli solo in caso di necessità al seguente indirizzo: m.borlandi@virgilio.it .

SOCIOLOGIA G

Prof. Dario Rei

Settore	SPS-P/07
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso fornisce un inquadramento introduttivo alla disciplina nel suo sviluppo storico ed in alcune tematiche fondamentali. Ha l'obiettivo di familiarizzare gli studenti del corso di laurea in Scienze Sociali allo "sguardo sociologico" sui fenomeni sociali e di avviarli ad una prima competenza nella lettura e analisi del sociale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso. La conoscenza sarà accertata attraverso apposite prove di verifica

PROGRAMMA

Il corso è suddiviso in due parti

Nella prima parte si espone un percorso storico-teorico della disciplina: origini, funzionalismo, teorie del sistema, mutamento sociale, teoria dell'azione, interazionalismo simbolico, fenomenologia, scelta razionale, "terzo paradigma" .

Nella seconda parte si indirizza l'attenzione alcune tematiche costitutive dell' approccio sociologico: organizzazione e lavoro, stratificazione e mobilità, sociabilità e partecipazione, corso di vita, benessere, comunicazione, globalizzazione. L'analisi dei temi indicati sarà accompagnata da presentazione e commento di fonti e dati empirici, relativi alla società italiana attuale.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali

Esercitazioni in aula.

Lettura personale di capitoli indicati dei due volumi (Jedlowski - Wallace Wolf citati)

TESTI CONSIGLIATI

-Slides del docente e altri materiali esposti in aula

-Paolo JEDLOWSKI Il mondo in questione.Introduzione alla storia del pensiero sociologico,2 edizione Carocci 2009

-Ruth A.WALLACE Alison WOLF, La teoria sociologica contemporanea, Il Mulino,2008

Per i principianti assoluti una utile sintesi è S.PADOVANO,A.PETRILLO Sociologia, Vallardi, 2008

MODALITÀ D'ESAME

Test scritti al termine della prima e della seconda parte, valutati ai fini dell' esame e colloquio orale finale. Per chi non avrà sostenuto i due test scritti, il programma d'esame orale comprenderà tutti gli argomenti del corso. Il programma sarà comunicato in tempo utile per la preparazione

NOTE

Per coloro che dovessero sostenere l'esame con un numero di crediti inferiore ai 12 previsti dall'attuale ordinamento didattico, il programma d'esame sarà proporzionalmente ridotto

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA - A

Prof.ssa Paola Maria Torrioni

Settore	SPS-P/08
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso mira a fornire strumenti analitici per interpretare, secondo una prospettiva sociologica, le principali questioni sociali al centro delle quali si colloca la famiglia. Saranno illustrate, adottando una prospettiva che pone particolare attenzione ai rapporti tra i sessi e tra le generazioni, le principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale che riguardano la famiglia, e le principali vicende e i contesti di vita e di mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti, collegando tra di loro i vari argomenti trattati nelle lezioni. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce MODALITÀ d'esame.

PROGRAMMA

Il corso si articolerà su tre moduli:

- a) presentazione critica dei principali approcci sociologici di studio della famiglia con particolare attenzione ai concetti di genere, generazione e corso di vita;
- b) analisi delle più recenti trasformazioni nei 'modi di fare famiglia' e dei meccanismi che regolano i rapporti tra le generazioni e tra i partner della coppia con riferimento al contesto europeo e italiano;
- c) analisi delle principali interdipendenze tra famiglia, mercato del lavoro e istituzioni.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali con discussione di materiali e alcune lezioni seminariali con lavori di gruppo e/o interventi di esperti.

TESTI CONSIGLIATI

Parte istituzionale

Saraceno C. e Naldini M. , *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2007 (edizione aggiornata).

Parte monografica

Un testo a scelta tra:

*Barbagli M., Castiglioni M., Dalla Zuanna G., Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti, Bologna, Il Mulino 2003 (Eccetto capitolo terzo).

*Ruspini E. (a cura di), Donne e Uomini che cambiano, Milano, Guerini, 2005. (Eccetto capitolo 3 della Seconda Parte)

*Garelli F., Palmonari A., Sciolla L., La socializzazione flessibile, Bologna, Il Mulino, 2006. (eccetto capitolo 9).

*Bertone C. , Casiccia A., Saraceno C., Torrioni P., Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana (a cura di C. Saraceno), Guerini, Milano 2003. (Eccetto capitolo 9)

*Naldini, M., Le politiche sociali in Europa, Carocci, Roma, 2006. (eccetto capitolo 5)

*Saraceno C., Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia, Bologna, Il Mulino, 2003. (eccetto capitolo 1)

MODALITÀ D'ESAME

Colloquio orale.

La docente valuterà durante il corso la possibilità di effettuare un esonero per gli studenti FREQUENTANTI. L'esonero verterà solo sul Manuale di Sociologia della Famiglia.

NOTE

E' consigliata la frequenza al corso di Sociologia della famiglia La docente raccoglierà le firme degli studenti frequentanti. Chi non può frequentare è tenuto a portare, oltre a quanto previsto per i frequentanti, le seguenti lezioni del corso on-line 'Introduzione agli studi di genere' offerto dal CIRSDe (Centro Interdisciplinare di Stud sulle Donne): "Gender, genere e sesso"; "Un approccio di genere nello studio della famiglia", "Nuove mascolinità in Italia: trasformazioni, pluralizzazioni ed educazione alle diversità", "Economia della famiglia e decisioni di lavoro" "Maschilità e sessualità". Il materiale è disponibile sul sito del Cirsde (www.cirsde.unito.it)

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA - B

Prof.ssa Manuela Naldini

Settore	SPS-P/08
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	10 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Mettere lo/la studente/tessa in grado di assumere gli strumenti concettuali di base per: a) analizzare la famiglia dal punto di vista delle sue principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale; b) comprendere le principali vicende e i contesti di vita e mutamento familiare degli individui lungo tutto il corso di vita; c) introdurre una prospettiva di genere nell'analisi dei fenomeni sociali; d) sviluppare un approccio critico sulle visioni "storiche" e sui modelli prescrittivi di famiglia, nonché sulle sue principali definizioni normative ed istituzionali. Gli studenti verranno abituati ad utilizzare fonti e dati empirici.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce MODALITÀ d'esame.

PROGRAMMA

Sono attivati 3 moduli:

1° La famiglia e le sue trasformazioni, in prospettiva comparata (5CFU);

2° Le politiche familiari nei diversi modelli di welfare state, in prospettiva comparata (3CFU);

3° Strutture e comportamenti familiari nell'Italia contemporanea (3 CFU).

Il secondo modulo può essere seguito solo da chi ha seguito il primo. Il terzo solo da chi ha seguito il primo e il secondo.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali con discussione. Sono previste esercitazioni in aula ed una verifica intermedia. Guida all'utilizzo delle fonti.

TESTI CONSIGLIATI

1° modulo (5 CFU): obbligatorio per tutti:

SARACENO e M. NALDINI, Sociologia della famiglia, Bologna, Il Mulino, Nuova edizione, 2007.

2° modulo (2 CFU)

Un testo a scelta tra:

M. NALDINI, *Le politiche sociali in Europa. Trasformazioni dei bisogni e risposte di policy*, Carocci, 2006.

C. SARACENO, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2003 (nuova edizione).

3° Modulo (3 CFU)

Un testo a scelta tra quelli indicati

M.BARBAGLI, M. CASTIGLIONI, G.DALLA ZUANNA, *Fare Famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Bologna, Il Mulino 2003.

C.BERTONE, A. CASICCIA, C.SARACENO, P. TORRIONE, *Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana* (a cura di C. Saraceno), Guerini, Milano 2003

E. RUSPINI (a cura di). *Donne e uomini che cambiano. Relazioni di genere, identità sessuali e mutamento sociale*, Guerini Scientifica, 2005

S. PICCONE STELLA (a cura di), *Tra un lavoro e l'altro, vita di coppia nell'Italia post-fordista*, Roma, Carocci, 2007.

Gli studenti/studentesse non frequentanti dovranno integrare il programma con alcune lezioni offerte dal CIRSDe (vedi note).

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale

NOTE

La frequenza al corso di Sociologia della Famiglia è consigliata. Gli/Le studenti/tesse non frequentanti dovranno integrare il programma previsto con la lezione introduttiva del corso on-line, di Chiara Saraceno e con le lezioni del modulo 'famiglie' offerte dal CIRSDe (www.cirsde.unito.it).

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE

Prof.ssa Franca Balsamo

Settore	SPS-P/08
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	5 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

La/lo studente acquisirà una metodologia di approccio critico allo studio della costruzione sociale di categorie come "etnia", "razza", "genere"; una più colta sensibilità ad analizzare i conflitti cosiddetti "etnici" nella loro complessità, interrogandosi anche sulle possibili strategie per una loro trasformazione verso lo sviluppo dei diritti e delle pari opportunità dei nuovi soggetti sociali, individuali e collettivi.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce MODALITÀ d'esame.

PROGRAMMA

Le diverse prospettive teoriche e i dibattiti intorno al nesso tra globalizzazione e costruzione dell'etnicità. Il concetto di "etnia" - insieme ai suoi lessemi derivati: etnicità, minoranze etniche, gruppi etnici, - verrà analizzato e discusso attraverso le diverse teorie che l'hanno messo in relazione ora con la costruzione della nazione e con la nascita dei nazionalismi, ora con il concetto di identità, nelle sue diverse e storiche costruzioni moderne e postmoderne.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali si alterneranno con seminari con esperti e proiezioni di documentari.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte istituzionale, un testo a scelta tra:

Cotesta, *Lo straniero: pluralismo culturale e immagini dell'Altro nella società globale*, 2002.

Cotesta, *Sociologia dei conflitti etnici*, 1999.

Gallissot, *L'imbroglione etnico: in dieci parole-chiave*, 1997.

Wieviorka, *La differenza culturale*, 2002.

Per gli approfondimenti:

Aimiuwu e Balsamo, *Il colore sulla pelle*, 2002.

Balsamo, *Da una sponda all'altra del Mediterraneo...* 1997

Z. Bauman, *Voglia di comunità*, 2001.

bell hooks, *Elogio del margine*, 1998.

Belpiede, *Mediazione culturale*, 2002.

Buttino et al., *Uomini in armi*, 2000.

Dal Lago, *Non-persone*, 1999.

Hass, *Domani andrà peggio. Lettere da Palestina e Israele 2001-2005*, 2005.

MODALITÀ D'ESAME

Discussione di una relazione (scritta di max 12 cartelle) elaborata sulla base di bibliografia concordata. Prova orale per la parte istituzionale.

NOTE

Le recenti migrazioni transnazionali hanno messo in campo nuove forme di costruzioni idenitarie intorno a definizioni, rivendicazioni (e invenzioni) di appartenenze linguistiche, culturali, territoriali, che richiedono non solo una ridefinizione e decostruzione di tali concetti ma anche un nuovo posizionamento locale e riflessivo del soggetto di produzione culturale. L'ultima parte sarà dedicata alla storia delle relazioni tra ebrei e palestinesi anche in prospettiva "di genere".

Altri testi consigliati: Nussbaum, *Coltivare l'umanità*, 1999 (pp. 125-209)

Pappe, *La pulizia etnica della Palestina*, 2008.

Piccone Stella, *Esperienze multiculturali: origini e problemi*, 2003.

Taguieff, *Il razzismo: pregiudizi, teorie, comportamenti*, 1999.

Youval Davis, *Gender and nation*, 1997.

Wieviorka, *Lo spazio del razzismo*, 1993

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Giovanni Carpinelli

Settore	M-STO/04
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	6 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Capire il mondo, capire la storia, capire il mondo con l'aiuto degli strumenti offerti dalla conoscenza della storia contemporanea: questo l'obiettivo principale. Oltre a offrire una guida per lo studio dei testi, il corso intende rispondere all'esigenza di fare meglio il punto su alcune delle più interessanti tra le questioni controverse. Un ulteriore elemento è dato dall'attenzione particolare ai rapporti tra la storiografia e le scienze sociali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente avrà stabilito o consolidato una buona familiarità con alcuni capisaldi della ricerca scientifica sul terreno della storia contemporanea: eventi, fenomeni, problemi. Qualche ricaduta positiva ci potrebbe essere sulla capacità di osservare il mondo al presente.

PROGRAMMA

La società italiana, le questioni di genere, l'ambiente in una prospettiva storica

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali con eventuali sviluppi in forma di seminario.

TESTI CONSIGLIATI

M. Salvadori. Il Novecento. Un'introduzione. Laterza, Bari, 2008.

Inoltre una di queste possibilità a scelta:

- a) AA. VV., Novecento italiano, Laterza, Bari, 2008;
- b) E. Doni M. Fulgenzi, Il secolo delle donne. L'Italia del Novecento al femminile, Laterza, Bari, 2008.
- c) F. Paolini, Breve storia dell'ambiente nel Novecento, Carocci, Roma 2009, con l'aggiunta di A. Giovagnoli, Storia e globalizzazione, Bari, Laterza, 2003, solo per le pp. 115-173 e 203-230.

MODALITÀ D'ESAME

Orale

NOTE

Gli studenti che scelgono di portare all'esame "Il secolo delle donne" devono preparare una relazione su un tema da concordare con il docente.

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

Prof.ssa Nadia Venturini

Settore	SPS/05
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	10 o 5 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Primo modulo: acquisizione delle coordinate dello sviluppo storico degli Stati Uniti e della loro collocazione nel mondo contemporaneo.

Secondo modulo: elementi chiave di alcune tematiche culturali e sociali e loro interrelazioni.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso, e mediante la preparazione sui testi; dovrà essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce MODALITÀ d'esame.

PROGRAMMA

Storia degli Stati Uniti.

Primo modulo 5cr: Lineamenti fondamentali della storia politica e sociale degli Stati Uniti dal periodo coloniale ai nostri giorni. Temi di storia afroamericana e del movimento per i diritti civili.

Secondo modulo 5cr: L'identità statunitense e la sua articolazione multiculturale, con particolare riferimento alla storia sociale e alle minoranze. Verranno utilizzate categorie di classe, genere, razza ed etnia.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il primo modulo concerne la parte istituzionale di storia degli Stati Uniti, ed è caratterizzato da lezioni frontali. Il secondo modulo concerne la parte monografica.

TESTI CONSIGLIATI

Primo modulo (obbligatoro entrambi i testi):

Oliviero Bergamini, Storia degli Stati Uniti, Laterza 2008;

Nadia Venturini, Con gli occhi fissi alla meta. Il movimento afroamericano per i diritti civili, 1940-1970 (in corso di pubblicazione, FrancoAngeli marzo 2010).

Secondo modulo.

Un primo testo unico per tutti obbligatorio:

Oliviero Bergamini, *Democrazia in America? Il sistema politico e sociale degli Stati Uniti*, Ombrecorte 2004.

Un secondo testo obbligatorio a scelta fra i seguenti:

- 1) Paolo Naso (a cura di), *Il sogno e la storia. Il pensiero e l'attualità di Martin Luther King*, Claudiana 2007.
- 2) Ferdinando Fasce, *I presidenti USA. Due secoli di storia*, Carocci 2008.
- 3) Elisabetta Vezzosi, *Mosaico Americano. Società e cultura negli USA contemporanei*, Carocci 2005.
- 4) Mike Davis, *I Latinos alla conquista degli USA*, Feltrinelli 2002.
- 5) Stefano Luconi, *La questione razziale negli Stati Uniti dalla Ricostruzione a Barack Obama*, CLEUP 2008.
- 6) Silvia Benussi, *Le donne afroamericane negli Stati Uniti*, FrancoAngeli 2007.
- 7) Anders Stephanson, *Destino Manifesto*, Feltrinelli 2004.
- 8) Pier Francesco Galgani, *America Latina e Stati Uniti*, FrancoAngeli 2007.

MODALITÀ D'ESAME

Esami orali.

La parte istituzionale (1° modulo) deve sempre essere preparata prima di quella monografica; si consiglia nella preparazione l'uso di atlanti e cartine degli Stati Uniti, per individuare le località citate nei testi. La parte istituzionale presuppone che lo studente conosca gli aspetti fondamentali di storia moderna e contemporanea, gli sviluppi internazionali del Novecento, inclusi i conflitti mondiali e gli sviluppi diplomatici o bellici dei decenni successivi. La parte monografica prevede scelte articolate su temi di razza, genere, etnia o storia politica. Prima di scegliere, si raccomanda di consultare in biblioteca i testi indicati.

NOTE

Mettersi in contatto con la docente tramite e-mail per eventuali dubbi.

STORIA DELLA MARGINALITÀ E DELL'ASSISTENZA

Prof. Filippo Paladini

Settore	M-STO/02
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	6 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Evidenziare l'utilità della prospettiva storica al fine di potenziare le capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali affinando gli strumenti per intervenire nei settori della marginalità.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti del corso e avere sviluppato un approccio critico allo studio della disciplina, attento alle relazioni di lungo periodo tra passato e presente.

PROGRAMMA

Marginalità, assistenza e controllo sociale in Europa e in Italia (secc. XV-XX)

- I problemi generali della storia delle società europee e dei fenomeni della marginalità fra età moderna e contemporanea
- Le basi e le forme dello sviluppo delle istituzioni repressive e del disciplinamento sociale.
- Dalla carità all'assistenza, dalla povertà al pauperismo nell'età moderna.
- Verso la «grande reclusione».
- Popolazionismo, medicina politica e biopolitica dal Settecento.
- La fine della "seconda nazione". Eguaglianza giuridica e disuguaglianze sociali dalla Rivoluzione francese.
- Industrializzazione, beneficenza e legislazioni sociali.
- Sviluppo e crisi dello Stato sociale tra le due guerre mondiali.
- Tendenze evolutive e problemi dello Stato sociale nel Dopoguerra.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali; lettura critica di fonti e testi storici; attività seminariale.

TESTI CONSIGLIATI

Frequentanti

I frequentanti si prepareranno sugli appunti del corso, sui materiali forniti dal docente e sui testi storiografici indicati per ciascuno studente in relazione all'approfondimento scelto (si veda la sezione "MODALITÀ d'esame" per i frequentanti).

Non Frequentanti

I non frequentanti del corso 2008-2009 e del corso 2009-2010 sono pregati di contattare il docente per concordare il programma d'esame (filippomaria.paladini@unito.it).

MODALITÀ D'ESAME

Orale (frequentanti e non frequentanti). Gli studenti FREQUENTANTI approfondiranno singoli aspetti specifici del corso, discutendo in forma seminariale una relazione orale basata sulla lettura di testi indicati dal docente, valida i fini della valutazione finale.

DIRITTI UMANI E GLOBALIZZAZIONE

Prof.ssa Alessandra Agostino

Settore	Ius/21
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire il rapporto fra globalizzazione e diritti umani, evidenziandone, al di là delle potenzialità, le criticità e ambiguità, nella prospettiva che solo disvelando le strumentalizzazioni e mistificazioni sia possibile una garanzia effettiva e realmente universale dei diritti.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza e comprensione degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare, attraverso attività di ragionamento critica e consapevole, gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce MODALITÀ d'esame, nonché attraverso seminari e dibattiti svolti in aula.

PROGRAMMA

Muovendo dalla nascita dei diritti, si affronterà in primo luogo la questione della loro effettiva universalità. Si indagherà sul significato della globalizzazione in relazione ai diritti umani: esiste un effettivo universalismo? Quando e come l'universalità può tramutarsi in imperialismo culturale? Quale coesistenza è possibile fra culture differenti e universalità dei diritti? Si analizzerà quindi l'incidenza della sovranità degli Stati e della cittadinanza sui diritti delle "semplici" persone umane, specie in relazione al fenomeno ormai globale delle migrazioni. Attenzione particolare sarà data all'influenza dell'attuale forma assunta dalla globalizzazione, essenzialmente economica e neoliberista, sui diritti sociali e dei lavoratori. Si studieranno quindi i differenti bilanciamenti fra il sempre più evocato diritto alla sicurezza e i diritti umani. Infine, parte del corso sarà dedicata all'analisi del diritto di partecipazione, in specie in relazione alla democrazia dal basso e partecipativa.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali; parte del corso sarà svolta in forma seminariale.

TESTI CONSIGLIATI

- Testi o paper indicati dalla docente nel corso (all'inizio del corso saranno anche segnalati, sul sito, i riferimenti per i non frequentanti)

- Materiale didattico inserito sul sito

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale; per i frequentanti sarà previsto un esonero.

NOTE

Si consiglia la frequenza.

La docente è disponibile per ulteriori informazioni presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche nel giorno di ricevimento segnalato sul sito della Facoltà.

STORIA CONTEMPORANEA E GLOBALIZZAZIONE

Prof.ssa Marta Margotti

Settore	M-STO/04
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso si propone di dare agli studenti e alle studentesse gli strumenti critici per considerare la globalizzazione in prospettiva storica. Lo/a studente/essa dovrà essere in grado di analizzare la globalizzazione come problema storico: da una parte, dovrà conoscere i principali sviluppi della storiografia contemporanea e saper definire le questioni che la globalizzazione ha posto agli storici; dall'altra parte, dovrà saper descrivere le origini storiche dei processi di globalizzazione, l'evoluzione di tali fenomeni, le conseguenze politiche, economiche, sociali e culturali della mondializzazione e le differenti relazioni esistenti tra storia universale, storia locale, storia nazionale e storia globale. Dovrà, infine, approfondire la storia delle migrazioni internazionali, quale esempio della complessità dei processi di modernizzazione.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo/la studente/essa dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso e dovrà saper utilizzare in modo critico le categorie di analisi relative. Il possesso di tali competenze sarà verificato attraverso le prove indicate alla voce MODALITÀ d'esame.

PROGRAMMA

Il Mondo Globale Come Problema Storico.

Il corso è diviso in due parti. Nella prima parte, sono considerati i temi emergenti nell'attuale discussione tra gli storici intorno alle origini e agli sviluppi della globalizzazione. Dopo aver presentato le principali prospettive che nel corso dell'Ottocento e del Novecento hanno caratterizzato la storiografia, sono illustrati i fenomeni costitutivi dei processi di modernizzazione e alcuni studi sui temi della globalizzazione che hanno animato il dibattito tra gli storici, ma anche tra gli economisti, i sociologi e i politologi. Nella seconda parte del corso, sono presentati alcuni studi storici sulle migrazioni internazionali e le diverse periodizzazioni che sono state proposte; sono poi analizzati alcuni casi particolari che permettono di considerare le direzioni e l'entità dei principali flussi migratori e le complesse questioni che hanno causato e accompagnato gli esodi di massa in epoca contemporanea. Durante questa parte del corso, gli studenti e le studentesse potranno svolgere lavori di ricerca su aspetti specifici della storia delle migrazioni internazionali; lo svolgimento di questi approfondimenti sarà considerato nella valutazione finale dell'apprendimento.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali, attività seminariali e approfondimenti individuali. Gli studenti e le studentesse che svolgeranno il lavoro di ricerca sulla storia delle migrazioni internazionali, da presentare in forma scritta, potranno esporlo durante le lezioni del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Agostino Giovagnoli, *Storia e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2003 (Introduzione, pp. V-IV; Prima parte, pp. 3-54; Seconda parte, pp. 55-112)

Giovanni Gozzini-Giambattista Scirè, *Il mondo globale come problema storico*, Archetipolibri, Bologna 2007

Paola Corti, *Storia delle migrazioni internazionali*, Laterza, Roma-Bari 2003 (o successive edizioni)

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale. L'eventuale lavoro di approfondimento presentato in forma scritta sostituirà lo studio del testo di Paola Corti, *Storia delle migrazioni internazionali*.

NOTE

Gli studenti e le studentesse non frequentanti sono inviati/e a prendere contatto con la docente. Potranno preparare un lavoro di approfondimento sulle migrazioni internazionali da concordare con la docente, sostitutivo dello studio del testo di Paola Corti, *Storia delle migrazioni internazionali*.

STORIA REGIONALE

Prof.ssa Paola Bresso

Settore	M-STO/04
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	10 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Scopo generale del corso è fornire una preparazione di base nella storia del Piemonte, con particolare riferimento all'età contemporanea, nonché strumenti metodologici per approfondimenti e ricerche di storia locale. Obiettivi formativi specifici sono: sviluppare sensibilità per la dimensione storica dei fenomeni e dei problemi attuali della regione; garantire l'acquisizione di competenze per valorizzare la memoria storica e il patrimonio culturale di comunità, istituzioni, imprese locali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce MODALITÀ d'esame.

PROGRAMMA

Parte prima:

Introduzione alla storia del Piemonte

Storia nazionale e storia locale: Fonti e strumenti di ricerca.

Il Piemonte nel quadro internazionale e nella storia dell'Italia contemporanea.

Il Piemonte da centro del Regno di Sardegna a motore dell'unità nazionale a realtà regionale.

Lo sviluppo della popolazione del Piemonte.

Le trasformazioni dell'economia piemontese dall'Ottocento a oggi.

L'evoluzione della società da rurale a post-industriale

Cenni sulla classe politica piemontese nell'Italia liberale, fascista e repubblicana.

Il mondo del lavoro e il confronto tra forze sociali.

Stampa e opinione pubblica.

Il sistema dell'istruzione e le istituzioni culturali.

L'"effetto capitale nello sviluppo di Torino"; il rapporto con le altre province

Parte seconda (in forma seminariale):

Lecture su particolari aspetti di storia regionale.

La storia piemontese in una prospettiva di genere. (I testi di approfondimento verranno indicati durante il corso).

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni ed esercitazioni

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni e letture concordate. Per gli altri: V. Castronovo, *Il Piemonte*, Torino, Einaudi.

MODALITÀ D'ESAME

Orale, parzialmente sostituibile con una relazione scritta

NOTE

Per la piena realizzazione degli obiettivi si consiglia vivamente la frequenza

SEZIONE 2

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE

Franca Balsamo

Corso di Laurea

Corso di Laurea in Sviluppo e Cooperazione (SV)

Moduli attivati e relativi CFU

Un modulo di 5 cfu

Obiettivi

Programma

Le diverse prospettive teoriche e i dibattiti intorno al nesso tra globalizzazione e costruzione dell'etnicità. Il concetto di "etnia" – insieme ai suoi lessemi derivati: etnicità, minoranze etniche, gruppi etnici, - verrà analizzato e discusso attraverso le diverse teorie che l'hanno messo in relazione ora con la costruzione della nazione e con la nascita dei nazionalismi, ora con il concetto di identità, nelle sue diverse e storiche costruzioni moderne e postmoderne.

Le recenti migrazioni transnazionali hanno messo in campo nuove forme di costruzioni identitarie intorno a definizioni, rivendicazioni (e invenzioni) di appartenenze linguistiche, culturali, territoriali, che richiedono non solo una ridefinizione e decostruzione di tali concetti ma anche un nuovo posizionamento locale e riflessivo del soggetto di produzione culturale.

All'interno di questo quadro si vedranno alcuni passaggi cruciali nella costruzione dell'oggetto a tema:

- il peso del colonialismo e dell'antropologia nella costruzione dell'"altro";
- costruzione e decostruzione dei concetti di "razza", "razzismo" e di antirazzismo": le diverse forme del razzismo e la loro attualità; nessi teorici e percorsi storico-culturali nel passaggio dall'uso nella comunicazione dalla "razza" alla "etnia" e i nessi col razzismo differenzialista.
- Stereotipo, pregiudizio, etnocentrismo, razzismo: confini e connessioni tra concetti e atteggiamenti e comportamenti (teorie e ricerche);
- Minoranze etniche e potere: rapporti interetnici e politiche di integrazione/assimilazione/ghettizzazione. Multiculturalismo e metissage. Il melting pot e la sua crisi: le nuove forme di "eticizzazione";
- La mediazione culturale e la mediazione dei conflitti;

- nessi tra razza, etnia, nazione e genere (e *race, ethnicity, nation & gender,*) per come sono stati declinati nella letteratura da parte di alcune pensatrici accademiche afro-americane e da teoriche dell'Europa, anche in rapporto alla critica femminista e del femminismo. L'ultima parte del corso sarà dedicata alla storia delle relazioni tra ebrei e palestinesi in Palestina e Israele e alla prospettiva "di genere" su tali questioni.

MODALITÀ didattiche

Lezioni frontali si alterneranno a incontri con esperti. Proiezioni di documentari.

MODALITÀ d'esame

Discussione di una relazione (scritta di max 12 cartelle) elaborata sulla base di bibliografia concordata. Prova orale per la parte istituzionale.

Testi Consigliati

Per la parte istituzionale, un testo a scelta tra i seguenti:

J. L. Amselle, *Logiche meticce: antropologia dell'identità in Africa e altrove*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999.

V. Cotesta, *Lo straniero: pluralismo culturale e immagini dell'Altro nella società globale*, Roma, GLF editori Laterza, 2002.

V. Cotesta, *Sociologia dei conflitti etnici*, Laterza, Roma - Bari, 1999.

R. Gallissot, *L'imbroglio etnico: in dieci parole-chiave*, Bari, Dedalo, 1997.

Ch. Taylor e J. Habermas, *Multiculturalismo: lotte per il riconoscimento*, Milano, Feltrinelli, 1998.

M. Wieviorka, *La differenza culturale. Una proposta sociologica*, Laterza, Roma - Bari, 2002. A.

Per la parte connessa a percorsi di approfondimento:

S. Aimiwu e F. Balsamo, *Il colore sulla pelle*, L'Harmattan Italia, Torino, 2002.

F. Balsamo (a cura di), *Da una sponda all'altra del Mediterraneo: donne immigrate e maternità*, L'Harmattan Italia, Torino, 1997 (pp. 131-121).

Z. Bauman, *Voglia di comunità*, Laterza, Roma - Bari, 2001.

bell hooks, *Elogio del margine*, Feltrinelli, Milano, 1998.

A. Belpiede (a cura di), *Mediazione culturale. Esperienze e percorsi formativi*, Torino, Utet Libreria, 2002.

M. Buttino, M. C. Ercolessi e A. Triulzi (a cura di), *Uomini in armi. Costruzioni etniche e violenza politica*, Napoli, L'Ancora del Mediterraneo, 2000.

A. Dal Lago, *Non-persone. L'esclusione dei migranti in una società globale*, Feltrinelli, Milano, 1999.

R. Gallissot, *Razzismo e antirazzismo*, ed Dedalo

A. Hass, *Domani andrà peggio. Lettere da Palestina e Israele 2001-2005*, Fusi Orari, 2005.

- M. Nussbaum, *Coltivare l'umanità*, Carocci, Roma, 1999 (pp. 125-209)
- I. Pappe, *La pulizia etnica della Palestina*, Fazi Editore, 2008.
- S. Piccone Stella, *Esperienze multiculturali: origini e problemi*, Carocci, Roma, 2003.
- P. A. Taguieff, *Il razzismo: pregiudizi, teorie, comportamenti*, Cortina, Milano, 1999.
- N. Youval Davis, *Gender and nation*, Sage, 1997.
- M. Wieviorka**, *Lo spazio del razzismo*, ed. Il Saggiatore 1993

INTRODUZIONE AGLI STUDI DI GENERE - Corso on-line

Nell'anno accademico 2009-2010 è attivo sul sito web del CIRSD e il corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere" all'indirizzo:

<http://www.cirsde.unito.it/CORSO-ON->

[L/default.aspx?linkid=5631&linkalias=&linkcid=5618&linkurl=2540&linkmid=12&linktype=2](http://www.cirsde.unito.it/CORSO-ON-L/default.aspx?linkid=5631&linkalias=&linkcid=5618&linkurl=2540&linkmid=12&linktype=2)

Il corso raccoglie in un unico percorso didattico una rassegna degli sviluppi registrati dagli studi di genere, nei diversi comparti disciplinari. La sua struttura modulare permette forme diverse di fiscalizzazione: ogni singola/o docente che l'abbia integrato ai propri programmi o intenda utilizzarlo nell'ambito della propria attività didattica ha individuato specifiche MODALITÀ di fiscalizzazione e computo dei crediti (v. i programmi raccolti nella sezione 1 della presente guida *inOLTRE I CORSI*).

Il corso, per il quale è stata prevista un'alta integrabilità alla didattica ordinaria, è indirizzato a:

- studentesse e studenti dei primi anni, come integrazione ai contenuti dei corsi ordinari e con funzione di orientamento alla dimensione interdisciplinare degli studi di genere;
- laureande e laureandi: come supporto di inquadramento teorico, metodologico e disciplinare per i lavori di tesi che assumano/integrino una prospettiva di genere;
- utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere.

La struttura del corso prevede tre livelli:

- **lezioni introduttive** di inquadramento generale degli studi di genere;
- **moduli didattici di I livello** a base tematica, composti da un numero variabile di lezioni (4/6);
- **moduli didattici di II livello** di didattica avanzata, composti anch'essi da diverse lezioni (4/6).

La versione disponibile in rete per l'a.a. 2009-2010 comprende i seguenti moduli / lezioni:

LEZIONE INTRODUTTIVA Gender, Genere e sesso

(Progetto a cura di Chiara Saraceno; testo della lezione di: Chiara Saraceno).

MODULO (di I livello) Ambiente e Sviluppo

(Progetto e Coordinamento didattico di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre; testi delle lezioni di Elisabetta Donini - Università di Torino; Angela Calvo - Università di Torino; Anna Segre - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Diritti e cittadinanza

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Chiara Bertone; testi delle lezioni di: Anne Phillips - The Gender Institute, London School of Economics; Tamar Pitch - Università di Urbino; Laura De Rossi - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Famiglie

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Manuela Naldini; testi delle lezioni di: Chiara Saraceno - Università di Torino; Franca Balsamo - Università di Torino; Manuela Naldini - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat e Mia Caielli - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Lavoro

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Mariella Berra; testi delle lezioni di: Graziella Fornengo - Università di Torino; Mariella Berra - Università di Torino; Lia Fubini - Università di Torino; Daniela Del Boca - Università di Torino; Daniela Izzi - Università di Torino; Claudia Piccardo e Mara Martini - Università di Torino).

MODULO (di II livello) Antichità, miti ed archetipi

(Progetto e Coordinamento didattico di Anna Chiarloni; testi delle lezioni di Anna Chiarloni - Università di Torino; Rossana Di Poce - Università di Napoli L'Orientale; Rossana Di Poce - Università di Napoli L'Orientale e Francesco Napolitano - Università Federico II; Erica Barbiani - Istituto di sociologia / Università di Urbino)

MODULO (di II livello) Linguaggi e discriminazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Rachele Raus; testi delle lezioni di Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino; Rachele Raus - Università di Torino; Sara Vecchiato - Università Cà Foscari di Venezia; Dino Bressan - Università di Melbourne / Australia; Annick Farina - Università di Firenze; Gabrielle St.Yves - Università di Laval / Québec).

MODULO (di II livello) Saperi, immagini, rappresentazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Cristina Bracchi; testi delle lezioni di Cristina Bracchi - Università di Torino; Anna D'Elia - Università di Foggia; Eleonora Chiti - Disegnatrice / Livorno; Valeria Gennero - Università di Bergamo; Beatrice Manetti - Università di Torino).

MODULO (di II livello) Maschilità, società e cambiamento

(Progetto e Coordinamento didattico di Emanuele Achino; testi delle lezioni di Luca Trappolin - Università di Padova; Elisabetta Ruspini - Università di Milano - Bicocca; Beppe De Sario -

Università di Urbino; Maurizio Vaudagna – Università del Piemonte Orientale; Chiara Bertone – Università del Piemonte orientale - e Raffaella Camoletto – Università di Torino).

Per alcuni dei suddetti moduli sono attivati, durante i semestri accademici e su richiesta delle/i singole/i docenti, dei forum di discussione e di assistenza alla preparazione.

Le/Gli studentesse/i dell'Ateneo torinese possono autenticarsi inserendo le proprie credenziali SCU come per tutti gli altri servizi dell'Ateneo.

Per le/gli esterne/e all'Ateneo torinese, è necessario iscriversi richiedendo una password alla segreteria del CIRSDe (cliccare il link "**iscrizione**").

SEZIONE 3

CIRSDe

Il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne (CIRSDe) nasce nel 1991, su proposta di un gruppo di docenti e ricercatrici dell'Università di Torino, come struttura di riferimento per iniziative di ricerca, di didattica avanzata e sperimentale, di formazione e di incontro culturale tra gli studiosi e le studiose che, nella ricerca scientifica e nel lavoro didattico, adottano la differenza di genere come questione e come punto di vista. Da giugno 2002 è divenuto centro di interesse d'ateneo.

Gli scopi principali del Centro sono (articolo 1 Regolamento):

promuovere e curare lo sviluppo di linee di ricerca che nei vari campi del sapere e attraverso vari approcci metodologici pongano attenzione alla differenza di genere;

promuovere e curare ricerche di carattere multidisciplinare sulle questioni connesse alla presenza delle donne attraverso i tempi, le società e le culture, sulle varie forme in cui si è espressa e si esprime la differenza di genere, su una rilettura critica delle caratteristiche ascritte al femminile e al maschile;

promuovere e curare la realizzazione di strutture atte a garantire lo sviluppo e la conservazione degli studi su tali questioni, in particolare raccogliendo la documentazione della produzione scientifica e della pubblicistica corrente;

sostenere e promuovere una politica linguistica non discriminante, che, sottolineando la differenza di genere, estenda la consapevolezza del ruolo cruciale del linguaggio nella costruzione e nella manifestazione dell'identità di genere;

stimolare forme di incontro, scambio, comunicazione e confronto, nonché di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione a livello locale, nazionale e internazionale e partecipare a iniziative intese a tali scopi;

promuovere e curare iniziative di didattica avanzata che favorisca forme di consapevolezza critica della differenza di genere, anche attraverso scambi e collaborazioni nazionali ed internazionali;

promuovere e organizzare convegni, incontri, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare, approfondire e diffondere tali studi.

Al Centro aderiscono al momento dieci Dipartimenti dell'Università di Torino e un centinaio di studiose e studiosi di discipline umanistiche e scientifiche. La nuova definizione istituzionale del Centro, divenuto appunto centro di interesse d'ateneo, potrà favorire l'allargamento della partecipazione sia ad altri dipartimenti, che a facoltà, che ad istituzioni esterne. L'impianto multidisciplinare che caratterizza il Centro rappresenta un esempio – per ora unico in Italia – di struttura universitaria di Women's Studies attiva sia nel campo delle Scienze Naturali che delle

Scienze Umane.

Il CIRSDe è, inoltre, tra i soci fondatori dell'Associazione europea AOIFE (<http://www.tema.liu.se/aoife/> Association of Institutions in Feminist education and research in Europe), che, dalla fine del 1996, riunisce circa quaranta istituzioni di istruzione superiore di vari paesi europei e che, sotto l'egida della Commissione europea, dalla fine del 1998 gestisce la rete tematica ATHENA (www.let.uu.nl/womens_studies/athena Advanced Thematic Network for Activities on Women's Studies).

Accanto alla didattica rivolta agli/alle studenti/esse dell'università, il CIRSDe offre anche consulenza e formazione a fini di ricerca ad enti e agenzie esterne.

La sede del CIRSDe è collocata al IV Piano di Palazzo Nuovo, stanza n. 69, presso il Dipartimento di Storia, Via S. Ottavio 20 -Torino.

Dal 1998 il CIRSDe si avvale della collaborazione di studentesse/i 150 ore (è possibile richiedere i bandi presso gli uffici di presidenza delle singole Facoltà).

Aderiscono al C.I.R.S.De:

Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale;

Dipartimento di Economia;

Dipartimento di Psicologia;

Dipartimento Interateneo Territorio;

Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche;

Dipartimento di Scienze del Linguaggio;

Dipartimento di Scienze Sociali;

Dipartimento di Storia;

Dipartimento di Studi Politici;

Dipartimento di Scienze Giuridiche;

Facoltà di Lettere e Filosofia;

Facoltà di Scienze della Formazione.

Presidente: Luisa Passerini

Direttrice: Rachele Raus

Segretaria Amministrativa: Ines Fonti

Consiglio di gestione:

Carmen Belloni

Mia Caielli

Angela Calvo

Anna Chiarloni (Vice-Presidente)

Paola Deiana

Graziella Fornengo

Luisa Passerini (Presidente)

Rachele Raus (Direttrice)

Luisa Ricaldone

Pubblicazione promossa dal C.I.R.S.De

Centro Interdisciplinare di Ricerca e Studi delle Donne

Via S. Ottavio 20, 10124 Torino

TEL. 011/670.31.29 – FAX 011/670.32.70

e-mail: cirsde@unito.it

orario di apertura:

lunedì – martedì – mercoledì – giovedì – venerdì 9.30–12.30

martedì – giovedì anche 14.00 –16.00